Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Relazioni Internazionali ed Europee *(IdSua:1604440)*
Nome del corso in inglese	International and European Relations
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASTELLI Emanuele
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CASTAGNINO BERLINGHIERI	Umberto		PA	1	
2.	CASTELLI	Emanuele		PA	1	
3.	INGLESE	Marco		RD	1	

4.	PINESCHI	Laura		PO	1	
5.	TROMBETTA PANIGADI	Francesca		PA	1	
6.	VAGLIASINDI	Pietro		PO	1	

Rappresentanti Studenti	AFNAN MUHAMMAD COZZETTO BENEDICTA LABRIOLA GIOSUÈ VINCENZO RACO STEFANO RAKI HIDAYA SURACI ANNA
Gruppo di gestione AQ	Emanuele CASTELLI (Presidente del Corso di studi) Giacomo DEGLI ANTONI (Docente del Corso di studi e Presidente vicario del Corso di studi) Nicolò DI LELLA (Studente Cds magistrale in Relazioni internazionali ed europee) Riccardo OCCORSO (Studente Cds triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali) Laura PINESCHI (Responsabile Assicurazione Qualita') Pietro SIMONI (Manager didattico del Corso di studi)
Tutor	Giacomo DEGLI ANTONI Emanuele CASTELLI Benedetta PACCHIAROTTI Fabio CORIGLIANO Alessia CICERO Sofia DI MARTINO

Il Corso di Studio in breve

05/06/2024

Il Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee si propone l'obiettivo di formare laureati interessati ad accedere alle carriere internazionali sia nell'ambito della diplomazia sia nell'ambito delle organizzazioni internazionali ed europee, governative e non governative. I laureati in Relazioni internazionali ed europee potranno inoltre acquisire conoscenze generalmente richieste dalla Pubblica amministrazione e da altri contesti lavorativi. Il percorso formativo proposto estende e rafforza le conoscenze e le capacità di comprensione già maturate durante il primo ciclo di studi e consente di elaborarle e applicarle in forma originale. Al termine del percorso formativo, i laureati dovranno essere in grado di applicare tali conoscenze e di comprendere i problemi connessi al proprio settore di studio anche in ambiti nuovi e non familiari, nonché in contesti interdisciplinari.

Il Corso di laurea si articola in due anni. Il primo anno prevede 6 insegnamenti di profitto obbligatori, un'idoneità di lingua inglese e un'idoneità di informatica. Il secondo anno prevede 5 insegnamenti di profitto obbligatori e una prova finale. Sono inoltre previste attività a scelta dello studente, per un totale di 12 Crediti Formativi Universitari (CFU), 6 per ciascun anno di corso.
La connotazione multidisciplinare del Corso è confermata dalla presenza di insegnamenti obbligatori in ambito giuridico (4 insegnamenti), politologico e storico-politico (2), economico e storico economico (2), linguistico (2 insegnamenti, uno di

lingua inglese e uno di lingua di francese) e sociologico (1). Gli insegnamenti si caratterizzano per un marcato taglio internazionalistico nella discussione dei temi trattati.
Al fine di rafforzare le occasioni di apprendimento linguistico e di consentire allo studente di familiarizzare con la lingua inglese per le relazioni internazionali, sei insegnamenti obbligatori sono impartiti in lingua inglese.

Gli studenti iscritti possono effettuare un tirocinio formativo curriculare di durata non inferiore alle 150 ore. Il tirocinio formativo curriculare può consentire di attribuire allo studente un massimo di 6 CFU. Tali crediti non incidono sulla media dei voti e sono considerati quali attività a scelta dello studente.

Per quanto riguarda la possibilità di svolgere attività all'estero nell'ambito di programmi per la mobilità internazionale quali Erasmus+ Studio, Erasmus+ Tirocinio e Overworld si rimanda in particolare alle Linee guida per la mobilità internazionale nel Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali.

I principali sbocchi occupazionali riguardano le seguenti figure professionali:
Funzionario della Pubblica amministrazione;
Diplomatico di carriera e Funzionario di organizzazioni internazionali;
Funzionario a livello dirigenziale nel settore privato (profit e non profit).

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie (Sito del Corso di studi)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

21/12/2015

Nel periodo 5 - 12 novembre 2008 si è svolta per via telematica la consultazione da parte del Comitato Ordinatore della Facoltà di Scienze Politiche delle parti sociali sull'offerta formativa in coerenza con il DM 270/04. Alle parti sociali è stato trasmesso il materiale predisposto dalla Facoltà per la laurea magistrale LM-52 Relazioni internazionali ed europee.
Le parti hanno preso visione dell'offerta formativa per l'a.a 2009/10, approvandola senza apportare alcuna rilevante osservazione e auspicando che il confronto e la collaborazione possano proseguire in modo soddisfacente anche nel prossimo futuro.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

30/05/2024

Nella seduta del 16 aprile 2014, il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza (oggi Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali), ha nominato il Comitato di indirizzo, con il mandato di conoscere meglio le professioni cui abilita il Corso di studi e monitorare la loro evoluzione.
Il Comitato di indirizzo si è riunito il 23 settembre 2014. Alla riunione hanno partecipato: il Presidente dei Corsi di studi in Scienze politiche; il Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali; il Presidente della Camera di Commercio Parma; il Presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro; il Direttore Generale della Fondazione Cariparma. Su invito del Presidente dei Corsi di studio in Scienze Politiche, erano presenti due ex Presidenti del Comitato ordinatore di Scienze politiche, il delegato all'orientamento in ingresso e al tutorato del Corso di Studi e un tecnico amministrativo.
Si segnala inoltre che in data 28 ottobre 2014, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, il Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche, ha incontrato il Direttore dell'Ufficio Europeo della Regione Emilia Romagna a Bruxelles, che non aveva potuto partecipare alla seduta del Comitato di indirizzo del 23 settembre, in quanto impegnata all'estero. All'incontro era presente il Vice presidente vicario del Corso di studi.
Benché si trattasse della prima riunione, da essa sono emerse utili indicazioni rispetto a possibili interventi correttivi/integrazioni relativi alla pianificazione/organizzazione del Corso di studi. In particolare si è evidenziata l'importanza di: differenziare l'offerta formativa e i contenuti degli insegnamenti fra laurea triennale e magistrale; formare figure professionali con competenze traversali; creare un database che raccolga informazioni sul placement; insistere sull'insegnamento e sull'apprendimento delle lingue straniere; migliorare il sistema di comunicazione, segnalando in modo più chiaro ed efficace la presenza e l'offerta formativa dei Corsi di studio in Scienze politiche dell'Ateneo di Parma.
Si evidenzia inoltre la disponibilità fornita da alcuni rappresentanti delle parti sociali (in particolare Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro, Ufficio Europeo della Regione Emilia Romagna a Bruxelles) a incrementare le offerte di tirocinio a favore degli studenti del Corso di studi. L'opportunità relativa alla realizzazione di tirocini attraverso la collaborazione con l'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro è stata effettivamente resa concreta dall'attivazione della convenzione, con studenti del Corso di laurea che a partire dall'anno accademico 2016/2017 hanno svolto tirocini presso consulenti del lavoro. La possibilità di svolgere tirocini all'estero, principalmente indirizzata a studenti di corsi di laurea magistrale, è stata in effetti colta da alcuni studenti del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee.

Il verbale della riunione è disponibile presso la Segreteria didattica dei Corsi di studio in Scienze politiche.
Al fine di favorire il dialogo e il confronto costante, i rappresentanti delle Parti sociali si sono, inoltre, dichiarati disponibili a essere contattati dal (e a contattare il) Presidente del Corso di studi attraverso posta elettronica per pareri, scambi di idee e informazioni.
A seguito degli incontri sopra citati con le parti sociali, il Consiglio di Corso di studi ha messo in atto alcuni interventi mirati. Si segnala in particolare: a) la costituzione di una Commissione per le relazioni esterne del Corso di studi; b) il netto incremento di iniziative di orientamento, svolte in particolare attraverso seminari tenuti da Docenti del Corso, presso la sede dell'Ateneo e rivolti ai ragazzi delle scuole superiori; c) l'introduzione di insegnamenti erogati in lingua inglese fra gli insegnamenti a scelta. I precedenti interventi sono collegati in particolare alla richiesta delle parti sociali di migliorare il sistema di comunicazione, segnalando in modo più chiaro ed efficace la presenza e l'offerta formativa dei Corsi di studio in Scienze politiche dell'Ateneo di Parma e di insistere sull'apprendimento delle lingue straniere. Particolarmente complessa è apparsa invece la creazione di un database che raccolga informazioni sul placement.

Le Parti sociali sono state successivamente consultate in modalità telematica, attraverso posta elettronica, nel dicembre 2015. Nell'ambito della consultazione in via telematica è stata in particolare posta l'attenzione sui seguenti punti: - creazione e sviluppo di una rete di contatti utili al fine di attivare e promuovere tirocini formativi all'estero; - individuazione di eventuali punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'attuale impostazione del Corso di studi alla luce delle competenze che si ritiene debbano essere in possesso dei laureati in Scienze politiche e delle funzioni che essi potrebbero utilmente svolgere all'interno del tessuto produttivo, sia locale sia in un contesto più ampio. Un interessante e costruttivo riscontro ha sottolineato l'opportunità di valutare interventi correttivi sull'offerta formativa del Corso di studi al fine di includere come obbligatorie materie (quali Statistica e Demografia) finalizzate a formare futuri policy-maker, concentrandosi su tre competenze principali: la progettazione e realizzazione di politiche pubbliche efficaci e la capacità di valutazione ex post delle politiche stesse.
A questo proposito appare utile evidenziare come 'Demografia' sia un insegnamento presente nell'offerta formativa (ma sotto forma di insegnamento a scelta) e come, proprio per rispondere alla richiesta formulata dal Comitato di indirizzo, anche l'insegnamento di 'Principi di Statistica' sia stato inserito dall'anno accademico 2017/2018 nell'offerta formativa (seppure anch'esso sotto forma di insegnamento a scelta). Compatibilmente con le risorse interne a disposizione del Corso di studi e i vincoli da rispettare in termini di sostenibilità, si valuterà attentamente la possibilità di rendere tali discipline obbligatorie, eventualmente integrandole con insegnamenti nell'ambito dell'Economia delle aziende pubbliche.

Nel corso del 2016 hanno aderito al Comitato di indirizzo del Corso di studi il Forum solidarietà di Parma (centro servizi per il volontariato) e la Dallara automobili, nella persona del Direttore delle risorse umane.

Le parti interessate, sono state consultate in modalità telematica, attraverso posta elettronica, il 7 marzo 2017 in vista della programmazione dell'offerta formativa del Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali e si sono riunite il 16 maggio 2017.
Alla mail inviata il 7 marzo 2017 è stato allegato il piano di studi dell'anno in corso, segnalando le direzioni rispetto alle quali si stava principalmente operando, tutte estremamente coerenti e collegate a richieste emerse nel corso delle precedenti consultazioni:
- ampliamento degli insegnamenti erogati in lingua inglese fra gli insegnamenti a scelta, con particolare riferimento a un insegnamento in inglese di 'Economia della globalizzazione';
-possibile avvio di corsi in aula funzionali all'acquisizione di competenze linguistiche mirate per gli studenti del Corso di laurea triennale, sia in riferimento alla lingua francese sia in riferimento alla lingua inglese;
-conferma di 'Demografia' e inserimento di 'Principi di Statistica' fra gli insegnamenti a scelta.
Alla mail è stato inoltre allegato un documento redatto appositamente, e su richiesta degli studenti, al fine di illustrare i possibili sbocchi occupazionali dei laureati in Scienze politiche.
La richiesta di indicazioni o proposte sul lavoro in corso e su eventuali ulteriori aspetti ritenuti utili al fine di meglio adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni formativi e ai potenziali sbocchi occupazionali dei laureati in Scienze politiche ha ricevuto risposta da parte del Presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro, il quale conferma l'opportunità di coinvolgere gli studenti che intenderanno avvicinarsi alla professione di 'consulente del lavoro', attraverso stage e/o tirocini presso gli studi dei Consulenti del lavoro dell'Ordine di Parma, segnalando come quanto fatto nello scorso anno abbia riscosso un buon gradimento.
Alla riunione del 16 maggio 2017 erano presenti: il Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali; il Presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro; il Direttore Generale della Fondazione Cariparma e il Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche. Su invito del Presidente del Corso di studi, erano inoltre presenti il precedente

Presidente del Corso di studi, e il manager didattico del Corso di studi.
In occasione dell'incontro è stato apprezzato il fatto che il suggerimento circa la necessità di considerare nell'offerta formativa insegnamenti quali 'Demografia' e 'Statistica' sia stato accolto e attuato, quanto meno nell'ottica degli insegnamenti a scelta. Si è inoltre rinnovata la considerazione circa l'importanza di prevedere nel piano di studi insegnamenti che consentano di fornire le competenze non solo per elaborare politiche pubbliche efficaci, ma anche per valutarne ex-post l'utilità. Questa richiesta, non ancora attuata, sarà ovviamente considerata attentamente, come le altre proposte del Comitato, nell'ambito della programmazione futura relativa al Corso di studi.
Nel corso della riunione si è inoltre suggerito che venga svolta una indagine ad hoc presso gli studenti del secondo anno del Corso di laurea triennale, al fine di verificare: come gli studenti percepiscano la formazione che stanno ricevendo, come percepiscano il loro percorso rispetto a quello offerto da altri Corsi di laurea in Scienze politiche presso altre Università, e quali pensano potranno essere gli sbocchi occupazionali cui potranno aspirare una volta laureati. Tale indagine è attualmente in corso di svolgimento, attraverso la collaborazione di un tirocinante interno, studente del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee E' inoltre emerso che, data la formazione versatile che gli studenti di Scienze politiche debbono avere, l'offerta formativa del Corso di studi sembra essere parzialmente sbilanciata su esami di carattere giuridico.
E' stato infine segnalato che il Corso di studi dovrebbe distinguersi per qualche aspetto di eccellenza, che si possa trovare solo nel Corso di Parma.
Il verbale della riunione è disponibile presso la Segreteria didattica dei Corsi di studio in Scienze politiche.
Occorre infine evidenziare che, a seguito della costituzione del nuovo Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, si è resa necessaria la nomina di un nuovo Comitato di indirizzo, definito a livello di Dipartimento e finalizzato alle consultazioni riguardanti tutti i Corsi di studio afferenti al Dipartimento. Il Comitato è stato nominato in occasione del Consiglio di Dipartimento del 15 marzo 2017, e integrato il 25 maggio 2017, e risultava così composto: Responsabile Servizio Regione Emilia Romagna - Ufficio di Bruxelles; Direttore generale della Fondazione Cariparma; Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parma; Presidente dell'Ordine dei Notai di Parma; Presidente del Tribunale di Parma; Presidente dell'OASER; Presidenti dei CdS del Dipartimento. Il Comitato di indirizzo definito a livello di Dipartimento, che includeva due membri del precedente Comitato di indirizzo del Corso di Studi, è stato convocato in data 29 novembre 2017.
In occasione di tale incontro sono state discusse alcune proposte di carattere generale relative a possibili interventi sull'offerta formativa per l'anno accademico 2018/19. Tali proposte sono state formulate tenendo conto di vari spunti emersi dal confronto con gli Studenti e le Parti sociali. Per quanto riguarda il Corso di laurea triennale, le proposte concernevano tre principali ambiti: a) la necessità di rafforzare le competenze linguistiche, anche prevedendo un insegnamento di profitto in lingua inglese; b) la possibilità di prevedere l'introduzione di propedeuticità nel percorso formativo; c) la possibilità di prevedere una maggiore possibilità di personalizzare il percorso formativo, prevedendo insegnamenti obbligatori posti tra loro in alternativa.
Nel corso della discussione, il Segretario generale della Fondazione Cariparma ha apprezzato l'idea di ampliare l'offerta formativa per aprire nuovi sbocchi professionali, oltre alla tradizionale preparazione in vista del concorso per la carriera diplomatica.
Il verbale della riunione è disponibile presso la Segreteria didattica dei Corsi di Studio in Scienze politiche.

Il Comitato di indirizzo si è quindi riunito il 28 novembre 2018 al fine di favorire l'analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, di raccogliere elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ai fabbisogni di figure professionali connesse ai possibili obiettivi formativi dei Corsi di studio e di favorire la valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio. Erano presenti: il Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche, il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di studio in Servizio sociale, il Direttore generale di Fondazione Cariparma, un rappresentante del Presidente dell'Ordine dei Notai di Parma, la Delegata per la didattica del Dipartimento.
Per quanto riguarda il Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, il Presidente ha comunicato che, nell'elaborazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018-19, si è tenuto conto dei rilievi che erano stati fatti nei precedenti incontri con le parti sociali e anche dei suggerimenti provenienti dai rappresentanti degli Studenti ed emersi in Commissione paritetica. Alcune proposte sono state accolte, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili. In particolare, è stato potenziato l'insegnamento delle lingue, inserendo nell'offerta formativa del Corso di laurea l'insegnamento di 'Lingua inglese per le scienze politiche' che si aggiunge all'idoneità di inglese B1 e a quella di francese B1. Per favorire un'ulteriore personalizzazione del percorso formativo, oltre a quella consentita dai 12 CFU relativi alle attività formative a scelta, è stato inserito l'insegnamento di Diritto penale dell'economia e della pubblica

amministrazione - che si rivela utile per quanti intendano affrontare il concorso per entrare in Polizia - ma in alternativa a Diritto del lavoro. Anche l'inserimento dell'insegnamento di Diritto amministrativo dell'economia in sostituzione dell'insegnamento di Diritto amministrativo corrisponde all'esigenza di affrontare la materia del diritto amministrativo proponendo argomenti maggiormente in grado di fornire le conoscenze richieste nei contesti lavorativi cui potrebbero potenzialmente collocarsi i laureati in Scienze politiche. Si è inoltre lavorato al potenziamento della scelta di insegnamenti impartiti in lingua inglese anche attraverso la previsione di corsi tenuti da visiting professor stranieri.
Per quanto riguarda i profili professionali ai quali la laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è destinata, il Presidente riferisce che sono stati indicati, nella ridefinizione nell'àmbito della Scheda Unica Annuale: a) Addetto all'internazionalizzazione nella Pubblica amministrazione; b) Addetto all'ufficio rapporti con l'estero nel settore privato (profit e non profit); c) Addetto all'ufficio studi; d) Addetto alle risorse umane; e) Addetto agli affari generali.
Il Direttore generale di Fondazione Cariparma ha espresso apprezzamento relativamente alle innovazioni apportate e ha chiesto se, nel caso delle lauree in Scienze politiche, esista un monitoraggio delle carriere intraprese dai laureati. Il Presidente del Corso di studi ha segnalato come tale monitoraggio attualmente non esista e che potrebbe essere molto utile anche per un miglioramento dell'offerta formativa dei Corsi.

In data 23 gennaio 2019 il Comitato di indirizzo è stato integrato, attraverso delibera del Consiglio di Dipartimento. Il Comitato risultava quindi composto da: Presidente del Corso di studio in Giurisprudenza; Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche; Presidente dei Corsi di studio in Servizio sociale; Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parma; Presidente dell'Ordine dei Notai di Parma; Presidente del Tribunale di Parma; Presidente dell'Ordine Assistenti sociali Emilia Romagna - OASER; Responsabile del Servizio Regione Emilia Romagna - Uff. di Bruxelles; Segretario generale della Fondazione Cariparma; Centro servizi per il volontariato - CSV Forum solidarietà - Parma; Dirigente del Comune di Parma - Area Welfare; Direttore di Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona - ASP - del Comune di Parma.

Il Comitato di indirizzo si è quindi riunito il 20 dicembre 2019 al fine di favorire l'analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, di raccogliere elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ai fabbisogni di figure professionali connesse ai possibili obiettivi formativi dei Corsi di studio e di favorire la valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio. Erano presenti : il Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche, il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di studio in Servizio sociale, il futuro Presidente dei Corsi di studio in Servizio sociale che subentrerà all'attuale Presidente a partire dal 1 gennaio 2020, il Direttore generale di Fondazione Cariparma, il Presidente dell'Ordine Assistenti sociali Emilia Romagna – OASER, la delegata dal Direttore del Forum Solidarietà, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma e la Delegata per la didattica del Dipartimento.
Ai partecipanti sono stati distribuiti tre questionari – uno per Giurisprudenza, uno per i Corsi triennale e magistrale di Servizio sociale e uno per i Corsi triennale e magistrale di Scienze politiche – volti a conoscere la posizione dei vari stakeholder relativamente alle competenze e conoscenze dei laureati dei diversi Corsi di studio. Ogni questionario era corredato dalla documentazione relativa agli ordinamenti didattici vigenti per ciascun Corso di laurea e alle eventuali modifiche dei medesimi ordinamenti che si intendono proporre per il prossimo anno accademico. I questionari sono stati compilati dai partecipanti successivamente alla riunione e inviati per posta elettronica alla segreteria didattica. Dai questionari ricevuti emergono alcune interessanti indicazioni rispetto sia alle conoscenze ritenute indispensabili dai rispondenti per un laureato in Scienze politiche che voglia affrontare un concorso/domanda di assunzione nel loro campo di attività, sia delle materie che dovrebbero essere incluse nel percorso formativo al fine di aumentare le possibilità occupazionali dei laureati. Le materie di insegnamento relative alle conoscenze ritenute indispensabili per lavorare nell'ambito di appartenenza dei diversi rispondenti sembrano essere già presenti nel percorso di studi attualmente offerto. Fra le materie che si propone di inserire al fine di aumentare le possibilità occupazionali si riscontrano metodologia della ricerca sociale (che in parte rientra nell'ambito disciplinare dell'insegnamento di Sociologia generale), cyber diritto, comunicazione politica, mediazione sociale, diritto commerciale e civile. Emerge inoltre in questo contesto il suggerimento di rendere statistica e demografia insegnamenti obbligatori. Fra i punti di forza che potrebbero caratterizzare i laureati in Scienze politiche rispetto al contesto lavorativo dei rispondenti si segnalano l'acquisizione di competenze trasversali, la capacità di scrittura in termini giuridici e l'aver svolto attività parallele allo studio in stretto contatto con il territorio.
Nel corso della riunione del Comitato di indirizzo, il Presidente del Corso di studi in Scienze politiche ha illustrato il questionario relativo ai Corsi di laurea in Scienze politiche. Ha ricordato, in termini generali, le caratteristiche dei Corsi di laurea in Scienze politiche, in relazione sia all'offerta formativa sia ai principali sbocchi occupazionali. Ha segnalato la necessità di ampliare l'internazionalizzazione anche in funzione di un eventuale doppio titolo. Occorre inoltre valutare con quale ateneo, anche alla luce dei possibili sbocchi occupazionali nello Stato in cui esso si trova, sia più opportuno avviare

un possibile percorso di doppia titolazione, al fine di massimizzare, dati i vincoli esistenti in termini di realizzabilità, i benefici relativi al doppio titolo eventualmente conseguito dagli studenti. Il Presidente ricorda, infine, che anni fa era stato chiesto proprio da parte del Comitato di indirizzo di sviluppare un'indagine relativamente al Corso triennale, in particolare al fine di comprendere come questo venisse percepito dagli studenti iscritti, se il Corso fosse in linea con le loro aspettative e se quanto proposto nell'ambito dell'offerta formativa fosse conforme a quanto richiesto in considerazione delle aspirazioni professionali. Presidente del Corso di studi segnala che uno studente del Corso di laurea magistrale ha dato la propria disponibilità a svolgere un tirocinio interno nell'ambito della realizzazione dell'indagine. (Si segnala a questo proposito che il tirocinio si è concluso e i risultati dell'indagine sono stati discussi in occasione del Consiglio di Corso di studi del 22 aprile. Gli stessi saranno presentati in occasione di una prossima riunione del Comitato di indirizzo.)
Nel corso della riunione, emerge la riflessione da parte del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma circa l'importanza di corsi specifici di retorica e arte oratoria con simulazioni varie. Iniziative di questo tipo potrebbero rivelarsi utili anche per gli studenti di Scienze politiche, soprattutto per quanti si prefiggono di intraprendere la carriera diplomatica o professioni che li pongano in contatto con il pubblico. Il Presidente del Corso di studi in Giurisprudenza, in particolare, ricorda che, nell'ambito del Corso di studi in Giurisprudenza sta per essere approvata la modifica dell'insegnamento di 'Metodologia giuridica medievale' in 'Tecniche dell'argomentazione e della comunicazione efficace tra storia e attualità', intendendosi così attualizzare e rendere più accattivanti le questioni affrontate nell'insegnamento stesso. Il Presidente del Corso di studi in Scienze politiche segnala che l'insegnamento potrebbe quindi essere mutuato, previa approvazione da parte del Consiglio di Corso di studi, da parte del Corso in Scienze politiche. L'insegnamento è stato poi effettivamente inserito come mutuazione nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di laurea.
Emerge inoltre la proposta, ampiamente condivisa, di realizzare in sinergia con le parti sociali seminari e approfondimenti su tematiche inerenti i Corsi di studio.

Il 22 gennaio 2020 il Comitato di indirizzo viene ampliato da delibera del Consiglio di Dipartimento con l'inclusione del Delegato Fondazione Aequitas ADR.

Il Comitato di indirizzo è stato quindi convocato il 4 giugno 2020 in modalità telematica al fine di ricevere indicazioni a seguito dell'approvazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2020/2021 e in vista di possibili interventi sull'offerta formativa dell'a.a. 2021/2022 e indicazioni sulle iniziative attualmente in corso, quali i contatti con altre Università straniere ai fini di percorsi di doppia titolazione. Erano presenti:
il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche, il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di laurea di Servizio sociale, la delegata del Dipartimento per i tirocini, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma, il Coordinatore della Fondazione Æquitas ADR, un ulteriore rappresentante dell'Ordine degli Avvocati di Parma, un rappresentante del CSV Emilia (ex Forum Solidarietà), un Delegato del Consiglio Notarile di Parma, un giudice presso il Tribunale di Parma, II sez. civile, la Delegata per la didattica del Dipartimento.
La riunione era finalizzata inoltre a dare seguito alla promozione delle iniziative congiunte fra le parti sociali e i Corsi di studio discusse in occasione dell'ultima riunione di dicembre. La riunione è risultata particolarmente propositiva e si sono approfondite possibili collaborazioni nell'organizzazione di eventi seminariali e nello sviluppo di ipotesi di ricerca sui temi della gestione del conflitto e dello sviluppo delle competenze nell'ambito dei Corsi.
Il 16 settembre 2020 il Comitato di indirizzo viene ampliato da delibera del Consiglio di Dipartimento con l'inclusione del Direttore Unione Parmense degli Industriali, del Presidente Gruppo Imprese Artigiane Parma e del Vice Direttore Ascom Parma.

Il Comitato di indirizzo si è nuovamente convocato in modalità telematica in data 28 gennaio 2021. Erano presenti: il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche, il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di laurea di Servizio sociale, il Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali, il Coordinatore della Fondazione Æquitas ADR, il Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Parma e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione dell'Avvocatura Parmense, la Delegata dell'Ordine degli Avvocati di Parma, il Direttore Generale della Fondazione Cariparma, il Direttore generale della Azienda Ad Personam del Comune di Parma, la Delegata per la didattica del Dipartimento.
Obiettivo della riunione era proseguire la proficua collaborazione che consente ai Corsi di studio del Dipartimento di calibrare la propria offerta in modo più mirato rispetto alle esigenze del territorio. Più in particolare, la riunione era principalmente volta a discutere in relazione all'attuazione di proposte emerse in occasione dei precedenti incontri, quali l'organizzazione di iniziative seminariali comuni, e ha consentito anche di confrontarsi in merito alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio. Si è dunque valutata l'organizzazione di iniziative di tipo seminariale in collaborazione e sinergia con le parti interessate. Si è ad esempio discusso in relazione alla possibilità di

organizzare seminari relativi ai grandi processi del passato, con un approccio multidisciplinare. Fra gli argomenti da trattare in occasione dei seminari sono stati inoltre proposti l'analisi della corretta gestione di un bilancio famigliare, l'estensione delle buone pratiche aziendali al settore nonprofit, il tema 'ambiente e sostenibilità' e quello connesso al diritto sindacale.

Il Comitato di indirizzo del Dipartimento si è riunito in via telematica il 20 gennaio 2022 ed erano presenti: il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche, il Presidente dei Corsi di laurea di Servizio sociale, una Docente dei Corsi di studio in Scienze politiche e Servizio sociale - Delegata all'orientamento per il Corso di studi in Servizio sociale, la Delegata referente per i Tirocini, il Direttore Generale della Fondazione Cariparma, il Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali, la Delegata per Associazione CSV Emilia, il Coordinatore della Fondazione Æquitas ADR a Parma, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma, il Segretario del Consiglio dell'OASER, la Direttrice Generale ASP Parma, il Dirigente area Welfare del Comune di Parma, un Magistrato del Tribunale di Parma e la Delegata referente per la didattica del Dipartimento.
Principale obiettivo della riunione, oltre a raccogliere indicazioni relative all'impostazione del Corso di studi e alle attività in essere, era di presentare un primo bilancio delle specifiche iniziative che sono state intraprese a seguito delle indicazioni e dei suggerimenti del Comitato e che hanno evidenziato il ruolo delle diverse professionalità che possono coinvolgere i Corsi di laurea del Dipartimento, al fine anche di individuare ulteriori possibili spazi di collaborazione per la realizzazione di progetti. Nello specifico, in relazione al Corso di studi in Scienze politiche, il Presidente ha evidenziato il buon riscontro tra gli studenti in relazione al programma di doppio titolo in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, in collaborazione con l'Università tedesca di Passau, per il quale si sono ricevute numerose domande di partecipazione, con i primi studenti coinvolti nel programma che partiranno per Passau a settembre 2022. Si è poi segnalato come prosegua l'iniziativa promossa a livello di Corso di studi unificato che, al fine di accentuare il taglio multidisciplinare già tipico dei Corsi di Scienze politiche, prevede di sviluppare, attraverso i vari anni di corso, ogni anno, un argomento specifico, promuovendo seminari tenuti dai docenti del Corso rivolti agli studenti e approfondimenti dedicati nell'ambito dei diversi insegnamenti. Quest'anno il tema è quello della Finanza pubblica (welfare State, imposizione fiscale, politiche pubbliche ecc.). Per quanto riguarda l'offerta formativa, il Presidente del Corso di studi ha segnalato che non sono state introdotte modifiche, ma si sta riflettendo sull'esigenza, manifestata in particolare dagli studenti attraverso indagini condotte con questionari, di approfondire la Scienza dell'Amministrazione, valutando la possibilità, non nell'immediato ma nel medio/lungo periodo, di aggiungere insegnamenti che possano essere utili ad ampliare gli sbocchi professionali. Si chiede quindi a questo proposito un parere del Comitato di indirizzo.
La riunione ha in particolare evidenziato l'importanza di mantenere e rafforzare le attività di collaborazione nell'organizzazione di seminari e in relazione alle attività di tirocinio. Si è inoltre sottolineata l'importanza degli interventi di ricerca azione quale metodologia da utilizzare per la formazione degli Studenti.
Per quanto concerne la consultazione con le parti interessate, il Presidente ha incontrato, in due diverse occasioni – il 28 gennaio 2022 e il 24 marzo 2022, complessivamente quattro laureati del Corso di studi che hanno dimostrato nel tempo particolare attenzione per il Corso, contribuendo in più occasioni a iniziative di orientamento in ingresso e alla mobilità internazionale. Gli incontri si sono rivelati particolarmente proficui. La principale indicazione emersa alla luce dell'esperienza vissuta dagli studenti riguarda la proposta di incrementare le possibilità di tirocinio nell'ambito delle imprese multinazionali che insistono sul territorio di Parma. Si è inoltre segnalata l'importanza di insistere nell'azione finalizzata a incrementare le occasioni di studio all'estero con iniziative connesse ai percorsi di doppio titolo ed Erasmus. A questo proposito, in accordo con la Delegata referente per i tirocini del Corso di studi, sono stati presi specifici contatti con imprese che insistono sul territorio di Parma con le caratteristiche evidenziate al fine di valutare la possibilità di tirocini per gli studenti del Corso di studi in Scienze politiche.

Il Comitato di indirizzo del Dipartimento si è riunito in via telematica 19 gennaio 2023 ed erano presenti: il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche, il Presidente dei Corsi di laurea di Servizio sociale, la Delegata referente per i Tirocini, la Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma, il Segretario del Consiglio dell'OASER, una delegata per la Fondazione Æquitas ADR Parma, il Direttore Generale della Fondazione Cariparma e la Delegata referente per la didattica del Dipartimento. Principale obiettivo della riunione era di valutare come proseguire nell'attuazione delle proposte emerse in occasione dei precedenti incontri - confrontandosi in merito alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio, di raccogliere elementi relativi alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ai fabbisogni di figure professionali connesse ai possibili obiettivi formativi dei Corsi di studio e di favorire la valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio.
Nel corso della riunione, il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche ha illustrato brevemente l'ordinamento

didattico e l'offerta formativa del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali SPERI, ricordando le modifiche introdotte nel recente passato, anche in considerazione delle esigenze emerse dalle riunioni del Comitato di indirizzo, che hanno presumibilmente contribuito agli ottimi risultati per SPERI, che ha registrato un notevole incremento delle iscrizioni. È stato rafforzato il ruolo delle lingue (attualmente, nell'ordinamento didattico di SPERI, sono previste due idoneità B1 di Inglese e Francese e l'insegnamento di Lingua inglese per le scienze politiche). La possibilità di conseguire il doppio titolo con l'Università di Passau è stata molto apprezzata dagli Studenti e vi sono state molte domande per partecipare.
Il Presidente del Corso ha sottoposto alcune questioni sulle quali riflettere insieme ai partecipanti alla riunione odierna. La prima questione riguarda il carattere multidisciplinare dei Corsi di Scienze politiche che viene evidenziato considerando, già in fase di orientamento degli Studenti, i pro e i contro di tale caratteristica. L'attenzione per la multidisciplinarietà è stata rafforzata dall'organizzazione, a livello di Corso di studi, di seminari che coinvolgono Docenti di varie discipline che possono quindi fornire una diversa visione relativamente a uno stesso tema (quest'anno il tema scelto è cibo e sostenibilità). Le difficoltà maggiori rispetto alla multidisciplinarietà del Corso si riscontrano nell'orientamento in uscita e in relazione al mondo delle imprese, in quanto può risultare complesso valorizzare la multidisciplinarietà che talora può essere vista come impossibilità di approfondire alcuni temi e materie. Occorrerebbe, forse, contattare le aziende per sapere in che modo la multidisciplinarietà possa essere interpretata anche nei suoi elementi più positivi.
La seconda questione posta dal Presidente dei Corsi di laurea riguarda i risultati degli incontri con gli Studenti e i Laureati volti ad avere un feedback dagli stessi. E' stata manifestata l'esigenza di stipulare delle convenzioni con imprese di grandi dimensioni, multinazionali, per creare un canale agevole per l'effettuazione di tirocini.
Alla luce di quanto esposto, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma ricorda che nei giorni 23 e 24 gennaio sono previste, a livello nazionale, manifestazioni ed eventi dedicati agli avvocati in pericolo; tale questione, di grande attualità, riguarda tutti coloro che vogliono tutelare il diritto a essere difesi (si pensi alla situazione in Turchia e in Iran). Il Consiglio Nazionale Forense ha organizzato un evento dedicato a questo problema.
Si propone quindi un approfondimento sugli aspetti diplomatici di questo problema; a Parma ci sono pochissimi avvocati che esercitano il ruolo di osservatori nei processi. Per quanto riguarda la negoziazione a livello diplomatico si può pensare al ruolo dell'avvocato come negoziatore e mediatore; il problema è come arrivare alla negoziazione. L'argomento è spesso affrontato dai giornali ma non viene approfondito.
Il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche ringrazia per il suggerimento evidenziando come si potrebbe organizzare un apposito incontro aperto alle testimonianze e ai Docenti. Ricorda inoltre il seminario dedicato alle regole della diplomazia, organizzato lo scorso anno dal titolo "Il negoziato multilaterale" che ha visto il coinvolgimento di un Ambasciatore e dei Docenti dell'Università di Parma. L'iniziativa aveva riscosso ampio interesse e apprezzamento.
Il Direttore Generale della Fondazione Cariparma sottolinea come appaia particolarmente rilevante il ruolo dei tirocini formativi e, per quanto riguarda il Corso di studi in Scienze politiche, il tema legato all'orientamento in uscita in relazione alla multidisciplinarietà del percorso formativo.
Per quanto concerne la consultazione con le parti interessate, il Presidente ha incontrato, in modalità online, l'11 maggio 2023, due laureati del Corso di studi, attualmente dottorandi di ricerca, che hanno dimostrato nel tempo particolare attenzione per il Corso, contribuendo in più occasioni a iniziative di orientamento in ingresso e alla mobilità internazionale. L'incontro si è rivelato particolarmente proficuo. Per quanto riguarda il Corso triennale, due sono state le principali indicazioni emerse alla luce dell'esperienza vissuta dagli studenti. La prima riguarda la proposta di introdurre nel percorso di studi esami di statistica (attualmente presente come esame a scelta sotto forma di "Principi di statistica"), econometria e economia aziendale. Questo consentirebbe di creare competenze appetibili non solo in termini di sbocchi occupazionali, ma anche in relazione alle possibilità di tirocini curriculari presso varie realtà. La seconda riguarda la proposta di incrementare ulteriormente le occasioni di apprendimento delle lingue, attivando eventuali insegnamenti anche obbligatori in lingua inglese o migliorando il coordinamento in termini di orari con il Centro Linguistico di Ateneo per consentire e favorire la fruizione di Corsi di lingua, non solo inglese, da parte degli studenti. Una ulteriore proposta riguarda l'attivazione di laboratori o seminari in cui discutere le modalità ottimali per applicare in risposta a bandi a livello europeo e non solo.
E' emerso, inoltre, il suggerimento di creare uno spazio all'interno del sito del Corso di studi in cui segnalare le opportunità in termini di partecipazione a bandi di concorso per gli studenti del Corso di studi in Scienze politiche.
Anche a seguito di suggerimento nell'ambito del processo di audit interno cui è stato sottoposto il Corso di studi (riunione di restituzione relativa al processo di audit del 25 giugno 2021) è stata inoltre riattivata l'iniziativa, già realizzata tra l'a.a. 2016/2017 e 2018/2019 – si vedano relative schede SUA al quadro B6, relativa alla somministrazione di questionari elaborati ad hoc dal Corso di studi al fine di raccogliere il parere degli studenti su aspetti collegati alla decisione di iscriversi al Corso di laurea, all'esperienza all'interno del Corso e alle scelte relative al proseguimento degli studi. A seguito di una discussione in sede di Riunione del Gruppo di Riesame (in data 4 ottobre 2022), sono stati ripresi e aggiornati i questionari già somministrati in passato, che sono stati successivamente portati in approvazione al Consiglio di Corso di

studi in data 12 ottobre 2022. I questionari anonimi sono stati quindi somministrati in modalità online attraverso il software Limesurvey e i dati raccolti descritti e discussi in Consiglio di Corso di studi in data 17 maggio 2023. Nella discussione sono stati evidenziati alcuni aspetti rilevanti relativi alle opinioni degli studenti, tra cui l'apprezzamento per le attività seminariali promosse dal Corso e la relativa insoddisfazione per le strutture a disposizione.

Il Comitato di indirizzo del Dipartimento si è riunito in via telematica il 12 gennaio 2024. Erano presenti: il Prof. Emanuele Castelli (Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche), il Prof. Luca Ghidoni (Presidente del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza), la Prof. Paola Torretta (Presidente dei Corsi di laurea di Servizio sociale), la Prof. Alessandra Ambanelli (Delegata referente per i Tirocini), il Dott. Cesare Azzali (Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali), il Dott. Roberto Barani (Dirigente Area Welfare del Comune di Parma), il Dott. Federico Cantelli (Gruppo Imprese Artigiane Parma), la Dott. Anna Maria Costantini (Vice Presidente del Consiglio dell'OASER), il Dott. Antonio Lunardini (Direttore Generale della Fondazione Cariparma), la Dott. Anna Mambrioni (Vice Direttore generale di ASP – Parma), l'Avv. Francesco Mattioli (Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma), e l'Avv. Alessandra Mezzadri. Era presente altresì la Delegata referente per la didattica del Dipartimento, Dott. Maria Clara Maffei, come segretario verbalizzante.
Principale obiettivo della riunione era di valutare come proseguire nell'attuazione delle proposte emerse in occasione dei precedenti incontri - confrontandosi in merito alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio, di raccogliere elementi relativi alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ai fabbisogni di figure professionali connesse ai possibili obiettivi formativi dei Corsi di studio e di favorire la valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio.
Nel corso della riunione, il Presidente ha aggiornato i presenti sulla nuova composizione del Comitato e illustrato quindi il ruolo e l'importanza del Comitato di indirizzo, il cui compito è principalmente quello di coinvolgere gli interlocutori interni ed esterni più appropriati per la progettazione dell'offerta formativa dei Corsi di laurea; in seguito, ha illustrato l'offerta formativa prevista per l'a.a. 2024/25, segnalando che il Ministero ha chiesto agli Atenei di adeguare i Corsi di laurea alle nuove declaratorie tuttora in corso di valutazione. Le nuove declaratorie dovrebbero consentire un maggiore margine di manovra nella progettazione dei nuovi Corsi di laurea e nell'aggiornamento dell'offerta formativa dei Corsi di laurea già previsti. Il Presidente ha dunque prospettato la possibilità, per il Corso triennale, di organizzare il percorso formativo in due differenti curricula. Dopo un biennio comune, si potrebbero organizzare due percorsi, uno più interno, dedicato alle carriere nella Pubblica Amministrazione, e uno più internazionalistico, dedicato maggiormente alle relazioni internazionali e volto, più specificatamente, alla prosecuzione nel Corso di laurea magistrale. Il Presidente ha inoltre ribadito la difficoltà di finanziare da parte dell'Ateneo gli insegnamenti a scelta per mancanza di risorse, ricordando la possibilità di conseguire un doppio titolo con l'Università di Passau; l'accordo di collaborazione ha già prodotto i primi laureati nonostante si tratti di un percorso particolarmente impegnativo. Per quanto riguarda il Corso magistrale, il Prof. Castelli ha segnalato che, su 12 insegnamenti, ben 6 sono erogati in lingua inglese. Probabilmente, il prossimo cambio delle declaratorie da parte del Ministero consentirà di modificare l'offerta formativa, dotando il Corso di una personalità più stringente, declinandolo sui temi della mediazione, della negoziazione, della diplomazia, prevedendo, inoltre, insegnamenti con attività di tipo laboratoriale, simulazioni, ecc. Il Prof. Castelli, a questo proposito, ha ricordato il successo del ciclo di seminari organizzato con la partecipazione dell'ambasciatore Azzoni, durante i quali gli Studenti hanno svolto attività esperienziali e negoziato come in un gioco di ruolo. Il Prof. Castelli ha sottolineato l'importanza di organizzare eventi congiunti tra Università ed esponenti del mondo del lavoro e di individuare temi specifici ai quale dedicare uno o più seminari. Per quanto riguarda i tirocini, c'è molta richiesta da parte degli Studenti e per questo la Prof. Ambanelli svolge un lavoro enorme. Il Prof. Castelli ha chiesto ai presenti se vi sia disponibilità a collaborare in questo senso.
Il Dott. Azzali ha confermato la sua piena disponibilità, suggerendo per la prossima riunione del Comitato di indirizzo, di inviare preventivamente, con un certo anticipo, il materiale sul quale poi poter discutere a ragion veduta. La Dott. Costantini ha apprezzato l'eventualità di uno sdoppiamento del Corso triennale in Scienze politiche, con particolare riferimento al curriculum dedicato alla carriera nella Pubblica Amministrazione.
La Prof. Ambanelli ha ricordato un recente incontro con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati per discutere i problemi relativi ai tirocini. Anche gli Studenti di Scienze politiche hanno mostrato un grande interesse per i tirocini, la richiesta è continua e le esperienze passate (presso la NATO, sedi di ambasciate ecc.) si sono dimostrate molto positive. Sicuramente occorre incrementare i contatti con gli enti ospitanti.
L'Avv. Mattioli ha infine rinnovato la disponibilità degli Avvocati anche per incontri e seminari condivisi con i privati per valutare le possibilità future. Anche l'Avv. Mezzadri ha dato la sua disponibilità.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/organizzazione-del-corso (Composizione del Comitato di indirizzo)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzionario della Pubblica amministrazione

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee possiede competenze internazionalistiche avanzate e può essere impiegato, previo concorso, in diversi ambiti della Pubblica amministrazione. Può per questo svolgere funzioni a livello dirigenziale e con ruolo di coordinamento, specialmente se connesse agli uffici che intrattengono rapporti con l'estero. Nell'ambito di tali attività, si occupa solitamente di:
- dare direttive per la realizzazione delle attività;
- definire gli obiettivi da raggiungere;
- monitorare e valutare l'attività svolta;
- destinare le risorse finanziarie;
- gestire e coordinare le risorse umane.

competenze associate alla funzione:
Il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee sviluppa una serie di competenze in ambito giuridico, economico e socio-politologico che lo rendono un candidato alla figura professionale descritta. In particolare il laureato magistrale:
- acquisisce una conoscenza approfondita in ambito giuridico, storico, sociologico e politologico delle relazioni internazionali ed europee;
- ha la capacità di interagire efficacemente con esperti di varie discipline;
- dispone della capacità di comprendere e analizzare situazioni in cui vengano in rilievo normative regionali, nazionali, europee e internazionali;
- è capace di gestire con padronanza documenti di carattere giuridico (quali leggi, regolamenti, atti amministrativi, contratti, sentenze) e di redigere pareri nel rispetto delle norme vigenti;
- possiede la capacità di elaborare documenti programmatici o descrittivi di carattere economico.

sbocchi occupazionali:
Pubblica amministrazione.

Diplomatico di carriera e Funzionario di organizzazioni internazionali

funzione in un contesto di lavoro:
Le figure professionali impegnate nella carriera diplomatica (Ambasciatore, Ministro Plenipotenziario, Consigliere d'Ambasciata, Consigliere di Legazione; Segretario di Legazione), nelle organizzazioni internazionali e in quelle non governative intrattengono relazioni con gli Stati, contribuiscono alla formulazione della posizione nazionale o dell'organizzazione intergovernativa e non governativa a cui afferiscono, e partecipano a tavoli internazionali di negoziato. Si noti che alla carriera diplomatica si accede previo concorso; è necessario quindi valutare i requisiti richiesti negli specifici bandi di selezione. Nell'ambito della carriera diplomatica, delle organizzazioni internazionali e di quelle non governative, il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee ha una preparazione che gli consente di:
- realizzare analisi politiche ed economiche avanzate;
- partecipare a negoziati internazionali;
- conoscere e tenersi aggiornato in relazione alla situazione politica internazionale;
- supportare le Istituzioni per cui lavora nella formulazione di decisioni di politica internazionale.

competenze associate alla funzione:
Le competenze richieste per svolgere la carriera diplomatica e la carriera nell'ambito delle organizzazioni internazionali e non governative sono necessariamente multidisciplinari e includono conoscenze di carattere giuridico, economico, sociologico e politologico. E' necessario essere in possesso di conoscenze avanzate della storia internazionale, del funzionamento delle organizzazioni internazionali, dei fenomeni socio-politici ed economici transnazionali, oltre che delle competenze giuridiche adeguate a tali contesti, fenomeni e organizzazioni. Il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee acquisisce la capacità di applicare tali competenze in un contesto sovranazionale e nella prospettiva delle relazioni internazionali, riuscendo a:
- analizzare in modo critico la complessità dei fenomeni internazionali;
- articolare ed esprimere in modo efficace la posizione e gli interessi del proprio Paese o dell'organizzazione cui afferisce;
- interagire con attori del contesto internazionale, dimostrando buona padronanza della terminologia specifica;
- formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili, anche se limitate o incomplete.

sbocchi occupazionali:
Carriera diplomatica (previo concorso);
organizzazioni internazionali e organizzazioni non governative (previa selezione).

Funzionario a livello dirigenziale nel settore privato (profit e non profit)

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee possiede specifiche competenze internazionalistiche che gli consentono di svolgere funzioni a livello dirigenziale e di coordinamento nel settore privato (profit e non profit), con particolare riferimento agli uffici che intrattengono rapporti con l'estero o che analizzano (e operano su) i mercati stranieri e internazionali. In particolare, i compiti collegati a tale funzione possono riguardare:
- la promozione dell'immagine dell'azienda;
- l'analisi della possibilità di estensione dei rapporti commerciali con l'estero;
- la definizione e pianificazione di campagne promozionali in Italia e all'estero;
- lo studio delle norme che regolamentano il commercio e gli scambi a livello nazionale e sovranazionale;
- l'analisi dei processi di globalizzazione dei mercati.

competenze associate alla funzione:
Offrendo solide conoscenze in ambito giuridico economico e socio-politico, in particolare su tematiche di rilievo europeo e internazionale, il Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee fornisce le seguenti competenze funzionali allo svolgimento dei compiti collegati al ruolo di funzionario nel settore privato (profit e non profit):
- capacità di analizzare e di risolvere casi concreti inerenti a problematiche di carattere micro e macroeconomico;
- capacità di pianificare, programmare e coordinare il lavoro e le attività dell'organizzazione;
- capacità di elaborare documenti programmatici o descrittivi di carattere economico;
- capacità di relazionarsi con contesti diversi da quello nazionale per assetti di carattere economico, giuridico e socio-culturale.

sbocchi occupazionali:
Imprese private profit e non profit.

QUADRO A2.b | **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
2. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
3. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

13/03/2018

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee (Classe LM-52) è richiesto il possesso di un diploma universitario di durata triennale, di una laurea di primo livello, di una laurea a ciclo unico o di una laurea quadriennale conseguita presso gli Atenei italiani oppure di un titolo accademico conseguito all'estero e ritenuto equipollente a una laurea di primo livello.

Coloro che non siano in possesso del titolo di laurea triennale nella Classe L-36 (DM. 270/04) conseguita presso qualsiasi Ateneo, per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee dovranno aver acquisito un numero minimo di 36 CFU, di cui:

a) almeno 9 CFU complessivamente maturati nei seguenti settori scientifico-disciplinari:
SECS-P/01 - Economia politica;
SECS-P/02 - Politica economica;
SECS-P/06 - Economia applicata.

b) almeno 9 CFU in IUS/01 - Diritto privato e almeno 9 CFU in IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico.

c) almeno 9 CFU complessivamente maturati nei seguenti settori scientifico-disciplinari:
SPS/02 Storia delle dottrine politiche;
SPS/06 Storia delle relazioni internazionali.

Verifica della personale preparazione.
L'ammissione al Corso di laurea magistrale avviene in seguito alla verifica obbligatoria della preparazione personale dei singoli studenti, a cui si può accedere solo se si è in possesso dei requisiti curriculari sopra riportati.
In particolare, sono considerati adeguatamente preparati per accedere al Corso di laurea coloro che siano in possesso del titolo di laurea triennale nella Classe L-36 (DM. 270/04), conseguita presso qualsiasi Ateneo, a condizione che abbiano ottenuto un voto di laurea non inferiore a 80/110. Coloro che non siano in possesso del titolo di laurea triennale nella Classe L-36 (DM. 270/04) o che siano in possesso del titolo di laurea triennale nella Classe L-36 (DM. 270/04) con un voto di laurea inferiore a 80/110 devono sostenere un colloquio orale che si svolgerà secondo le modalità e le procedure indicate sul sito del Corso di studio.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

05/06/2024

L'ammissione al Corso di laurea magistrale avviene in seguito alla verifica obbligatoria della preparazione personale dei singoli studenti, a cui si può accedere solo se si è in possesso dei requisiti curriculari riportati nel precedente quadro 'Conoscenze richieste per l'accesso'.

Sono considerati adeguatamente preparati per accedere al Corso di laurea coloro che siano in possesso del titolo di laurea triennale nella Classe L-36 (DM. 270/04), conseguita presso qualsiasi Ateneo, a condizione che abbiano ottenuto un voto di laurea non inferiore a 80/110. Coloro che non siano in possesso del titolo di laurea triennale nella Classe L-36 (DM. 270/04) o che siano in possesso del titolo di laurea triennale nella Classe L-36 (DM. 270/04) con un voto di laurea inferiore a 80/110 devono sostenere una prova.

Tale prova per la verifica della preparazione personale dello studente consiste in un colloquio orale volto ad accertare il possesso di conoscenze di base coerenti con i percorsi di studio che soddisfano i requisiti di ammissione al Corso di laurea, in campo storico, politologico, giuridico ed economico.

La verifica viene effettuata da una commissione di Docenti nominata dal Consiglio di Corso di studi.
Le date delle prove sono comunicate attraverso il sito internet del corso.
L'esito della verifica sarà attestato in un apposito registro predisposto dalla Segreteria studenti e comunicato allo studente al termine della prova stessa.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/test-di-ammissione (Pagina del sito del Corso di studi dedicata alla prova per la verifica delle conoscenze in ingresso)

QUADRO A4.a — Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/03/2018

Il Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee persegue l'obiettivo di formare laureati interessati alle carriere internazionali. Il percorso formativo proposto consente, quindi, di accedere, previo concorso, alla carriera diplomatica e all'inserimento in organizzazioni internazionali. I laureati in Relazioni internazionali ed europee possono, inoltre, aspirare al ruolo di funzionari o dirigenti di organizzazioni non governative impegnate nella cooperazione internazionale, di organizzazioni partitiche, di agenzie di valutazione e consulenza, di imprese pubbliche e private, di organi di informazione.
Il percorso formativo proposto approfondisce e rafforza le conoscenze e le capacità di comprensione già maturate durante il primo ciclo di studi e consente di elaborarle in forma originale, anche nel campo della ricerca. Alla fine del percorso formativo, i laureati dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, valutare criticamente problemi connessi al proprio settore di studio e affrontare settori nuovi e non familiari in contesti interdisciplinari.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
Il Corso di laurea si articola in due anni. Nel primo anno lo studente affronta 6 insegnamenti di profitto obbligatori, a cui si aggiungono un'idoneità di lingua inglese e un'idoneità di informatica. Nel secondo anno sono previsti 5 insegnamenti di profitto obbligatori e una prova finale, che consiste nella redazione e discussione di un elaborato su un argomento relativo a una materia di insegnamento del Corso di studio. Sono inoltre previste attività a scelta dello studente, per un totale di 12 Crediti Formativi Universitari (CFU), di cui 6 al primo anno e 6 al secondo anno.
La connotazione multidisciplinare del Corso trova conferma nella presenza, sui due anni, di insegnamenti obbligatori in ambito giuridico (4 insegnamenti), politologico e storico-politico (2), economico e storico economico (2), linguistico (2 insegnamenti, uno di lingua inglese e uno di lingua di francese) e sociologico (1). Gli insegnamenti sono caratterizzati da un marcato taglio internazionalistico nella discussione dei temi trattati.

Al fine di rafforzare ulteriormente le occasioni di apprendimento linguistico e di consentire allo studente di familiarizzare con la lingua inglese per le relazioni internazionali, alcuni insegnamenti obbligatori sono impartiti in lingua inglese.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	La Conoscenza e la capacità di comprensione vengono sviluppate estendendo e rafforzando le competenze già acquisite nel Corso di laurea triennale; il laureato in Relazioni internazionali ed europee ha, quindi, la capacità di elaborare idee originali, formulare giudizi e illustrare in modo chiaro e appropriato, a interlocutori specialisti e non specialisti, argomentazioni personali su questioni complesse. In particolare, possiamo considerare i seguenti risultati di apprendimento per il laureato in Relazioni internazionali ed europee: - una conoscenza approfondita degli aspetti giuridici, economici e storico-politologici delle relazioni internazionali ed europee; - la capacità di analizzare e risolvere casi concreti relativi a problematiche di varia natura e complessità, nazionali, europee e internazionali; - la capacità di sviluppare idee originali e attività di ricerca, in particolare su tematiche di rilievo europeo e internazionale, anche su questioni non oggetto di materie curriculari. I risultati di apprendimento attesi negli ambiti sopracitati vengono conseguiti attraverso diversi strumenti didattici, quali: - lezioni frontali; - esercitazioni; - seminari e convegni; - lavori di gruppo; - discussione di casi di studio. Per quanto riguarda infine la verifica dei risultati di apprendimento, questa si realizza principalmente attraverso prove scritte, tesine, colloqui orali strutturati su più quesiti, lavori di gruppo, discussioni di casi di studio svolti durante le lezioni e simulazioni di controversie dinanzi a tribunali internazionali.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione in relazione al Corso di laurea in Relazioni internazionali ed europee, possiamo considerare i seguenti risultati di apprendimento: - capacità critiche e argomentative; - capacità di elaborare documenti di carattere giuridico (quali leggi, regolamenti, atti amministrativi, contratti, trattati, pareri, memorie difensive dinanzi a tribunali internazionali), economico (quali documenti programmatici o descrittivi di	

	carattere economico), e documenti esplicativi di fenomeni storici, sociologici e politologici; - capacità di affrontare problematiche inerenti tematiche nuove o non familiari. Le Capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono sviluppate attraverso un approccio multidisciplinare garantito dalla collaborazione tra docenti afferenti a diversi settori disciplinari e dall'organizzazione di seminari congiunti o di giornate di studio dedicate a uno stesso argomento affrontato e discusso a diversi livelli disciplinari (giuridico, economico, storico, politologico e sociologico). Le Capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno in particolare acquisite attraverso l'analisi critica di testi e manuali suggeriti dai docenti, l'organizzazione di lavori di gruppo e la discussione di casi di studio. La verifica delle Capacità di applicare conoscenza e comprensione consiste in esami scritti e orali in cui lo studente deve dimostrare di saper padroneggiare strumenti, metodologie acquisite insieme ad adeguata autonomia critica nell'ambito dei singoli insegnamenti. Di interesse particolare per la verifica, oltre che per l'acquisizione, delle Capacità di applicare conoscenza e comprensione è lo svolgimento di attività di tirocinio, oltre che l'elaborazione della tesi di laurea.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Apprendimento connesso all'approccio interdisciplinare del Corso di studi

Conoscenza e comprensione

Il Corso di laurea in Relazioni internazionali ed europee si caratterizza per uno spiccato orientamento multidisciplinare, articolato in tre principali ambiti: giuridico, storico-socio-politologico ed economico. I risultati di apprendimento attesi in relazione a Conoscenza e comprensione non si acquisiscono, specificamente solo all'interno di un ambito disciplinare, ma si integrano nella dimensione multidisciplinare che caratterizza il Corso di laurea magistrale.
In particolare, la connotazione multidisciplinare incide sull'apprendimento del laureato, fornendo la capacità di integrare a livello interdisciplinare le conoscenze acquisite nel campo giuridico, economico, storico, sociologico e politologico attinenti alle relazioni internazionali ed europee.
Per quanto riguarda la Conoscenza e la comprensione, i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti attraverso attività didattiche volte a sollecitare l'iniziativa personale. In particolare, si prevedono le seguenti attività:
- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- seminari;
- lavori di gruppo;
- discussione di casi di studio.
La verifica degli obiettivi formativi sulla Conoscenza e comprensione nella prospettiva interdisciplinare avviene attraverso:
- prove scritte ed esami orali;
- la valutazione dei risultati inerenti ai lavori di gruppo e la discussione di casi di studio;
- la valutazione nel coinvolgimento in seminari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In una prospettiva interdisciplinare, le Capacità di applicare conoscenza e comprensione consistono principalmente nella capacità di inquadrare ed interpretare in modo chiaro e organico, utilizzando in modo coerente e integrato le conoscenze sviluppate nei diversi ambiti disciplinari caratterizzanti il corso, problemi di varia natura e complessità che caratterizzano il contesto nazionale e sovranazionale
Le Capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono sviluppate attraverso un approccio multidisciplinare garantito dalla collaborazione tra docenti afferenti a diversi settori disciplinari e dall'organizzazione di seminari congiunti o di giornate di studio dedicate a uno stesso argomento affrontato e discusso a diversi livelli disciplinari (giuridico, economico, storico, politologico e sociologico).
Le verifiche consistono in prove scritte (con domande aperte, domande a risposta multipla, analisi di grafici) ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CONTRACT LAW, GLOBALIZATION AND DIGITAL MARKETS url
DIRITTO DEL CONTENZIOSO INTERNAZIONALE url
DIRITTO INTERCULTURALE url
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE url
ECONOMIC HISTORY OF EUROPE AND EUROPEAN FOOD url
ENGLISH FOR INTERNATIONAL RELATIONS url
EUROPEAN LEGAL ROOTS url
EUROPEAN UNION SUBSTANTIVE LAW url
I BRICS E GLI ALTRI. MODELLI COSTITUZIONALI A CONFRONTO url
IDONEITA' INFORMATICA url
INTERNATIONAL POLITICS url
LINGUA FRANCESE url
NEGOZIAZIONE E MEDIAZIONE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE - TESI ELABORATA ALL'ESTERO url
PUBLIC ECONOMICS url
SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE url
STORIA DEI TRATTATI E DELLA POLITICA INTERNAZIONALE url
STORIA DEL PENSIERO POLITICO INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE (LM) url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE DELL'ATENEO (LM) url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE ESTERNE (LM) url
TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI FONDAMENTALI url

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'ambito giuridico, si possono considerare i seguenti risultati di apprendimento per il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee:
- una conoscenza approfondita degli aspetti giuridici delle relazioni internazionali ed europee;
- la capacità di comprendere e analizzare situazioni in cui vengano in rilievo normative regionali, nazionali, europee e internazionali;
- la capacità di sviluppare attività di ricerca in ambito giuridico, in particolare su tematiche di rilievo europeo e internazionale, anche su questioni non oggetto di materie curriculari.
Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra riportate sono conseguite attraverso varie attività didattiche, volte a sollecitare l'iniziativa personale. In particolare, si prevedono le seguenti attività:
- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- seminari;

- lavori di gruppo;
- discussione di casi di studio.
La verifica dei risultati di apprendimento si realizza attraverso prove scritte e orali, oltre che attraverso la valutazione dei risultati inerenti ai lavori di gruppo e la discussione di casi di studio.
Di particolare rilievo, ai fini della verifica delle capacità comunicative, sono i colloqui orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda le Capacità di applicare conoscenza e comprensione, si possono considerare i seguenti risultati di apprendimento per il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee:
- la capacità di elaborare documenti di carattere giuridico, quali leggi, regolamenti, atti amministrativi, contratti, pareri, sentenze;
- la capacità di affrontare problematiche inerenti tematiche nuove o non familiari, applicando gli strumenti appresi in ambito giuridico e integrandoli con le conoscenze acquisite negli altri ambiti disciplinari che caratterizzano il Corso di studi.
Le Capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite attraverso l'analisi critica di testi suggeriti dai docenti, la realizzazione di lavori di gruppo e la discussione di casi di studio.
Le verifica avviene attraverso prove scritte e orali in cui lo studente deve dimostrare di saper padroneggiare strumenti e metodologie acquisite insieme ad adeguata autonomia critica nell'ambito dei singoli insegnamenti.
Di interesse particolare, sia per l'acquisizione sia per la verifica delle Capacità di applicare conoscenza e comprensione è lo svolgimento di attività di tirocinio presso imprese, studi professionali e organizzazioni internazionali governative e non governative, enti pubblici, oltre che l'elaborazione della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CONTRACT LAW, GLOBALIZATION AND DIGITAL MARKETS url
DIRITTO DEL CONTENZIOSO INTERNAZIONALE url
DIRITTO INTERCULTURALE url
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE url
EUROPEAN LEGAL ROOTS url
EUROPEAN UNION SUBSTANTIVE LAW url
I BRICS E GLI ALTRI. MODELLI COSTITUZIONALI A CONFRONTO url
NEGOZIAZIONE E MEDIAZIONE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE - TESI ELABORATA ALL'ESTERO url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE (LM) url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE DELL'ATENEO (LM) url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE ESTERNE (LM) url
TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI FONDAMENTALI url

Area economica

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'ambito economico, si possono considerare i seguenti i risultati di apprendimento per il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee:
- una solida conoscenza in ambito economico, in relazione al contesto economico locale, nazionale e internazionale, e alle specificità della situazione internazionale ed europea in rapporto a quella di altri contesti;
- la capacità di analizzare e di risolvere casi concreti inerenti a problematiche di carattere micro e macroeconomico;
- la capacità di sviluppare idee originali e attività di ricerca in ambito economico sia sotto il profilo positivo sia sotto quello prescrittivo, anche in relazione ad argomenti non precedentemente analizzati.
I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti attraverso vari strumenti didattici, volti a favorire e sollecitare l'iniziativa personale. In particolare, si prevedono:

- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- seminari;
- lavori di gruppo;
- discussione di casi di studio.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso:
- prove scritte e orali;
- la valutazione dei risultati inerenti ai lavori di gruppo e la discussione di casi di studio, in cui si considera la padronanza di conoscenze, strumenti e metodologie apprese nel corso dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda la Capacità di applicare conoscenza e comprensione, si possono considerare i seguenti risultati di apprendimento per il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee:
- la capacità di elaborare documenti programmatici o descrittivi di carattere economico;
- la capacità di affrontare problematiche inerenti a tematiche nuove o non familiari, applicando gli strumenti appresi in ambito economico e sapendoli completare con le conoscenze acquisite negli altri ambiti disciplinari che caratterizzano il Corso di studi.
Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione si realizza attraverso l'analisi critica di testi e manuali suggeriti dai docenti, lo svolgimento di lavori di gruppo e la discussione di casi di studio.
Le verifiche consistono in prove scritte e orali in cui lo studente deve dimostrare di saper padroneggiare strumenti e metodologie acquisite insieme ad adeguata autonomia critica nell'ambito dei singoli insegnamenti.
Di interesse particolare sia per l'acquisizione sia per la verifica delle Capacità di applicare conoscenza e comprensione è lo svolgimento di attività di tirocinio presso imprese e organizzazioni governative e non governative, enti pubblici, oltre che l'elaborazione della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ECONOMIC HISTORY OF EUROPE AND EUROPEAN FOOD url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE - TESI ELABORATA ALL'ESTERO url
PUBLIC ECONOMICS url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE (LM) url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE DELL'ATENEO (LM) url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE ESTERNE (LM) url

Area storico-socio-politologica

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'ambito storico-socio-politologico, si possono considerare i seguenti i risultati di apprendimento per il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee:
- una conoscenza approfondita nei settori attinenti alle relazioni internazionali ed europee in ambito storico, sociologico e politologico;
- la capacità di analizzare e di risolvere casi concreti, inerenti a problematiche di carattere sociologico e politologico, riguardanti sia le relazioni fra Stati sia contesti locali e nazionali specifici;
- la capacità di sviluppare idee originali e attività di ricerca in ambito storico e socio-politologico anche in relazione ad argomenti non precedentemente studiati.
I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti attraverso strumenti didattici volti a sollecitare l'iniziativa personale. In particolare, si prevedono le seguenti attività:
- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- seminari;

- lavori di gruppo;
- discussione di casi di studio.
La valutazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi attesi avviene attraverso esami scritti e orali, tesine e lavori di gruppo svolti durante le lezioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda le Capacità di applicare conoscenza e comprensione, si possono considerare i seguenti i risultati di apprendimento per il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee:
- la capacità di elaborare documenti esplicativi di fenomeni storici, sociologici e politologici;
- la capacità di affrontare problematiche inerenti tematiche nuove o non familiari, applicando gli strumenti appresi in ambito storico-socio-politologico e sapendoli completare con le conoscenze giuridiche ed economiche acquisite negli insegnamenti che caratterizzano gli altri ambiti di apprendimento del Corso di studio.
Le Capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite attraverso l'analisi critica di testi e manuali proposti dai docenti e lo svolgimento di lavori di gruppo e la discussione di casi di studio.
La verifica delle Capacità di applicare conoscenza e comprensione consiste in esami scritti e orali in cui lo studente deve dimostrare di saper padroneggiare strumenti, metodologie acquisite insieme ad adeguata autonomia critica nell'ambito dei singoli insegnamenti.
Di interesse particolare sia per l'acquisizione sia per la verifica delle Capacità di applicare conoscenza e comprensione è lo svolgimento di attività di tirocinio, oltre che l'elaborazione della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
INTERNATIONAL POLITICS url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE - TESI ELABORATA ALL'ESTERO url
SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE url
STORIA DEI TRATTATI E DELLA POLITICA INTERNAZIONALE url
STORIA DEL PENSIERO POLITICO INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE (LM) url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE DELL'ATENEO (LM) url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE ESTERNE (LM) url

Area delle competenze linguistiche

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'area delle competenze linguistiche, si possono considerare i seguenti risultati attesi di apprendimento per il laureato magistrale in Relazioni internazionali ed europee:

- conoscenza scritta e parlata della lingua inglese e francese a un livello almeno intermedio.

La conoscenza e la capacità di comprensione in relazione all'ambito delle competenze linguistiche sopra riportate sono conseguite attraverso varie attività didattiche, volte a sollecitare l'iniziativa personale. In particolare, si prevedono:
- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- lavori di gruppo.

La verifica dei risultati di apprendimento si realizza attraverso prove scritte e orali secondo quanto riportato nei syllabus degli insegnamenti appartenenti all'area delle competenze linguistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda le capacità di applicare conoscenza e comprensione in relazione all'area delle competenze linguistiche si considerano i seguenti risultati di apprendimento:

- capacità di produzione scritta e orale per eventuali scambi sociali e lavorativi in ambienti anglofoni e francofoni e internazionali.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite attraverso l'analisi di testi e la realizzazione di lavori di gruppo.

Le verifica avviene attraverso prove scritte e orali, oltre che attraverso la valutazione dei risultati inerenti ai lavori di gruppo, secondo quanto riportato nei syllabus degli insegnamenti appartenenti all'area delle competenze linguistiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ENGLISH FOR INTERNATIONAL RELATIONS url
LINGUA FRANCESE url
PROVA FINALE - TESI ELABORATA ALL'ESTERO url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE (LM) url

QUADRO A4.c — Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Il laureato magistrale possiede: - la capacità di applicare le conoscenze acquisite e di comprendere problemi connessi al proprio settore di studio, anche in ambiti nuovi e non familiari, nonché in contesti interdisciplinari; - la capacità di formulare giudizi articolati sulla base delle informazioni disponibili, anche se limitate o incomplete. - la capacità di articolare e di difendere la propria posizione sulle problematiche più rilevanti della società contemporanea, tenendo in considerazione la complessità dei fenomeni internazionali e la presenza di altre posizioni o prospettive. Queste capacità vengono sviluppate attraverso una metodologia didattica volta a stimolare un lavoro autonomo, individuale o di gruppo, di riflessione critica sui testi proposti e gli argomenti trattati nei singoli insegnamenti, anche attraverso simulazioni, studi di casi e redazione e discussione di tesine. Tali attività prevedono la verifica e la valutazione da parte dei docenti che le promuovono in modo sistematico.	
Abilità comunicative	Il laureato magistrale possiede: - un livello di competenza linguistica che gli consente di comunicare nella realtà sociale europea e internazionale in modo efficace in francese e in modo fluente	

	in inglese; - la capacità di comunicare chiaramente le proprie conoscenze e i risultati delle proprie ricerche, oltre a quella di discutere in maniera competente le metodologie applicate; - la capacità di redigere testi corretti, sul piano formale e sostanziale, in modo rigoroso nel metodo e nei contenuti. Queste abilità vengono sviluppate attraverso la redazione di documenti scritti e la loro discussione in aula con i docenti, i quali hanno quindi modo di verificare e valutare le capacità sviluppate, e con esperti appositamente invitati (es., ricercatori e studiosi di fama internazionale, diplomatici, funzionari al servizio di organizzazioni internazionali, giudici internazionali, militari e civili impegnati in operazioni di pace delle Nazioni Unite o in missioni internazionali istituite nell'ambito di altre organizzazioni intergovernative). Al fine di acquisire e verificare queste abilità, la redazione e discussione della tesi di laurea magistrale assume particolare rilevanza. Le competenze linguistiche relative alla lingua inglese e francese vengono in particolare sviluppate attraverso attività formative obbligatorie di lingua straniera, comprensive di una verifica finale.	
Capacità di apprendimento	Il laureato magistrale possiede: - la capacità di elaborare criticamente le nozioni e le metodologie apprese; - la capacità di disporre di un autonomo metodo di studio, apprendimento e di riflessione individuale che gli consenta di mantenere aggiornate e di approfondire le competenze disciplinari acquisite. Queste capacità vengono acquisite attraverso attività formative volte, in particolare, a sviluppare un metodo di studio e di ricerca autonomo nei singoli ambiti scientifico disciplinari, in particolare attraverso la richiesta di preparare e discutere tesine o ricerche valutate da parte dei docenti e attività di approfondimento e discussione in aula dei temi trattati nei singoli insegnamenti. La capacità di apprendimento viene inoltre acquisita e valutata dal docente attraverso la redazione della tesi di laurea magistrale.	

QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

06/05/2022

Le attività affini o integrative previste nel CdL hanno lo scopo di completare la formazione del laureato secondo un orientamento multidisciplinare e internazionale; in tal senso, sono state previste attività sia in ambito giuridico sia in ambito sociologico.

Queste attività affini e integrative avranno i seguenti obiettivi formativi:

ambito giuridico: fornire la capacità di affrontare la differenza culturale/religiosa e di gestire i connessi profili di rilevanza giuridica;

ambito sociologico: approfondire la conoscenza in una prospettiva socio-culturale del fenomeno della globalizzazione,

ipotizzando diverse interazioni tra il piano produttivo, quello culturale e quello politico-istituzionale e privilegiando una analisi in un'ottica comparativa.

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

13/03/2018

La laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella redazione e discussione di una tesi relativa a una materia di insegnamento del Corso di studi. La tesi consiste in un elaborato originale, prodotto dallo studente sotto la guida di un relatore. In tale prova, lo studente deve dimostrare di saper esaminare in modo critico l'argomento concordato con il relatore, alla luce della letteratura scientifica più aggiornata in materia, e utilizzando le competenze acquisite, durante il suo percorso formativo, per un corretto approccio multidisciplinare. La Prova finale attribuisce 15 CFU.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

05/06/2024

La laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella redazione e discussione di un elaborato non inferiore alle 80 cartelle, relativo a una materia di insegnamento del Corso di Studi. In tale prova lo studente deve dimostrare di saper compiere l'analisi di un problema inerente all'ambito di una delle discipline di studio del Corso, alla luce della letteratura scientifica più aggiornata in materia, e utilizzando le competenze acquisite, durante il suo percorso formativo, per un corretto approccio multidisciplinare.
La prova finale attribuisce 15 CFU.

Le Commissioni per gli esami di laurea sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali. Le Commissioni per gli esami di laurea sono la Commissione Istruttoria e la Commissione di Proclamazione.
La prova finale si articola nella fase istruttoria e nella fase di proclamazione.
La fase istruttoria consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato finale da parte del laureando davanti alla Commissione Istruttoria. La Commissione Istruttoria è composta da un minimo di tre membri.
La fase di proclamazione è successiva alla fase istruttoria. La Commissione di Proclamazione, riunita in seduta plenaria, procede alla proclamazione dei candidati.

Il punteggio attribuito nella prova finale sarà calcolato sulla base della media ponderata degli esami sostenuti dal laureando comunicata dalla Segreteria Studenti, rapportata in centodecimi. La Commissione di laurea potrà aggiungere alla media ponderata fino a 8 punti sulla base della valutazione dell'elaborato e della discussione della prova finale. Agli studenti che conseguano la laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee entro il secondo anno accademico è riconosciuto un ulteriore punto, da aggiungere alla media degli esami di profitto e ai punti attribuiti dalla Commissione al lavoro di redazione e discussione della tesi di laurea. Agli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 2017-2018 ai quali siano stati riconosciuti almeno 6 CFU acquisiti all'estero, nell'ambito di uno dei programmi di internazionalizzazione del Dipartimento, è riconosciuto un ulteriore punto, da aggiungere alla media degli esami di profitto e ai punti attribuiti dalla

Commissione al lavoro di redazione e discussione della tesi di laurea.

Sono istituite almeno tre sessioni di laurea per anno accademico.

Per un approfondimento della modalità di svolgimento della prova finale, suddivisa in fase istruttoria e fase di proclamazione, si rimanda al Regolamento didattico del Corso di studi.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/tesi-di-laurea-prova-finale (Pagina del sito del Corso relativa alla prova finale)

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di studi

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Piano di studi a.a. 2024/2025

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/insegnamenti-e-piano-degli-studi

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/orario-delle-lezioni

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/calendario-degli-esami

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/01	Anno di	CONTRACT LAW, GLOBALIZATION AND DIGITAL MARKETS link	MONCALVO FABRIZIO		8	48	

		corso 1						
2.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO DEL CONTENZIOSO INTERNAZIONALE link	CARPANELLI ELENA CV	PA	6	36	
3.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO INTERCULTURALE link			8	48	
4.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE link	TROMBETTA PANIGADI FRANCESCA CV	PA	6	55	✔
5.	IUS/18	Anno di corso 1	EUROPEAN LEGAL ROOTS link			6	6	
6.	IUS/18	Anno di corso 1	EUROPEAN LEGAL ROOTS link	GARDINI MARCO CV	PA	6	30	
7.	IUS/21	Anno di corso 1	I BRICS E GLI ALTRI. MODELLI COSTITUZIONALI A CONFRONTO link	FORMICI GIULIA CV	RD	6	36	
8.	NN	Anno di corso 1	IDONEITA' INFORMATICA link	DEL SOLE ANTONIO LUIGI		3	18	
9.	SPS/02	Anno di corso 1	INTERNATIONAL POLITICS link	CASTELLI EMANUELE CV	PA	9	60	
10.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE link	MARTELLI ERIKA		6	36	
11.	IUS/13	Anno di corso 1	NEGOZIAZIONE E MEDIAZIONE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE link	CARPANELLI ELENA CV	PA	6	18	
12.	IUS/13	Anno di corso 1	NEGOZIAZIONE E MEDIAZIONE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE link	PINESCHI LAURA CV	PO	6	18	✔

13.	SECS-P/03	Anno di corso 1	PUBLIC ECONOMICS link	VAGLIASINDI PIETRO CV	PO	9	54	✔
14.	SPS/06	Anno di corso 1	STORIA DEI TRATTATI E DELLA POLITICA INTERNAZIONALE link	CASTAGNINO BERLINGHIERI UMBERTO CV	PA	9	60	✔
15.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO POLITICO INTERNAZIONALE link	CORIGLIANO FABIO CV	RD	6	36	
16.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE (LM) link			6		
17.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRESSO STRUTTURE ESTERNE (LM) link			6		
18.	SECS-P/12	Anno di corso 2	ECONOMIC HISTORY OF EUROPE AND EUROPEAN FOOD link			8		
19.	L-LIN/12	Anno di corso 2	ENGLISH FOR INTERNATIONAL RELATIONS link			6		
20.	IUS/14	Anno di corso 2	EUROPEAN UNION SUBSTANTIVE LAW link			8		
21.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			15		
22.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE - TESI ELABORATA ALL'ESTERO link			15		
23.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE link			8		
24.	NN	Anno di	TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE (LM) link			6		

		corso 2						
25.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO PRESSO STRUTTURE DELL'ATENEO (LM) link		6			
26.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO PRESSO STRUTTURE ESTERNE (LM) link		6			
27.	IUS/13	Anno di corso 2	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI FONDAMENTALI link		8			

QUADRO B4 Aule

Descrizione link: Collocazione dei plessi in cui si trovano le aule
Link inserito: http://easyroom.unipr.it//index.php
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Descrizione aule

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://gspi.unipr.it/it/servizi/auladidatticainformatizzata
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aula didattica informatizzata

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: Aule e laboratori
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/aule-e-laboratori Altro link inserito: http://

QUADRO B4 Biblioteche

Link inserito: https://www.biblioteche.unipr.it/it
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Biblioteche

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

11/06/2024

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.

La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo. Le discipline previste sono Matematica, Informatica, Inglese e Latino;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito

una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Per quanto concerne nello specifico le attività di orientamento in ingresso relative al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee, queste vengono attuate, in collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, principalmente attraverso le seguenti iniziative:

A) organizzazione di incontri di orientamento dedicati agli studenti delle ultime classi delle Scuole secondarie superiori, con la partecipazione di docenti del Corso di laurea. Alcuni incontri si sono tenuti in modalità online (si veda di seguito la descrizione dettagliata di queste iniziative svoltesi nel periodo tra maggio 2023 e maggio 2024);

B) organizzazione di seminari, in particolare su temi di attualità e collegati agli ambiti disciplinari che caratterizzano il Corso di studi, e altre iniziative dedicate agli studenti delle Scuole superiori (si veda di seguito la descrizione dettagliata di queste iniziative svoltesi nel periodo tra maggio 2023 e maggio 2024);

C) percorso triennale orientativo in dimensione internazionale – multidisciplinare e in prospettiva europea, in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali e il Liceo Marconi di Parma. Il percorso ha un approccio multidisciplinare e mira a fornire conoscenze di base nelle aree giuridica, economica, politologica, storica e sociologica al fine di intercettare propensioni allo studio delle discipline menzionate negli studenti del Liceo G. Marconi e per offrire ai partecipanti strumenti utili per affrontare in modo più consapevole le scelte di orientamento post-diploma. Il percorso si rivolge in particolare agli studenti del Liceo linguistico, pur restando aperto agli studenti del Liceo scientifico. Il percorso si rivolge agli studenti delle sole classi terze nell'anno scolastico 2021/2022; agli studenti delle classi terze e quarte nell'anno scolastico 2022/2023 e a regime, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, agli studenti dalla classe terza alla classe quinta. Per ogni coorte di partecipanti il progetto prevede 150 ore di attività su tre anni, suddivise in partecipazione a seminari – 22 ore all'anno a cura dei docenti universitari, seminari propedeutici – 18 ore all'anno a cura dei docenti della scuola e laboratori di PCTO – 10 ore all'anno;

NOTA: Seppur dedicati agli studenti delle scuole superiori, i seminari e le iniziative di cui ai tre punti precedenti appaiono particolarmente utili in ottica di orientamento per il Corso di studi in Scienze politiche nel suo complesso, consentendo agli studenti di familiarizzare con temi che sono oggetto di analisi anche negli insegnamenti del Corso di laurea magistrale.
E) lezione zero - welcome day (aperta anche agli studenti non ancora iscritti). Nel corso della prima lezione dell'anno accademico, il Presidente del Corso, docenti, manager didattico, tutor studenti e rappresentanti degli studenti presentano servizi e strutture e forniscono consigli e suggerimenti utili, affinché gli studenti possano organizzare e svolgere al meglio il proprio percorso universitario;

F) prolusione al Corso di studi. Tenuta da esperti di elevata qualificazione all'inizio di ogni anno accademico, la prolusione si caratterizza sia come approfondimento di specifiche tematiche connesse al Corso di studi, sia come iniziativa di orientamento per gli studenti delle Scuole superiori;

nell'a.a. 2023/2024 la prolusione è stata tenuta in presenza dal Prof. Alessandro Duce, già Professore Ordinario di Storia delle relazioni internazionali dell'Università di Parma, sul tema "VERSO LA DISUMANIZZAZIONE
DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI?" il giorno 22 novembre 2023.

G) partecipazione ai Saloni per l'orientamento (Info Day in luglio 2023 e Open Day in aprile 2024), organizzati dall'Ateneo;

H) pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di studio;

A)
Per quanto riguarda gli appuntamenti di orientamento specificamente promossi dalla U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, si segnala la partecipazione ai seguenti incontri:

19 dicembre 2023
Liceo classico, scientifico, europeo "M. Luigia" che ha visto coinvolti 122 studenti di classe quarta e quinta.
(attività PNRR "L'Università in classe: una Bussola per il tuo Futuro") – in presenza
docente: Fabio Corigliano

10 gennaio 2024
Istituto di Istruzione Superiore «S. D'arzo», Montecchio Emilia
(attività PNRR "L'Università in classe: una Bussola per il tuo Futuro") – in presenza
Docente: Emanuele Castelli

12 gennaio 2024
Istituto "Romani" di Casalmaggiore (CR)
(attività PNRR "L'Università in classe: una Bussola per il tuo Futuro") – in presenza
Docente: Fabio Corigliano

6 febbraio 2024
Liceo Scientifico - Musicale - Sportivo "Attilio Bertolucci" di Parma
(attività PNRR "L'Università in classe: una Bussola per il tuo Futuro") – in presenza
Docente: Emanuele Castelli

7 febbraio 2024
Istituto Tecnico Economico “Melloni” di Parma
(attività PNRR “L’Università in classe: una Bussola per il tuo Futuro”) – in presenza
Docente: Fabio Corigliano

9 febbraio 2024
Istituto Superiore “Paciolo-D’Annunzio” di Fidenza
(attività PNRR “L’Università in classe: una Bussola per il tuo Futuro”) – in presenza
Docente: Fabio Corigliano

14 febbraio 2024
Istituto Salesiano S. Benedetto di Parma
Docente: Fabio Corigliano

29 febbraio 2024
Liceo Scientifico 'Ulivi' di Parma
(attività PNRR “L’Università in classe: una Bussola per il tuo Futuro”) – in presenza
Docente: Fabio Corigliano

15 marzo 2024
Liceo “Marconi” di Parma
Da remoto
Docente: Fabio Corigliano

29 aprile 2024
Polo Mattei di Fiorenzuola d’Arda
(attività PNRR “L’Università in classe: una Bussola per il tuo Futuro”) – in presenza
Docente: Fabio Corigliano

NOTA: Per il periodo aprile/maggio era stato organizzato un ciclo di seminari che però non sono stati avviati, in assenza di iscritti.

B)
Per quanto riguarda i seminari, in particolare su temi di attualità e collegati agli ambiti disciplinari che caratterizzano il Corso di studi, e altre iniziative dedicate agli studenti delle Scuole superiori, si segnala:

Seminario di orientamento in ingresso dedicato agli studenti delle quarte e quinte superiori, dal titolo: ‘I concetti di “uguaglianza” e “diseguaglianza”: seminario multidisciplinare con approccio laboratoriale’ – tenuto dal professor Marco Gardini e Fabio Corigliano il 21 febbraio 2024

Seminario di orientamento in ingresso che coinvolge laureati del Corso di studi che hanno partecipato a esperienze di studio o tirocinio all’estero nell’ambito di progetti di mobilità internazionale – 12 marzo 2024

Seminario di orientamento in ingresso che coinvolge laureati del Corso di studi, iscritti a percorsi di specializzazione post-laurea o impiegati in diversi ambiti occupazionali – 21 marzo 2024

C)
Percorso triennale orientativo in dimensione internazionale – multidisciplinare e in prospettiva europea (Curvatura internazionale Liceo Marconi), in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali e il Liceo Marconi di Parma.
Si riportano nel pdf in allegato gli incontri realizzati in relazione alle coorti di studenti/esse coinvolti (20 incontri da due ore ciascuno per tre coorti di studenti: 60 incontri in totale). Gli incontri prevedono, come precedentemente descritto, sia attività a cura dei Docenti interni delle scuole (27 incontri), sia incontri a cura di Docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali (33 incontri).

Delegato all'orientamento: Prof. Fabio Corigliano

Descrizione link: Orientamento in ingresso del Corso di laurea
Link inserito: https://gspi.unipr.it/it/node/2445
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Curvatura internazionale Liceo Marconi

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

04/06/2024

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere è finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Con specifico riferimento al Corso di laurea in Relazioni internazionali ed europee, in considerazione della percentuale di studenti iscritti al Corso di laurea che ritiene di non avere conoscenze preliminari sufficienti per affrontare gli insegnamenti del Corso, si intende organizzare attività di sostegno da parte dei docenti consistente, ad esempio, nell'espletamento di attività di ricevimento dedicate o l'offerta di specifiche attività didattiche, volte a colmare le lacune eventualmente presenti.

I fondi attribuiti al Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali per le attività di tutorato consentono di erogare attività di tutoraggio generico prevalentemente per il Corso di laurea triennale in Scienze Politiche. Si è quindi scelto di privilegiare, nell'assegnazione dei tutor, gli studenti del Corso di laurea triennale che, in linea di principio, affrontano per la prima volta un percorso universitario.

Tuttavia, nell'a.a. 2023/24 sono stati reclutati due tutor generici (Alessia Cicero e Sofia Di Martino) che sono a disposizione anche per gli studenti del Corso di Laurea magistrale. Inoltre, per l'a.a. 2023/24 è stato reclutato un tutor di materia per l'insegnamento di Contract Law and Business Negotiation (IUS/01), Benedetta Pacchiarotti, una studentessa del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Per l'a.a. 2023/2024 sono stati reclutati tre tutor internazionalizzazione (Sara Morri, Eleonora Ollari e Tea Rama) a supporto specifico degli studenti del Corso di studi in Scienze politiche. I tutor internazionalizzazione svolgono attività di supporto ai programmi ed ai progetti di internazionalizzazione presso il Dipartimento. Fra i principali compiti del tutor si segnalano:

- pubblicizzazione delle opportunità collegate al Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e ai bandi Overworld; - assistenza degli studenti erasmus in uscita e in ingresso.

Vi sono inoltre tre docenti indicati come tutor che costituiscono un punto di riferimento per gli studenti del Corso di laurea magistrale durante il loro percorso formativo.

Sono docenti tutor: Prof. Emanuele Castelli, Prof. Fabio Corgliano e Prof. Giacomo Degli Antoni.

Il delegato al tutorato è il Prof. Fabio Corigliano.

Descrizione link: Pagina del sito del Corso relativa alle attività di tutorato
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/tutor-studenti

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/06/2024

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro, il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare, l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò

che l’Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l’Ateneo, a partire dall’anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre, dall’anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo “sportello tirocinio” rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

Nello specifico, il Corso di studi in Relazioni internazionali ed europee promuove l'organizzazione di tirocini formativi e di orientamento in collaborazione con la UO Tirocini dell'Università di Parma (ulteriori informazioni disponibili al sito: http://www.unipr.it/servizi/servizi-lo-studio/tirocini-e-stage). Al fine di favorire l'efficacia del servizio relativo ai tirocini è stata designata una Commissione per i tirocini (composta dai professori: Alessandra Ambanelli, Giacomo Degli Antoni e Veronica Valenti) e designato un referente (Prof. Alessandra Ambanelli), il quale promuove regolarmente una serie di attività finalizzate a rendere ancor più fruibile e funzionale il servizio.
Centrale nell'azione è l'informazione costante agli studenti riguardo i requisiti necessari, le modalità di accesso e gli enti ospitanti.

In particolare, nell'a.a. 2023/24 sono state promosse le seguenti iniziative:

- attività di informazione per gli studenti sulla funzione del tirocinio curriculare e sulle modalità e requisiti di accesso. Tale attività viene svolta principalmente attraverso:

a) incontri informativi aperti a tutti gli studenti interessati (date incontri):
• 12 ottobre 2023;
• 1° febbraio 2024;
• 7 marzo 2024;
• 11 aprile 2024.

b) incontri individuali, da parte del referente tirocini per il Corso di studi, che valuta le esigenze del singolo studente al fine di decidere la sede di collocamento più opportuna;

c) informazioni on line;

d) specifiche iniziative; in particolare si promuove annualmente un incontro ad hoc per guidare gli studenti nella redazione del curriculum vitae (l’incontro si è svolto il giorno 8 febbraio 2024, in collaborazione con Dott. Andrea Baroni U.O. ORIENTAMENTO E JOB PLACEMENT).

Infine, si promuovono incontri con gli studenti che hanno già terminato l'esperienza di tirocinio, anche al fine di valutare gli aspetti positivi, ed eventuali carenze, di tale attività formativa. A questo proposito si segnala che agli Enti ospitanti viene chiesto di compilare un questionario di valutazione dell'esperienza, così da monitorare l'emergere di eventuali problematiche e prevedere possibili correttivi. Allo stesso scopo al termine del tirocinio gli studenti, oltre a compilare un questionario online, riferiscono, direttamente al referente, e nella relazione conclusiva, relativa alla attività svolta, le loro valutazioni.

Gli esiti dei questionari, riportati di seguito, sono presentati e discussi in Consiglio di Corso di studi in occasione della seduta in cui vengono approvati i relativi quadri della Scheda SUA, raccogliendo riflessioni e indicazioni relative a possibili migliorie da valutare rispetto al servizio offerto.

Attivazione di nuovi contatti con imprese, mondo dell'associazionismo legato al volontariato, enti pubblici e privati, ordini

professionali al fine di incrementare il numero degli enti convenzionati. A questo proposito si segnala una costante collaborazione in essere con CSV Emilia - Centro di Servizio per il Volontariato per le associazioni attive nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Prefettura di Parma, Provincia e Comune di Parma.

Si evidenzia infine che nel corso dell'a.a. 2018/2019 è stata attivata e successivamente rinnovata una convenzione con il Comando Nato Rapid Deployable Corps Italy (NRDC-ITA) con sede in Solbiate Olona, Varese (VA) per lo svolgimento di tirocini formativi in lingua inglese. Dopo un periodo di sospensione dovuto alla pandemia di Covid 19, per l'anno accademico per l'a.a. 2022/2023 i tirocini si sono svolti nel periodo marzo - maggio 2023 (final day 19 maggio 2023). Nel corso dell'a. a. 2021/2022 si è inoltre avviato un Progetto "Ascom & Academy. Study and work", nato da una collaborazione tra l'Università di Parma e Ascom Confcommercio Parma, che ha consentito l'attivazione di ulteriori tirocini curriculari. Il progetto è stato rinnovato per l'anno 2023/2024 e illustrato agli studenti durante gli incontri preliminari al tirocinio.

Tra le esperienze che gli studenti del Corso di studi magistrale hanno realizzato, alcune sono in ambito internazionale, in particolare, n.1 tirocinio è stato svolto presso Consolato generale d'Italia a Barcellona periodo 8 maggio 2023 / 4 agosto 2023 nell'ambito del bando legato alla Fondazione Crui Maeci.

Nel corso del 2024 è stato istituito un tavolo di lavoro di Ateneo coordinato dal Prof. Ieva per favorire gli studenti nello svolgimento dei tirocini curriculari

L'introduzione nell'anno accademico 2017/2018 della procedura on line per i tirocini curriculari, interni ed esterni ha creato qualche difficoltà soprattutto per gli enti ospitanti e per gli studenti, che, anche alla luce dell'analisi dei questionari compilati dai tirocinanti e sotto commentati, non appaiono completamente superate. In merito ai cambiamenti introdotti dalle procedure on line sono state avviate e proseguite alcune iniziative specifiche: incontri con gli studenti, volti a chiarire, oltre alle modalità di accesso al tirocinio, le procedure on line; chiarimenti forniti sul sito del corso.

Inoltre, attraverso il sottoprogramma Erasmus+ Traineeship, gli studenti iscritti e gli studenti neo-laureati dei Corsi di studio in Scienze politiche possono svolgere un tirocinio formativo, di durata variabile tra due e dodici mesi, presso imprese o altre organizzazioni da loro scelte, beneficiando di un sostegno finanziario. L'assistenza agli studenti che vogliano partecipare a tali bandi e agli studenti vincitori di borsa è assicurata dalla struttura di Ateneo (Ufficio Erasmus) e dai Referenti Erasmus Tirocinio per il Corso di studi unificato in Scienze Politiche (Prof.ssa Elena Carpanelli).

Nell'ambito delle azioni finalizzate a promuovere l'internazionalizzazione, a partire dall'a.a. 2021/2022, è stato attivato a livello di Dipartimento, e in relazione ai singoli Corsi di studio afferenti allo stesso, un tutorato dedicato all'internazionalizzazione.
I principali compiti del tutor riguardano:
- pubblicizzazione delle opportunità collegate al Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e ai bandi Overworld;
- assistenza degli studenti erasmus in uscita e in ingresso.

QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO COMPILATI DA PARTE DEI TIROCINANTI E DEGLI ENTI OSPITANTI

Non esistono dati per i tirocini effettuati nel 2022; per questo motivo, l'analisi si è concentrata sui questionari compilati nel 2021 (dati estratti in maggio 2024).

Corso di studi magistrale in Relazioni internazionali ed europee

Il numero di questionari compilati dagli studenti nel periodo considerato è pari a 16 (erano 15 in relazione al periodo 2019-2020).

Nel complesso le risposte fornire ai questionari sembrano rivelare un'esperienza di tirocinio soddisfacente (NOTA: si considerano di seguito congiuntamente le risposte 'più si che no' e 'decisamente si'): 14 studenti su 16 afferma infatti che svolgerebbe certamente di nuovo il tirocinio nella medesima struttura. 15 studenti su 16 dichiarano che le conoscenze preliminari possedute prima dell'inizio del tirocinio si sono rivelate sufficienti e 15 studenti si dichiarano ancora interessati ad approfondire il percorso professionale intrapreso con il tirocinio. 14 studenti dichiarano di essere soddisfatti

dell'organizzazione dei tirocini all'interno del Corso di Laurea dal punto di vista organizzativo e logistico e 15 dell'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo. In quest'ottica si segnala l'attenzione nel preparare l'esperienza di tirocinio da parte del referente tirocini per il Corso di studi e dei tutor accademici: 15 studenti su 16 confermano di aver avuto almeno un incontro preliminare (individuale o di gruppo) con il tutor accademico in cui sono state illustrate le finalità generali di un tirocinio formativo e quali criteri utilizzare per la scelta della struttura. In merito alla relazione tra tirocinante e tutor accademico, si segnala tuttavia l'opportunità di incrementare gli incontri intermedi durante lo svolgimento del tirocinio; 5 studenti su 16 segnalano infatti di non aver incontrato il tutor durante lo svolgimento dell'attività. Tutti i tirocinanti affermano che il tirocinio è stato svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo e rispettivamente 10 e 5 studenti ritengono che il tirocinio abbia loro trasferito nuove competenze e nuove conoscenze. Apprezzamento viene inoltre rivolto all'attività svolta dal tutor aziendale, il quale, a detta di tutti gli studenti coinvolti, ha esposto in modo chiaro le mansioni da svolgere e ha mantenuto vivo l'interesse verso le attività di tirocinio e, per 15 studenti su 16, ha frequentemente fornito con costanza dei feedback, riscontri e/o consigli migliorativi rispetto all'operato del tirocinante.
Fra i suggerimenti proposti dagli studenti si ritrova la richiesta di fornire maggiori informazioni sulla procedura di attivazione e chiusura, soprattutto riguardo alle tempistiche.

Tre enti hanno compilato il questionario nel periodo considerato.
Dalle risposte fornite dalle aziende sembrano emergere alcuni aspetti maggiormente rilevanti. Le aziende sembrano aver sperimentato una esperienza positiva; tutte infatti accetterebbero nuovamente altri tirocinanti del medesimo Corso di Laurea; tutte affermano che il tirocinante ha mantenuto vivo l'interesse e l'impegno verso tutte le attività di tirocinio; tutte ritengono che le conoscenze preliminari possedute dal tirocinante fossero sufficienti per affrontare almeno i primi giorni di tirocinio. Rispetto alle competenze, quelle prevalenti che si ritiene che il tirocinante abbia avuto modo di sviluppare sono di carattere comunicativo-relazionale, gestionale e informatico. Per tutte le aziende il tirocinio è stato svolto in modo coerente con gli obiettivi formativi. Entrambe le aziende si dichiarano soddisfatte dell'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo di Parma. Tutte le aziende hanno proseguito o pensano di proseguire in futuro il rapporto di collaborazione con il tirocinante.

Descrizione link: Pagina del sito del Corso relativa ai tirocini
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/tirocini

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD). L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green.

Nell'ambito del quadro sopra tratteggiato, gli studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee dell'Ateneo di Parma possono svolgere attività di studio all'estero, nell'ambito di convenzioni con Atenei di Paesi europei (programma Erasmus+ SMS) o extraeuropei (programma Overworld).

A questo riguardo, in data 5 dicembre 2023 e in data 15 gennaio 2024, tramite Teams, si sono tenuti due incontri rivolti specificatamente agli studenti e alle studentesse di Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali nonché agli studenti e alle studentesse di Relazioni Internazionali ed Europee, in cui, in modo più mirato ed informale, sono stati chiariti dubbi in merito ai due programmi principali del Bando unico (Erasmus Plus SMT e Overworld), date specifiche informazioni sulle sede straniere e indicazioni per la presentazione della propria candidatura al bando relativo ai programmi di internazionalizzazione.

Sono pubblicati inoltre sul sito del Dipartimento, nell’ambito della pagina specificatamente dedicata all’internazionalizzazione, i video informativi in cui alcuni studenti del Dipartimento che hanno partecipato al programma Erasmus e/o Overworld raccontano la propria esperienza.

Programma Erasmus+ SMS
Il programma Erasmus+ SMS, il nuovo quadro per la mobilità studentesca in Europa, consente agli studenti dell'Università degli Studi di Parma di svolgere parte del percorso universitario, da tre a dodici mesi, presso un Ateneo di un altro Stato europeo. Con lo 'status di studente Erasmus+' gli studenti possono frequentare i corsi e sostenere gli esami nell'Università di destinazione, ovvero svolgere attività di ricerca e redazione dell'elaborato finale di tesi, e ottenere il riconoscimento delle attività svolte ai fini del completamento del proprio corso di studio in Italia. A tal fine usufruiscono di una borsa di studio. Per quanto riguarda le convenzioni in vigore con Atenei stranieri nell'ambito del Programma Erasmus+ per il Corso di laurea magistrale qui in considerazione si rimanda all'elenco sotto riportato.

Sulla base dei dati in possesso del Referente Erasmus+ la mobilità degli studenti risulta avvenuta secondo i seguenti flussi.

STUDENTI OUTGOING

Nell'a.a. 2019/2020 hanno partecipato al programma 3 studenti che hanno ufficialmente acquisito i seguenti crediti nelle rispettive sedi:
Universität Passau (Germania): 31 CFU
Universität Passau (Germania): 31 CFU
Université de Caen (Francia): 14 CFU

Nell'a.a. 2020/2021 sono stati selezionati per il Programma Erasmus+, 3 studenti. A causa della pandemia provocata dal Covid-19, nessuno di questi ha accettato la borsa di studio Erasmus.

Nell’a.a. 2021/2022 sono stati selezionati per il Programma Erasmus+ tre studenti, che hanno concluso la mobilità e acquisito i seguenti crediti, presso:
- una studentessa presso l’Universidade de Vigo* 26 CFU
- una studentessa presso l’Universitè de Rouen* 15 CFU
- una studentessa presso l’Universitè Paris Descarters 14 CFU

Nota*: gli studenti hanno usufruito di borse di studio Erasmus per sedi convenzionate con il Corso di laurea in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî Politici e Internazionali a cui afferisce anche il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni Internazionali. A tal proposito, si segnala che la Commissione di selezione degli studenti per il bando di mobilità Erasmus, istituita a livello di Dipartimento, avendo acquisito la disponibilità della sede a ospitare anche studenti di altri Corsi di laurea del Dipartimento, considerata la disponibilità di borse di studio, ha ritenuti idonei studenti del Corso di laurea in Relazioni internazionali ed europee)

Per l’a.a. 2022/2023, sono stati selezionati due studenti, di cui uno risulta ancora in mobilità, l’altra il suo periodo di mobilità presso l’Universidad del País Vasco/Euskal Herriko Unibertsitate, acquisendo 30 cfu.

Per l’a.a. 2023/2024, è stato selezionato uno studente, che ha svolto la mobilità presso l’Università di Caen Normandie, acquisendo 9 CFU.

STUDENTI INCOMING

Nell'a.a. 2019/2020 ha partecipato al programma uno studente proveniente dall'Universität Passau (Germania).

Nell'a.a. 2020/2021, non si registra la presenza di alcun studente in ingresso.

Nell’a.a. 2021/2022 non si registra la presenza di alcun studente in ingresso.

Per a.a. 2022/2023, i Corsi Speri e Rie hanno ospitato 6 studenti e studentesse stranieri:
- 3 studentesse/studenti, nell'ambito del programma Overwolrd (provenienti dalla Pontificia Universidade Católica de Minas Gerais- Brasile);
- 3 studentesse/studenti, nell'ambito del programma Erasmus SMS (provenienti: 1 dalla Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg; 2 dalla Linköping University).

Nell'anno accademico 2023-2024, si registra un aumento degli studenti incoming: attualmente i corsi di laurea in Speri e in Rie ospitano 12 studenti (+ 6), rispetto all'anno accademico precedente).

Dai dati fornitici dall'Ufficio Erasmus, essi sono
- Due studentesse svedesi (primo semestre);
- Uno studente spagnolo (per il primo semestre);
- Due studenti spagnoli (per l'intero anno accademico)
- Uno studente tedesco (per l'intero anno);
- Due studenti portoghesi (per il secondo semestre);
- Uno studente spagnolo (per il secondo semestre);
- Due Studenti brasiliani (per il secondo semestre);
- Uno studente indonesiano (per il secondo semestre).

Programma Overworld

Mediante i bandi Overworld l'Ateneo offre inoltre agli studenti di Scienze politiche la possibilità di concorrere all'assegnazione di borse per trascorrere un periodo di studio e/o ricerca ai fini della tesi presso diversi Atenei convenzionati.

L'Azione 1 consente agli studenti del Corso di laurea di partecipare a mobilità nel quadro di progetti presentati dal Dipartimento.
Nell'a.a. 2018/2019 e 2019/2020, nessuno studente del corso RIE ha partecipato all'azione 1 del programma Overworld

L'Azione 2 consente agli studenti di partecipare a mobilità individuale presso Atenei convenzionati con l'Università di Parma, secondo le disponibilità di anno in anno segnalate.

Nell'a.a. 2018/2019 due studenti del Corso di laurea magistrale RIE hanno partecipato a mobilità in uscita in ambito Overworld - Azione 2:
- uno studente ha terminato il suo periodo di studi presso la East China University conseguendo 39 CFU;
- uno studente ha terminato il suo periodo di mobilità presso la University of Nottingham Ningbo (Cina) conseguendo 30 CFU.

Nell'a.a. 2019/2020 due studenti del Corso di laurea magistrale RIE hanno partecipato a mobilità in uscita in ambito Overworld - Azione 2 terminando il periodo di studi presso la University of Nottingham Ningbo (Cina) e acquisendo rispettivamente 22 e 30 CFU.

Per l'anno accademico 2020/2021, sono risultati vincitori tre studenti. A causa della pandemia provocata dal Covid-19, tutti hanno rinunciato alla borsa di studio.

Nell'anno accademico 2021/2022 ha partecipato a mobilità in uscita in ambito Overworld - Azione 2 una studentessa recandosi presso la Hofstra Law School (USA) e acquisendo 22 CFU. Una studentessa ha inoltre svolto nell'ambito del programma Overworld un tirocinio in mobilità in Albania acquisendo 6 CFU.

Nell'anno accademico 2022/2023 una studentessa ha effettuato un periodo di mobilità presso il Boston College, acquisendo 19 CFU.

A seguito della pubblicazione del Bando unico di mobilità 2023/2024, si sono svolti alcuni incontri con singoli studenti interessanti al programma Overworld. Nel mese di febbraio 2024, si è svolta la selezione per il programma Overworld

2024/2025, a seguito della quale alcuni studenti dei Corsi di laurea in Scienze politiche sono stati ritenuti idonei per le sedi prescelte. Nel frattempo, due studenti del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali si trovano, dal mese di marzo 2024, presso l'Università di Nottingham-Ningbo (China) nell'ambito del programma Overworld.

L'assistenza agli studenti che vogliano partecipare a tali bandi e agli studenti vincitori di borsa è assicurata dalla struttura di Ateneo (U.O.S. Internazionalizzazione) e dalla Commissione internazionalizzazione di Dipartimento (composta dai Professori: Alberto Cadoppi, Malaika Bianchi, Francesco Mazzacuva, Stefania Fucci, Veronica Valenti, Lucia Scaffardi, Fabio Salvatore Cassibba, Francesca Trombetta Panigadi, Elena Carpanelli, Marco Inglese). Per quanto riguarda i Corsi di studio in Scienze politiche, nell'ambito della Commissione, Veronica Valenti è referente Erasmus+ Studio (SMS); Elena Carpanelli è referente Erasmus+ Tirocinio (SMT); Elena Carpanelli e Marco Inglese sono referenti Overworld.

Nell'ambito delle azioni finalizzate a promuovere l'internazionalizzazione, dall'a.a. 2018/2019 è stato attivato a livello di Dipartimento, e in relazione ai singoli Corsi di studio afferenti allo stesso, un tutorato dedicato all'internazionalizzazione.
I principali compiti del tutor riguardano:
- pubblicizzazione delle opportunità collegate al Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e ai bandi Overworld;
- attività di supporto agli studenti che intendano prendere parte ad attività di tirocinio all'estero, coadiuvandoli nella scelta della sede di destinazione e nella definizione delle attività da svolgersi all'estero;
- assistenza degli studenti erasmus in uscita e in ingresso.

Inoltre, a partire dall'a.a. 2018/2019 è stata promossa annualmente l'organizzazione di una giornata, denominata Internationalization Day, attraverso la quale si intende realizzare un duplice obiettivo: sensibilizzare gli Studenti sull'importanza di un'esperienza di studio all'estero, attraverso il confronto con Studenti o ex Studenti che abbiano già partecipato ai programmi di scambio Erasmus o che abbiano effettuato tirocini all'estero; favorire l'integrazione degli Studenti Erasmus in ingresso, anche al fine di incrementare le opportunità di apprendimento linguistico degli Studenti del CdS. La prima edizione di tale evento si è realizzata il 23 ottobre 2018, la seconda edizione si è realizzata il 22 gennaio 2020, la terza il 28 gennaio 2021 e la quarta, in data 24 gennaio 2022.

Dall'anno accademico 2021-2022, il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, ha avviato in via sperimentale il programma Buddy, nato da una iniziativa dei tutor internazionali. Con tale programma si prevede l'abbinamento di uno/a studente/studentessa del Dipartimento con uno/a uno studente/studentessa incoming, al fine di aiutare quest'ultimo/a a familiarizzare con il nuovo contesto accademico e con la realtà della città. Contestualmente, gli studenti e le studentesse che ricoprono il ruolo di Buddy hanno l'occasione per perfezionare la conoscenza di una lingua straniera.

A ciò, si aggiunga anche l'attività di informazione sui programmi di mobilità Erasmus e Overworld, sulle procedure di selezione, di accettazione della borsa nonché di svolgimento della mobilità, svolti regolarmente due volte l'anno (prima dell'uscita dei bandi e successivamente allo svolgimento delle selezioni) dalle/dai referenti Erasmus e Overworld, nonché l'attività di assistenza dagli/dalle stessi/e svolte durante ciascun a.a., ai fini della redazione del Learning agreement prima, durante il periodo di mobilità ed infine in fase di conversione dei voti, terminata la mobilità.

Nell'a.a. 2023/24 una studentessa del Corso di laurea in Relazioni internazionali ed europee ha svolto un tirocinio a fini di ricerca presso l'Albany Law School.

Infine, nei mesi di maggio e giugno 2024 si è tenuta la prima edizione della summer school dal titolo Towards the 2030 United Nations Sustainable Development Goals, in collaborazione con la Albany Law School (Albany, NY, USA). La seconda edizione, dal titolo "Towards the 2030 United Nations Sustainable Development Goals: A Focus on Climate, Food and Equality" si svolge, come in precedenza, nei mesi di maggio e giugno 2024. La rimodulazione del titolo intende porre maggiormente l'accento sulle possibili sinergie con il progetto Food for Future (Dipartimento di Eccellenza 2023-2027). Numerosi docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali hanno tenuto lezioni e seminari nell'ambito della summer school, supportati da giovani dottorandi e assegnisti di ricerca. Complessivamente, circa 20 studenti statunitensi e 30 studenti del Dipartimento – iscritti tanto ai Corsi di laurea in Scienze politiche quanto al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza – hanno partecipato alle due edizioni della summer school. A costoro, previa frequenza di almeno il 70% delle lezioni e superamento di un esame – domande a risposta multipla e aperta – sono stati

riconosciuti 4 CFU curriculari internazionali.
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/studiare-allestero

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Salzburg		01/11/2023	solo italiano
2	Francia	Universite De Poitiers	F POITIER01	01/11/2022	solo italiano
3	Francia	UniversitÃ¨ Paris CitÃ¨		01/11/2022	solo italiano
4	Germania	Martin-Luther-Universitaet Halle-Wittenberg	D HALLE01	01/11/2022	solo italiano
5	Germania	Universitat Passau	D PASSAU01	01/11/2022	solo italiano
6	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	01/11/2022	solo italiano
7	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	01/11/2022	solo italiano
8	Portogallo	Universidade Portucalense Infante Dhenrique-Cooperativa De Ensino Superior Crl	P PORTO07	01/11/2022	solo italiano
9	Romania	Universitatea Din Oradea	RO ORADEA01	01/11/2022	solo italiano
10	Slovacchia	Trencianska Univerzita Alexandra Dubceka V Trencine	SK TRENCIN01	01/11/2022	solo italiano
11	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	E BILBAO01	01/11/2022	solo italiano
12	Svezia	Linkopings Universitet	S LINKOPI01	01/11/2022	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

04/06/2024

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);

- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all'organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi

dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un “ponte” tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell’attività di placement e dell’efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l’affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell’orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l’incremento dell’autoimpiego e dell’autoimprenditorialità.

All'interno del quadro sopra delineato, il servizio di accompagnamento e di supporto nella ricerca attiva del lavoro specificamente promosso dal Corso di Studi in Relazioni internazionali ed europee si realizza, principalmente, attraverso le seguenti iniziative:

- si incoraggiano gli studenti a partecipare ai seminari di orientamento al lavoro (dando loro grande risalto e pubblicizzandoli ampiamente), organizzati durante l'anno a livello di Ateneo su vari temi (es. tecniche e strumenti di ricerca attiva del lavoro, opportunità per la mobilità internazionale);

- si promuove annualmente, in collaborazione con la U.O. ORIENTAMENTO E JOB PLACEMENT, un incontro ad hoc per guidare gli studenti nella redazione del curriculum vitae, spiegando le modalità di reperimento dei bandi pubblici e delle richieste di società private o di soggetti appartenenti ad ordini professionali. Nel corso dell'ultimo anno accademico l'incontro ha avuto luogo il 29 settembre 2021;

- organizzazione di incontri periodici con professionisti, diplomatici, funzionari pubblici e rappresentanti del mondo imprenditoriale al fine di illustrare agli studenti le caratteristiche delle singole attività e le sfide che dovranno affrontare nell'amministrazione pubblica, nelle imprese e nelle carriere internazionali. Nel corso degli ultimi anni accademici, si segnalano, in particolare, i seguenti incontri: un ex Ambasciatore (30 novembre 2010); Prefetto di Parma (2 marzo 2011); il Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali (23 marzo 2011); il Questore di Parma (24 ottobre 2011); il Presidente del Tribunale di sorveglianza dell'Emilia Romagna (22 marzo 2012); rappresentanti provenienti dal mondo delle imprese (Bosch Rexroth, Cariparma, Fagioli Group - 8 maggio 2012; Barilla, Credem, Ge Healthcare - 20 novembre 2012); il Direttore della Scuola Superiore di Polizia, due Commissari Capo della Polizia di Stato (9 aprile 2013); il Giudice del tribunale di Reggio Emilia (5 febbraio 2014); il Responsabile nazionale dell'organismo di mediazione Equitas (11 marzo 2015); un Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Parma (11 marzo 2015); un membro della Commissione Cultura Federmanager e un Dirigente dell'Ufficio Affari Legali del Gruppo Barilla (18 marzo 2015); il Corporate Governance Executive presso PIRC ltd. (12 novembre 2015); il Responsabile dei progetti di cooperazione internazionale dell'ICEA (Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale) (18 novembre 2015); il Presidente dell'ordine dei Consulenti del lavoro della provinciadi Parma (14 febbraio 2017); l'Amministratore delegato Gruppo Gazzetta di Parma (21 febbraio 2017); un Lawyer Linguist General Secretariat of the Council, Brussels (22 febbraio 2017), un magistrato del Tribunale di Sassari (14 marzo 2017), un manager Risorse umane e Relazioni industriali, Chiesi farmaceutici (21 marzo 2017), un Consigliere d'Ambasciata, Ministero degli Affari Esteri (3 aprile 2017), un Responsabile sportello Confconsumatori Parma (14 febbraio 2018), Comandante R.I.S. Parma (21 febbraio 2018), il Direttore generale del servizio legale della Banca Centrale Europea (23 febbraio 2018), un Notaio in Fidenza (21 marzo 2018), un Rappresentante dell'Area legale e comunicazione, Rodolfi Mansueto S.P.A. (11 aprile 2018), il Presidente dei Consulenti del Lavoro, Consiglio provinciale di Parma (18 aprile 2018); un vincitore di concorso in Magistratura e un Notaio in Parma (13 febbraio 2019); un avvocato dell'Ordine degli Avvocati di Parma (4 marzo 2019); Legal Vice President, Group Crisis Committee Coordinator, Group Data Officer, Barilla Iniziative S.p.A. (13 marzo 2019); Ministro Plenipotenziario, Chief International Officer, Snam S.p. A. (25 marzo 2019); Legal Manager, Group Compliance & Data Protection Officer, Chiesi Farmaceutici S.p.A. (3 aprile 2019); Legal Assistant, Commissione Europea (8 aprile 2019); Consulente legale in diritto cinese, Shanghai (4 ottobre 2019); Responsabile Relazioni Esterne Coppini Arte Olearia (9 ottobre 2019); Questore di Parma (30 ottobre 2019); Legal Director, Barilla Group (6 novembre 2019); Direttore Unione Parmense degli Industriali (13 novembre 2019); Senior Legai Counsel, Ferring Pharmaceuticals (20 ottobre 2020); Legal Officer, Commissione Europea (3 novembre 2020); Presidente e Chief Creative

Director, The AD Store Italia (17 novembre 2020); Direttore Generale ASP Ad Personam (24 novembre 2020); Presidente TAR Emilia Romagna Parma (1 dicembre 2020); evento di orientamento alle carriere internazionali promosso dai Corsi di studio in Scienze politiche, Giurisprudenza e Servizio sociale in collaborazione con ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (13 ottobre 2020) - l'incontro, dedicato al mondo della cooperazione e delle ONG, ha visto l'intervento dello Human Resources Coordinator, AVSI; Avvocato presso ALLEX (6 ottobre 2021); Magistrato presso il Tribunale di Palermo (13 ottobre 2021); La Carriera diplomatica - in collaborazione con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) (3 novembre 2021); Docente di Criminologia, Università degli Studi di Brescia (10 novembre 2021); Senior Legal Advisor, European Center for Not-for-Profit Law (24 novembre 2021).

Per quanto riguarda gli eventi realizzati nel corso dell'a.a. 2023/2024, si segnalano in particolare:

19 settembre 2023, ore 17.30-19.00, online – Il percorso nelle istituzioni europee ed internazionali
Dott. Paolo Lobba – Council of Europe
Dott.ssa Giovanna Pisani – European Commission
Dott. Michele Simonato – European Public Prosecutor's Office

26 settembre 2023, ore 18.00-19.00, Aula D – Il Notariato
Dott. Giovanni Corradi – Notaio in Parma
Dott. Ernesto D'Ippolito – Notaio in Fabrica di Roma
Dott. Francesco Mastroberardino – Notaio in Viadana
Prof. Federico Spotti – Notaio in Colorno

10 ottobre 2023, ore 17.30-19.00, Aula D – La Magistratura e gli altri ruoli negli uffici giudiziari
Dott.ssa Sara Micucci – Giudice penale, Tribunale di Parma
Dott. Fabrizio Pensa – Pubblico Ministero, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma
Dott. Marco Vittoria – Giudice civile, Tribunale di Parma

7 novembre 2023, ore 17.30-19.00, Aula D – Le carriere nella Pubblica Amministrazione
Avv. Riccardo Marini – Dirigente Area personale e organizzazione, Università di Parma
Dott.ssa Francesca Manfredi – U.O. Legale e Compliance, Università di Parma
Dott.ssa Eva Gracikova – Consulente certificata in legal design e PhD student in diritto pubblico e P.A.

20 novembre 2023, ore 17.30-19.00, Aula D – Le attività di assistenza e consulenza legale
Avv. Michele Boggiani – Global Legal Lead, Galderma S.A.
Avv. Mario L'Insalata – Avvocato nel Foro di Parma
Avv. Chiara Pederzoli – Employment Counsel Italy and Spain, Amazon
Dott. Marco Reggiani – Amministratore Delegato e Direttore Generale, Thaleia S.p.A.

28 novembre 2023, ore 17.30-19.00, Aula D – Associazionismo, cooperazione e servizio civile
Dott. Remo Azzolini – Consorzio Solidarietà Sociale Parma
Dott.ssa Francesca Bigliardi – Centro di Servizio per il Volontariato Emilia

Ai 23 studenti che hanno partecipato ad almeno 4 incontri tra quelli sopra elencati, sono stati riconosciuti 3 CFU extracurriculari.

Delegato per l'orientamento in uscita: Prof. Francesco Mazzacuva.
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/dopo-la-laurea
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione Referente Orientamento in uscita

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

05/06/2024

A partire dall'a.a. 2013/2014, il Consiglio di corso di studi unificato di Scienze Politiche ha deciso di invitare esperti di elevata qualificazione a tenere una prolusione all'inizio di ogni anno accademico. Questa iniziativa appare di particolare interesse per il Corso di studio nel suo complesso. La prima lezione inaugurale è stata tenuta dal Prof. Pier Paolo Portinaro il 13 novembre 2013, su 'Diritti umani e democrazia nell'età globale: dal cosmopolitismo alla responsibility to protect'. La seconda lezione, per l'a.a. 2014/2015, è stata tenuta dal Prof. Paolo Onofri l'11 novembre 2014 su 'La Grande Recessione: insegnamenti per la politica economica'. Un'altra iniziativa di rilievo del 2014 è consistita nella lectio magistralis, sul tema 'Addio libertà? L'espansione dei diritti nelle società democratiche', che il Prof. Andras Sajo, Giudice della Corte Europea dei Diritti Umani, ha tenuto per gli studenti di Scienze Politiche il 25 febbraio 2014. Per l'anno accademico 2015/2016 la Prolusione si è tenuta l'11 novembre 2015, con relatore il Prof. Luigi Bonanate, Emerito di Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Torino, sul tema: 'Terrorismo, guerra e politica'. Per l'anno accademico 2016/2017 la prolusione si è svolta il 9 novembre 2016 con la relazione da parte dell'Ambasciatore Roberto Toscano sul tema: 'La sfida della diversità in un mondo globalizzato'. Per l'anno accademico 2017/2018 la prolusione è stata tenuta il 14 novembre 2017 dal Prof. Sergio Fabbrini, Ordinario di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Direttore della LUISS School of Government presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, sul tema 'Quale Unione Europea? Il processo di integrazione dopo le crisi'. Nell'anno accademico 2018/2019 la prolusione è stata tenuta il 20 novembre 2018 dal Prof. Marcello Flores, docente di Storia comparata e Storia dei diritti umani nell'Università di Siena, sul tema 'Il 1968 in una prospettiva storica: una svolta globale'. Nell'anno accademico 2019/2020 la prolusione, svoltasi il 18 novembre 2019, ha visto la relazione di Nicola Antonetti, già Professore ordinario di Storia delle dottrine politiche all'Università di Parma e Presidente dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma, sul tema 'Sovranità e potere nella riflessione politica europea'. Nell'a.a. 2020/2021 la prolusione è stata tenuta in modalità online dal Prof. Stefano Zamagni - già Ordinario di Economia politica - Università di Bologna e Presidente della Pontificia accademia delle scienze sociali - sul tema 'Perché la pandemia non è un cigno nero, né una guerra: la proposta della resilienza trasformativa', il giorno 10 novembre alle ore 11.30. Nell'a.a. 2021/2022 la prolusione è stata tenuta dal Prof. Ilvo Diamanti - Ordinario di Scienza politica - Università di Urbino Carlo Bo - sul tema Democrazia virale', il giorno 11 novembre alle ore 11.30. Nell'a.a. 2022/2023 la prolusione è stata tenuta in presenza dal Prof. Leonardo Becchetti - Ordinario di Economia politica - Università di Roma Tor Vergata - sul tema "La risposta dell'economia civile alle nuove sfide globali: emergenza climatica, inflazione, diseguaglianze e povertà di senso del vivere", il giorno 16 novembre 2023 alle ore 11.30.

Si intende organizzare con cadenza annuale, almeno un convegno o seminario interdisciplinare (rispetto ad aspetti politici, giuridici, economici, storici e sociologici) su un tema di particolare rilevanza e attualità. In quest'ottica, iniziative di particolare rilievo sono state:
- nel corso del 2014/2015 l'iniziativa sul tema 'Il fenomeno del terrorismo internazionale' suddivisa in due giornate (9 marzo, su 'Il fenomeno del terrorismo internazionale: aspetti storici, politici, giuridici, economici, sociali e culturali' e 16 marzo, su 'Il fenomeno del terrorismo internazionale: tra sicurezza collettiva e tutela dei diritti fondamentali') cui hanno partecipato con interventi mirati diversi docenti del Corso;
- nel corso del 2016/2017 il ciclo di seminari sul tema dei rifugiati, della loro accoglienza e delle migrazioni forzate, un evento che si colloca nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro di Ateneo per l'attuazione di iniziative a favore dell'integrazione dei rifugiati costituitosi nel 2016. L'iniziativa si è svolta nei giorni 9 marzo 2017, 17 marzo 2017 e 22 marzo 2017 con il coinvolgimento di numerosi docenti del Corso di studi (4 relazioni per ogni giornata);
- nel corso del 2017/2018 un ciclo di incontri sul tema del Contrasto alla criminalità organizzata. L'iniziativa, realizzata anche in collaborazione e con il contributo di Docenti del Corso di studi in Giurisprudenza, si è svolta nei giorni 19 aprile 2018 e 2 maggio 2018. In ciascuna giornata sono intervenuti vari docenti del Corso di studi in Scienze politiche e in Giurisprudenza, che hanno tenuto seminari della durata di 20 minuti, ciascuno seguito da 10 minuti di discussione;
- nel corso del 2018/2019 un ciclo di incontri sul tema 'Tutela dell'ambiente tra diritto, etica ed economia'. L'iniziativa, realizzata anche in collaborazione e con il contributo di Docenti del Corso di studi in Giurisprudenza, si è svolta nei giorni 18 e 26 marzo 2019. In ciascuna giornata sono intervenuti vari docenti del Corso di studi in Scienze politiche e in Giurisprudenza, che hanno tenuto seminari della durata di 20 minuti, ciascuno seguito da 10 minuti di discussione.
- Nel corso del 2018/2019 un ciclo di incontri sul tema 'Tutela dell'ambiente tra diritto, etica ed economia'. L'iniziativa, realizzata anche in collaborazione e con il contributo di Docenti del Corso di studi in Giurisprudenza, si è svolta nei giorni 18 e 26 marzo 2019. In ciascuna giornata sono intervenuti vari docenti del Corso di studi in Scienze politiche e in Giurisprudenza, che hanno tenuto seminari della durata di 20 minuti, ciascuno seguito da 10 minuti di discussione.

- Per quanto riguarda l'anno accademico 2019/2020, il tema emerso in sede di Consiglio di Corso di studi del 10 luglio 2019 al fine di proseguire le iniziative sopra citate era quello dei populismi. A seguito di una riunione svoltasi il 19 novembre, finalizzata a proseguire la discussione circa l'organizzazione di una iniziativa promossa dal Corso di studi sul tema dei populismi, il cui invito alla partecipazione è stato inviato a tutti Docenti del Corso di studi e a seguito della discussione sviluppatasi in Consiglio di Corso di studi il 20 novembre 2020, il Consiglio ha approvato le seguenti quattro proposte: - l'invito a dedicare, per i Docenti che lo riterranno opportuno, un approfondimento al tema dei populismi all'interno degli insegnamenti, eventualmente anche invitando colleghi del Corso di studi a tenere lezioni congiunte per valorizzare un approccio multidisciplinare al tema; - l'organizzazione di un evento, a mo' di tavola rotonda, cui invitare i docenti del Corso di studi interessati e Studenti o gruppi di studenti eventualmente coordinati dai relativi docenti, al fine di discutere con brevi interventi il tema dei populismi, sulla base delle diverse prospettive disciplinari; tale iniziativa avrebbe potuto tenersi nel mese di aprile; - l'organizzazione, tra aprile e maggio, di un convegno sul tema oggetto di discussione, a cui invitare esperti esterni di diverse discipline; - la possibilità di segnalare agli Studenti, da parte dei singoli docenti, quello dei populismi come possibile tema di approfondimento in sede di stesura delle tesi di laurea. L'emergenza collegata al Covid-19 ha interrotto la realizzazione della seconda e terza iniziativa sopra citate che il Consiglio di Corso riunitosi il 15 giugno 2020 ha deliberato di sospendere e riconsiderare per l'a.a. 2020/21. In data 20 gennaio 2021, il Consiglio di Corso di studi ha deliberato di riprendere le iniziative sospese. E' stato quindi possibile organizzare una tavola rotonda sul tema: "Populismi, partiti politici e Unione europea" tenutasi il 4 giugno 2021. La tavola rotonda ha visto coinvolti docenti e studenti del Corso di studi e si è svolta in modalità online.
- Nel corso del 2021/2022 si è realizzato un ciclo di seminari sul tema "Finanza pubblica". L'iniziativa ha visto la partecipazione di docenti e studenti del Corso di studi e si è svolta nei giorni 4 e 18 maggio 2022. In ciascuna giornata si sono tenuti tre seminari della durata di mezz'ora ciascuno.
- Nell'a.a. 2022/2023 si sono organizzati due cicli di seminari. Il primo, in tema di 'Cibo e sostenmibilità', si è svolto il 9 marzo e ha visto il coinvolgimento di tre Docenti del Corso di studi e di una laureanda su un argomento attinente al tema del ciclo di seminari. Il secondo, in data 27 marzo, sul tema 'Guerra, Pace e Disarmo' ha visto la partecipazione di tre Docenti del Corso.
- Nell'a.a. 2023/2024, anche alla luce del progetto 'Food for Future' del Dipartimento di Eccellenza (2023-2027), l'ambito proposto per i seminari interdisciplinari è stato quello del food, considerando le declinazioni dell'argomento in ottica di sostenibilità, innovazione e spreco alimentare; il Corso di Laurea ha dunque deciso di partecipare attivamente all'organizzazione di alcuni seminari all'interno del progetto, che hanno visto la partecipazione di diversi Docenti del corso oltre che di numerosi ospiti esterni. Una lista degli eventi organizzati nell'a.a.2023/24 è disponibile a questo link https://www.foodforfuture.unipr.it/eventi.

QUADRO B6 | Opinioni studenti

02/09/2024

Analisi dati relativi alla 1) 'Rilevazione della Opinione degli Studenti sulle attività didattiche', 2) alla 'Relazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione' e 3) di quelli raccolti attraverso questionari elaborati ad hoc dal Consiglio di Corso di studi nel 2023.

1) Rilevazione della Opinione degli Studenti sulle attività didattiche

NOTA: In relazione alla 'Rilevazione della Opinione degli Studenti sulle attività didattiche', si commentano i dati relativi ai questionari somministrati sia dagli studenti frequentanti (frequenza superiore al 50% delle lezioni), sia dagli studenti non frequentanti (frequenza inferiore al 50% delle lezioni). Vengono comparati i dati relativi all'a.a. 2022/2023 (nel complesso 115 questionari relativi ai diversi insegnamenti del piano di studi compilati da studenti frequentanti e 72 questionari compilati da studenti non frequentanti) con quelli relativi ai questionari somministrati nell'a.a. 2021/2022 (nel complesso 157 questionari relativi ai vari insegnamenti del piano di studi compilati da studenti frequentanti e 129 questionari compilati da studenti non frequentanti) e nell'a.a. 2020/21 (nel complesso 236 questionari relativi ai vari insegnamenti del piano di studi compilati da studenti frequentanti e 116 questionari compilati da studenti non frequentanti).
Dati estratti da https://www.unipr.u-gov.it.

Nel commentare i questionari si è considerato il dato aggregato delle risposte 'più SI che NO' e 'decisamente SI'.

I quesiti sottoposti agli studenti frequentanti sono i seguenti 11:
1) 'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?'; 2) 'Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?'; 3) 'Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?'; 4) 'Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?'; 5) 'Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?'; 6) 'Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?'; 7) 'Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?'; 8) 'Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?'; 9) 'L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?'; 10) 'Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?'; 11) 'E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?'
Nel commentare i questionari si è considerato il dato aggregato delle risposte 'più SI che NO' e 'decisamente SI'.

I quesiti sottoposti agli studenti non frequentanti sono i primi quattro e gli ultimi due della precedente lista.

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, i dati mostrano, in generale, un elevato gradimento. Tutti gli 11 indicatori presentano percentuali di risposte positive maggiori dell'80% (6 su 11 superiori al 90%). In particolare, si segnalano i quesiti sulla docenza (capacità di suscitare interesse per la disciplina e esposizione in modo chiaro) che hanno risposte positive, rispettivamente, dall'89,6% e 90,4% degli studenti; spiccano, tra le risposte positive, quelle relative alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nel syllabus (97,4% di risposte positive) e disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni (96,5% di risposte positive).
Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, 5 quesiti su 6 che presentano percentuali di risposte positive maggiori dell'85% ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"; "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"; "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"; "E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?"; "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"); solo il quesito sulle modalità d'esame ('Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?') ha ottenuto risposte positive dall'84,7% degli studenti.

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, confrontando i dati relativi all'a.a. 2022/2023 con quelli dei due anni accademici precedenti, emerge tuttavia un lieve peggioramento (di qualche punto percentuale) in termini di soddisfazione in tutti gli 11 quesiti, con un quesito (quello relativo alle attività didattiche integrative) che rivela un netto peggioramento rispetto ai due anni accademici precedenti.

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, la soddisfazione sembra essere sostanzialmente in linea rispetto a quella rilevata nei due anni accademici precedenti, con alcuni indicatori che appaiono migliorati e altri peggiorati. Nell'a.a. 2022/2023, 2 indicatori su 6 presentano valori superiori a quelli relativi agli indicatori rilevati nell'a.a. 2021/2022 (4 indicatori su 6 presentano valori inferiori) e sempre 2 indicatori su 6 presentano valori superiori a quelli relativi agli indicatori rilevati nell'a.a. 2020/2021 (4 indicatori su 6 presentano valori inferiori). Dal confronto fra le risposte date da frequentanti e non frequentanti rispetto ai quesiti in comune ai due questionari, appare evidente una maggiore soddisfazione da parte degli studenti frequentanti, per i quali si registrano valutazioni maggiori in relazione a 5 quesiti su 6.

2) Relazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione

I dati precedenti, comunque sostanzialmente positivi in particolare in relazione agli studenti frequentanti, trovano riscontro nella relazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi nell'a.a. 2022/2023, dalla quale emerge una situazione decisamente sopra la media per il Corso di studi magistrale.
A differenza degli anni scorsi, l'analisi dei dati è stata svolta dal Nucleo di Valutazione per l'a.a. 2022/23 a un livello di aggregazione che non si è spinto al livello delle singole attività didattiche; la relazione si è soffermata a considerare i dati aggregati per Ateneo, Dipartimento e Corso di Studio: mentre; per i primi due livelli sono stati presi in esame le distribuzioni percentuali delle opinioni degli studenti nella scala a quattro gradi di valutazione sia in termini complessivi, sia considerando ogni specifico item del questionario, per i Corsi di Studio ci si è soffermati sul solo indice sintetico complessivo di soddisfazione e considerato il dettaglio relativo agli undici item solo per alcuni Corsi di Studio tra quelli

maggiormente “critici”.
Per quanto concerne il Corso di studi Magistrale in Relazioni internazionali ed europee, si segnala una situazione generalmente positiva in termini di valutazione da parte degli studenti frequentanti. Il punteggio riportato nella relazione come esito delle elaborazioni dei questionari degli studenti frequentanti non mostra criticità, e il corso ha ottenuto un indice di soddisfazione complessivo dello 0,86% (in media con gli altri Corsi di Studio dell’Ateneo).
A differenza degli anni scorsi, la relazione non valuta il dettaglio dei suggerimenti proposti dagli studenti, frequentanti e non frequentanti, per i singoli Corsi.

Per un dettaglio maggiore rispetto al Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali è necessario fare riferimento alla relazione annuale predisposta, nel 2023, dal Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi nell'a.a. 2021/2022. In quell’anno accademico, Il Corso magistrale è uno dei tre corsi che presentano punteggi decisamente superiori al dato medio di Ateneo, per i quali il livello di gradimento espresso dagli studenti frequentanti può essere considerato eccellente, con giudizi del tutto positivi che si attestano intorno all’80%. La relazione si focalizza quindi sui suggerimenti proposti dagli studenti, frequentanti e non frequentanti. Per il Corso magistrale risultano presenti, come in relazione allo scorso anno accademico: Alleggerire il carico didattico (per quanto riguarda in particolare i soli studenti non frequentanti) e Fornire più conoscenze di base (sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti) mentre appare come novità fra i suggerimenti più indicati la richiesta di inserire prove di esame intermedie (sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti).

Analisi dati raccolti attraverso questionari elaborati ad hoc dal Consiglio di Corso di studi.

In occasione dell’incontro tenutosi il 25 giugno 2021 nell’ambito del processo di audit interno promosso dall’Ateneo che ha coinvolto il Corso di studi triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, la Prof.ssa Palladini, membro del PQA, ha considerato come molto buona l’idea di somministrare appositi questionari formulati in seno al C.d.S. che vadano ad integrare quanto rilevato attraverso le OPIS, iniziativa avviata dal Corso di studi nell’a.a. 2016/2017 e proseguita fino al 2018/2019. Bozze di questionari da somministrare agli studenti del Corso di studi triennale e del Corso di studi magistrale sono state discusse dal Gruppo di Riesame nella riunione del 4 ottobre 2022 e, una volta integrate alla luce della discussione, approvate dal Consiglio di Corso di studi in data 12 ottobre 2022.
I questionari, anonimi, sono stati somministrati in modalità online, al fine di raccogliere il parere degli/delle studenti/esse su aspetti collegati alla decisione di iscriversi al Corso di laurea, all’esperienza all’interno del Corso e alle scelte relative al proseguimento degli studi e i dati raccolti sono stati presentati e discussi in Consiglio di Corso di studi il 17 maggio 2023.
Per il Corso di laurea magistrale hanno partecipato all’indagine 12 studenti, pari al 21% degli iscritti totali al Corso di studi (58), con 9 questionari integralmente completati..
Rispetto ai quesiti più strettamente connessi all’opinione degli studenti rispetto al Corso di studi, si segnalano i seguenti aspetti.
In relazione alla soddisfazione dichiarata rispetto al Corso di studi, superano la media del 7 - in una scala tra 1 e 10 - aspetti quali la competenza e disponibilità dei docenti, gli argomenti trattati, il rapporto con i compagni di Corso e la facilità di consultazione del sito.
Le strutture ricevono invece una valutazione media insufficiente, pari a 5,4.
La valutazione del Corso nel suo complesso raggiunge il 7.
Il 67% dei rispondenti è soddisfatta della multidisciplinarietà del Corso di laurea
Tra i non soddisfatti (3 rispondenti), 1 vorrebbe minore multidisciplinarietà e 2 una maggiore multidisciplinarietà, potenziando l’ambito (possibile più di una risposta):
Linguistico – 1; Politologico – 1; Storico – 2.
Il 50% dei rispondenti vorrebbe un’offerta didattica articolata in più indirizzi tra cui scegliere a partire dal 2° anno di corso (il 12,5% non la vorrebbe e il 37,5% non sa).
Il 71% dei rispondenti ritiene che il Corso di laurea possa preparare a sufficienza in considerazione delle proprie ambizioni professionali e in generale per il mondo del lavoro.

Fonti:
1) questionari relativi alla 'Rilevazione della Opinione degli Studenti sulle attività didattiche'. Le opinioni degli studenti sono rilevate mediante un apposito questionario che viene erogato online dopo che sono stati svolti i 2/3 delle lezioni di ciascun insegnamento. Il questionario è volto a indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS. I dati sono forniti dal controllo di gestione, si veda anche:

https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/
2) relazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e ei laureandi a.a. 2022/2023 (allegata al presente quadro);
3) questionari elaborati dal Consiglio di corso e somministrati in modalità online agli/alle studenti/esse del Corso.

Descrizione link: questionari relativi alla “Rilevazione della Opinione degli Studenti sulle attività didattiche”
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione in merito all’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi per l’anno accademico 2022/2023

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

02/09/2024

Fonte: dati Almalaurea (https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo).

21 laureati nel 2023 in Relazioni internazionali ed europee hanno risposto nell'ambito della rilevazione di AlmaLaurea. Il tasso di risposta della rilevazione è pari al 100%.

L'età media alla laurea è di 27,5 anni, un dato superiore a quello rilevato nel 2022, pari a 26,4 anni. Il 23,8% dei laureati intervistati ha conseguito la laurea tra i 23 e i 24 anni (dato in netta diminuzione rispetto al 42,1% del 2022), il 52,4% tra i 25 e i 26 anni e il 23,8% a un'età maggiore o uguale a 27 anni.
L’aumento dell’età media alla laurea può essere spiegato dal fatto che, in relazione al 2023, circa un quarto degli intervistati (23,8%) aveva un'età all'immatricolazione di 2 o più anni più alta rispetto all'età regolare all'immatricolazione (22 anni) e, come per gli anni passati, più della metà degli studenti lavora mentre frequenta il Corso di laurea (si veda sotto).
La durata media degli studi è pari a 2,8 anni, stabile rispetto al dato registrato nell'indagine del 2022.
Il dato dei laureati in corso (52,4%) è diminuito rispetto al 2022 (68,4%) e in linea rispetto al 2021 (52,6%).
La maggioranza di studenti (61,9%), ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi. Più nel dettaglio, il 14,3% può essere definito Lavoratore-studente, il 14,3% ha avuto esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno, il 9,5% ha svolto lavoro a tempo parziale e il 23,8% ha svolto un lavoro occasionale, saltuario, stagionale. Questi dati, come detto, possono contribuire a spiegare la relativamente elevata età alla laurea, che, come negli anni scorsi, rimane maggiore di 26 anni.
Allo stesso tempo si evidenzia la necessità di prevedere interventi in grado di disegnare il Corso in modo il più possibile fruibile da studenti che svolgono attività lavorativa durante gli studi. Ciò in parte sembra essere stato effettivamente realizzato con il forte potenziamento, in particolare a seguito della pandemia, delle modalità di didattica a distanza, consentendo agli studenti di usufruire, quando non della lezione da remoto, di materiale online specificamente dedicato, quale la registrazione delle lezioni.
L’81% degli intervistati nel 2023 ha frequentato più del 50% degli insegnamenti previsti, un dato in dimunuzione rispetto a quello del 2022, pari al 94,5%.

Di seguito si riporta l'analisi relativa all'opinione dei laureati rispetto al Corso di laurea.

I dati relativi ai laureati nel 2023 sono commentati in parallelo a quelli relativi ai 19 laureati che hanno preso parte dalla rilevazione Almalaurea nel 2022 e ai 19 laureati che hanno preso parte alla rilevazione nel 2021.

Nel 2023, il 100% dei laureati si dichiara in generale soddisfatta del Corso di laurea, con una percentuale in aumento rispetto al 2022 (94,6%) e uguale a quella del 2021 (100%) (NOTA: nella seguente analisi si è considerato il dato aggregato delle risposte 'più SI che NO' e 'decisamente SI').

Alte, anche se in lieve diminuzione rispetto al 2022, appaiono le percentuali relative alla soddisfazione dei rapporti con i docenti in generale, con un dato per il 2023 pari al 95,2% (100% nel 2022 e 89,4% nel 2021) e dei rapporti con gli altri studenti (sempre 95,2% nel 2023, 100% nel 2022 e 89,5% nel 2021). Il 95,2% dei laureati nel 2023 ritiene che il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso sia stato decisamente o abbastanza adeguato, un dato in lieve aumento rispetto a quello registrato nel 2022 (94,4%) ma inferiore a quello del 2021 (100%). La valutazione positiva relativa alle aule (sempre 95,2%) è inferiore a quella registrata nel 2022 (100%) ma superiore a quella del 2021 (88,8%).

Si conferma elevata la soddisfazione relativa ai servizi offerti dalle biblioteche (93,3% nel 2023), in calo rispetto al 100% del 2022 e in linea con il 93,4% del 2021.

In netto calo rispetto al 2022 e al 2021 il dato relativo alla soddisfazione per il numero di postazioni informatiche, valutato adeguato dal 54,4% dei laureati nel 2023 (erano 81,8% nel 2022 e 84,6% dei laureati nel 2021). Si noti a questo proposito che le postazioni informatiche sono presenti presso un'aula didattica informatizzata. Tale aula è attrezzata con postazioni dotate di computer portatili reversibili e è destinata allo svolgimento di attività, prevalentemente didattiche e di supporto all'apprendimento e alla diffusione delle conoscenze informatiche, che richiedano l'utilizzo di computer. A prescindere dal periodo di emergenza relativo alla situazione dovuta al Covid-19, l'aula risulta normalmente chiusa. E' tuttavia accessibile seduta stante agli studenti per motivi di studio su richiesta alla portineria. Al momento non è possibile garantire la supervisione degli studenti cui viene consentito l'accesso rispetto al corretto utilizzo dell'aula e della strumentazione in essa presente. Una maggiore diffusione dell'informazione circa la possibilità di accesso all'aula, previa richiesta di apertura alla portineria, e la presenza di un tecnico informatico in grado di supervisionare gli utenti e supportarli in caso di problemi nell'utilizzo dei computer, potrebbero positivamente incidere sulla fruibilità dell'aula.
L’81% dei laureati dei laureati intervistati nel 2023 dichiara che si iscriverebbe di nuovo al Corso di laurea. Questa percentuale è in lieve diminuzione rispetto a quella registrata nel 2022 (83,3%) ma superiore a quella del 2021 (73,7%). Il 9,5% dei laureati dichiara che si iscriverebbe a un altro Corso dello stesso Ateneo, il 4,8% si iscriverebbe allo stesso Corso magistrale in un altro e nessuno dichiara che si iscriverebbe ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo. Il 4,8% dichiara che non si iscriverebbe più a nessun Corso di laurea.

Descrizione link: AlmaLaurea - Profilo dei Laureati
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

02/09/2024

Fonte: monitoraggio annuale - indicatori al 06/07/2024

1) INGRESSO NEL CORSO DI STUDIO

1.1 Avvii di carriera e immatricolati al I Anno
Il numero di avvii di carriera al primo anno nel Corso di studio, dopo essere cresciuto tra il 2019 e il 2020 passando da 34 a 42, ha subito un calo significativo nel 2021 (21) e nel 2022 (17), per tornare in seguito sui livelli precedenti nel 2023 (37). L'indicatore relativo agli iscritti per la prima volta a un Corso di laurea magistrale ha seguito un andamento simile, con un calo nel 2021 e nel 2022 seguito da una crescita nel 2023 (32). A seguito di questo aumento, gli iscritti complessivi, così come gli iscritti regolari, sono in crescita nell'ultimo anno dopo essere calati tra il 2021 e il 2022 e hanno raggiunto, rispettivamente, il numero di 73 e 49 (+12 e +15 rispetto al 2022). Gli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri, hanno seguito un trend simile; i laureati entro la durata normale del corso sono stabili da almeno tre anni (19 nel 2021 e nel 2022, 21 nel 2023). I dati di questi indicatori appaiono decisamente inferiori rispetto alla media registrata dai Corsi di studio di Atenei della stessa area geografica e a livello italiano.

1.2 Provenienza iscritti I Anno
La percentuale di studenti iscritti laureati in altri Atenei, dopo la crescita del 2022 (64,7%) è in calo nel 2023 (40,5%): un valore che è per quest'anno inferiore al dato medio nazionale e di area geografica (era superiore nel 2022).

2) PERCORSO NEL CORSO DI STUDIO

2.1 CFU acquisiti
La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso di studio che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è tornata a calare nel 2022 (44,1%) dopo essere cresciuta nel 2021 (53,6%) ma il numero ridotto in termini assoluti produce fluttuazioni, anno dopo anno, che non sembrano molto significative (2020: 49,3%; 2019: 56,1%). Il dato di questo indicatore si mantiene inferiore a quello medio rilevato nei Corsi di studio a livello nazionale e di area geografica. Tra le ragioni che possono spiegare questa disparità vi sono probabilmente i requisiti di accesso stringenti, che obbligano studenti e studentesse non in possesso dei requisiti previsti a sostenere esami singoli per colmarli, quindi posticipando l'acquisizione di CFU al primo anno.

2.2 CFU acquisiti all'estero
Per quanto riguarda i tre indicatori di internazionalizzazione, la situazione mostra una relativa criticità specialmente in relazione ai dati medi a livello di area geografica e nazionale. Nel 2022, sia la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, sia la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, dopo essere crollate a zero nel 2020 (complice la pandemia da Covid-19) e tornate a crescere nel 2021 (20,3‰), hanno raggiunto il valore di, rispettivamente 91,1‰ e 74,5‰, pur rimanendo inferiori rispetto a quelli registrati a livello nazionale e di area geografica. In calo rispetto al 2022 (e per il secondo anno consecutivo) risulta la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Questo indicatore, dopo essere calato nel 2020 (111,1‰) e cresciuto in modo significativo nel 2021 (200‰), si è attestato nel 2022 a un valore pari a (142,9‰), tornando a 90,9‰ nel 2023 e rimanendo decisamente al di sotto del dato medio nazionale e a quello medio riferito ai Corsi di studio di Atenei della stessa area geografica.
L'indicatore di internazionalizzazione 'di accesso', relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, è crollato a 0 sia nel 2022 sia nel 2023, probabilmente per la laurea dell'unico studente iscritto che aveva un titolo di studio all'estero.

2.3 Passaggio al II anno
Gli indicatori “Percentuale di CFU conseguito al I anno sul totale dei CFU da conseguire”, “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio”, “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno”, “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno”, “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno” e “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno” hanno registrato un calo nel 2021 rispetto al 2020, tornando tutti a crescere nel 2022 e, in ogni caso, rimanendo su valori inferiori rispetto al dato medio a livello nazionale e di area geografica. Questo potrebbe essere dovuto a un problema di conoscenze in ingresso ma, anche in questo caso, ai requisiti di accesso stringenti per chi non proviene da una classe di laurea L-36, che obbligano studenti e studentesse non in possesso dei requisiti previsti a sostenere esami singoli per colmarli, di fatto posticipando l’acquisizione di CFU al primo anno.

2.4 Abbandoni
Il dato relativo alla percentuale di abbandoni dopo N+1 anni è salito nel corso degli ultimi anni, passando dal 16,1% nel 2020 e al 17,9% nel 2021, ma si è notevolmente ridotto nel 2022 (8,8%), pressoché in linea sia al dato nazionale sia al dato relativo alla stessa area geografica.

2.5 Soddisfazione per il Corso
La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di studio è, come nel 2021, del 100%, dopo un lievissimo calo nel 2022 (94,4%). Il dato dell’ultimo anno risulta più alto di quello registrato tra il 2020 e il 2017 (2020 - 81,8%; 2019 - 91,3%; 2018 - 90%; 2017 - 81,8%) ed è maggiore sia del dato registrato come media nazionale sia del dato medio a livello di area geografica.

3) USCITA DAL CORSO DI STUDIO
3.1 Laureati in corso
La percentuale di laureati entro la durata normale del Corso è calata nel 2023 (52,4%) rispetto al 2022 (73,7%) ma, anche in questo caso, la differenza tra i due anni in termini assoluti è di soli 3 studenti in meno laureati entro la durata normale del Corso nel 2023, rispetto al 2022. Il dato registrato nel 2023 risulta inferiore sia a quello medio nazionale sia a quello di area geografica (era invece superiore a entrambi nel 2022). La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso è invece in crescita nel 2023 (95,2%) rispetto al 2022 (89,5%), risultando superiore sia al dato medio nazionale che a quello di area geografica.

3.2 Laureati occupati
La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita è in lieve diminuzione nel 2023 (76,9%) rispetto sia al 2021, sia al 2022 (in entrambi gli anni era dell'83,3%), rimanendo poco sotto sia al dato medio nazionale sia a quello relativo ai Corsi di studio della stessa area geografica.
Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda del Corso di studi - indicatori

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

02/09/2024

Fonte: dati Almalaurea (http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione)

NOTA: Si propone di seguito il confronto fra i dati relativi alle rilevazioni condotte nel 2023 (19 studenti) con quella del 2022 (14 studenti) e del 2021 (19 studenti). Le rilevazioni riguardano intervistati a un anno dalla laurea.

L'età media alla laurea nel 2023 è pari a 26,4 anni (29,6 nel 2022, 28,6 nel 2021). Il voto di laurea è pari (in media) a 109,6

(102,5 nel 2022, 108,5 nel 2021). La durata degli studi è di 2,8 anni, di poco superiore rispetto a quella del 2022 (2,7 anni) e del 2021 (2,5).
Nel 2023 il tasso di occupazione, secondo la definizione Istat, è pari al 57,1%, decisamente inferiore a quello del 2022 (78,6%) ma superiore a quello registrato nel 2021 (42,1%). Fra gli occupati del 2023, il 50% prosegue il lavoro iniziato durante la laurea magistrale e il 37,5% ha trovato lavoro dopo la laurea. In media, gli occupati hanno atteso 3 mesi dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, un tempo inferiore a quello registrato nel 2022 (3,4) e decisamente inferiore a quello del 2021 (8,4). Nel 2023, il 50% degli occupati ha una attività lavorativa stabile con contratto a tempo indeterminato e il 62,5% dei rispondenti lavora nel pubblico (nessuno nel 2022 e il 25% nel 2021), il 37,5% nel privato (72,7% nel 2022 e 62,5% nel 2021), nessuno nel non profit (erano il 27,3% nel 2022 e 12,5% nel 2021). La maggioranza relativa dei laureati occupati lavora nella pubblica amministrazione (37,5%), il 25% nell'istruzione e nella ricerca, il 12,5% nei servizi, il 12,5% nel commercio e il 12,5% nell'industria.

La retribuzione media nel 2023 è di 1.167 euro per le donne e di 1.501 euro per gli uomini.
Nel 2023, il 37,5% degli occupati dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata (erano il 18,2% nel 2022) e il 37,5% in misura ridotta (erano il 54% nel 2022); 1/4 dei rispondenti (25%) dichiara di non utilizzare per niente le competenze acquisite con la laurea.
Nel 2023, il 37,5% degli occupati dichiara che la laurea è molto efficace nel lavoro svolto e il 37,5% dichiara che la laurea è abbastanza efficace; 1/4 dei rispondenti (25%) dichiara che la laurea è poco o per nulla efficace nel lavoro svolto.
Nel 2023, la soddisfazione media per il lavoro svolto, in una scala da 1 a 10, è pari a 8 (6,3 nel 2022 e 7,8 nel 2021).

Descrizione link: AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei Laureati
Link inserito: http://www2.almalaurea.it/cgi- php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

02/09/2024

In merito alle opinioni degli Enti ospitanti relative ai tirocini, occorre considerare che la procedura di gestione dei tirocini sulla piattaforma ESSE3 propone, dall'anno 2018, la compilazione di un questionario on line, la cui reportistica è stata elaborata dalla U.O. Controllo di Gestione dell'Ateneo. Il questionario si aggiunge alla relazione sull'attività di tirocinio.
Il tutor viene scelto tra i Docenti deputati a questa specifica attività e rimane sempre disponibile in tale veste, sia per eventuali colloqui, via mail o di persona, e con il tirocinante e con l'ente. Inoltre, prima di attivare la procedura on line, gli studenti interessati a svolgere un tirocinio curriculare sono invitati a prendere contatti con la referente tirocini, Prof. Alessandra Ambanelli, per un colloquio preliminare (https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/tirocini). Al fine di rendere ancor più fruibile e funzionale il servizio relativo al tirocinio, il referente promuove inoltre regolarmente una serie di attività, per la descrizione delle quali si rinvia al quadro B5. Infine, il sistema consente al tutor universitario di riconoscere il tirocinio curricolare on line solo dopo la positiva lettura delle relazioni finali, compilate e sottoscritte dal tutor aziendale e dallo studente, che comunque il sistema permette siano allegate in formato elettronico.
In occasione del Consiglio di Corso di studi del 14 luglio 2021 son state approvate dal Consiglio le Linee guida per il Tutor accademico di tirocinio dei Corsi in Scienze Politiche del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e Internazionali. Queste prevedono i seguenti punti. 1. Il Tutor accademico di tirocinio è nominato dallo Studente, di norma su indicazione del referente tirocini del corso di studi, sulla piattaforma Esse3, successivamente alla ricezione dell'invito del Tutor dell'Ente ospitante allo svolgimento del tirocinio. 2. Il Tutor accademico nominato viene contattato dallo Studente (anche via mail) prima dell'inizio del tirocinio. 3. Dopo l'accettazione dello Studente, il Tutor accademico deve entrare in ESSE3 per la valutazione del progetto formativo e la scelta dell'attività didattica da riconoscere. 4. Il Tutor accademico, prima dell'inizio del tirocinio, deve incontrare (in presenza o a distanza) lo Studente (Incontro preliminare) per fornire i chiarimenti in merito alle finalità, ai contenuti e alle procedure del tirocinio (es. indica gli adempimenti preliminari e la documentazione da allegare al termine, invitando lo studente alla corretta compilazione della scheda presenze e della relazione finale). 5. Il Tutor accademico, durante l'incontro preliminare (di cui al punto n. 4), fissa la data del colloquio intermedio (in presenza o a distanza) con lo Studente tirocinante per valutare l'andamento del tirocinio. E' caldamente raccomandato al Tutor Accademico un incontro con il Tutor dell'Ente ospitante. Tale incontro può avvenire con diverse modalità (presenza/ mail/telefono) o invitando il Tutor dell'Ente ospitante a partecipare all'incontro intermedio con lo Studente. 6. Al termine del

tirocinio il Tutor Accademico in considerazione dell’andamento del tirocinio e della documentazione prodotta dallo Studente ed inserita su esse3 alla voce Allegati (A. schede presenze firmate / B. relazione dello studente sull’attività svolta firmata e datata C. relazione/ valutazione del Tutor dell’Ente ospitante) trasmette parere in merito all’approvazione del tirocinio per gli adempimenti successivi.

Gli studenti che hanno realizzato il tirocinio, nei questionari compilati online al termine dell'esperienza, nelle relazioni e nei colloqui finali con il tutor universitario, esprimono in generale soddisfazione in relazione all'esperienza svolta. Questa viene considerata positiva e utile per la crescita formativa. Ciò appare anche confermato dal fatto che alcuni studenti scelgono di svolgere ulteriori attività di tirocinio, sotto forma di tirocini extra-curricolari. Le statistiche relative ai tirocini svolti e le analisi dettagliate dei questionari di valutazione degli studenti sono riportate nel quadro B5.

Per gli anni 2022 e 2023 non esistono questionari di valutazione compilati dagli enti ospitanti. Ci si concentra dunque, di seguito, sui questionari compilati nel 2021; dati estratti in agosto 2024. Tre enti hanno compilato il questionario nel periodo considerato.
Dalle risposte fornite dalle aziende sembrano emergere alcuni aspetti maggiormente rilevanti. Le aziende sembrano aver sperimentato una esperienza positiva; tutte, infatti, accetterebbero nuovamente altri tirocinanti del medesimo Corso di Laurea; tutte affermano che il tirocinante ha mantenuto vivo l'interesse e l'impegno verso tutte le attività di tirocinio; e tutte e tre le aziende hanno proseguito o pensano di proseguire in futuro il rapporto di collaborazione con il tirocinante.
Rispetto alle competenze, quelle prevalenti che si ritiene che il tirocinante abbia avuto modo di sviluppare sono di carattere comunicativo-relazionale (per 3 aziende su 3). Per tutte le aziende il tirocinio è stato svolto in modo coerente con gli obiettivi formativi. In tutti e tre i casi, prima dell'avvio del tirocinio, il tutor aziendale ha avuto almeno un contatto (incontro, telefonata, e-mail, lettera, etc.) con il tutor accademico in cui le sono state illustrate le finalità generali di un tirocinio formativo.

Descrizione link: Sito web del Corso di studio - tirocini formativi
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie/tirocini

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/06/2024

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi

specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/06/2024

I Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali si sono dotati di un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (reperibile al link sotto riportato) approvato dal Consiglio di Corso di Studi unificato in Scienze politiche e dal Consiglio di Dipartimento in data 22 novembre 2017, poi in parte modificato con delibera del Presidio di Qualità di Dipartimento in data 28 novembre 2018.
Il documento approvato descrive il sistema di gestione per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale - Corso di Studio (SUA-CdS) in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità.
Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità, a livello di Dipartimento, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti, individuati attraverso delibere del Consiglio di Dipartimento (http://gspi.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento):
- Consiglio di Dipartimento
- Giunta di Dipartimento
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
- Presidenti dei CdS
- Consigli di CdS
- Delegato Referente per la Didattica
- Commissione Didattica di Dipartimento
- Presidio di Qualità di Dipartimento
- Comitato di indirizzo del Dipartimento

- Commissione per l'internazionalizzazione, l'innovazione e la terza missione
- Personale docente
- Delegato agli Studenti con disabilità
- Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) di Dipartimento
- Responsabile del servizio per la qualità della didattica.
- Altro personale tecnico amministrativo di riferimento per la didattica

A livello di Corso di Studi, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti:
- Presidente del CdS
- Tutor del CdS
- Responsabile dell'AQ del CdS (RAQ)
- Gruppo di Riesame (GdR)
- Delegato per l'orientamento in ingresso e per il tutorato
- Delegato per l'orientamento in uscita
- Referente per i tirocini formativi
- Referente per il Progetto Erasmus+
- Manager per la Qualità della Didattica.

I documenti del sistema di gestione del CdS sono:
- Scheda Unica Annuale - Corso di Studio (SUA-CdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
- Questionari di valutazione delle attività formative
- Questionari di valutazione delle attività di tirocinio
- Relazione annuale della CPDS
- Relazione annuale del NdV
- Verbali del Presidio di Qualità di Dipartimento
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio.

Il Piano operativo per la gestione della qualità del Corso di studi è articolato in cinque processi:
1. Definizione della domanda di formazione: progettazione e aggiornamento
2. Definizione degli Obiettivi formativi e dei Risultati di apprendimento attesi: progettazione e aggiornamento
3. Progettazione/aggiornamento e gestione del processo formativo
4. Erogazione del processo formativo
5. Monitoraggio annuale e riesame ciclico

I singoli processi sono quindi suddivisi in attività per le quali si specificano:
Finalità;
Responsabilità primaria;
Responsabilità secondaria;
Modalità operative di realizzazione;
Tempistica.

Nel link sottostante sono reperibili i principali Organi del Corso, le principali attività svolte e i principali esiti, nonché il Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento.
L'ultima relazione del RAQ del Corso e i verbali del Gruppo di Riesame 2022/2023 sono disponibili presso la Segreteria didattica dei Corsi di Studio in Scienze politiche.
Si richiamano, inoltre, le attività di orientamento in ingresso, in itinere, di accompagnamento al lavoro, di tirocinio, di internazionalizzazione, e di sostegno alle disabilità, svolte dai rispettivi Delegati, rendicontate nei quadri B5.

Descrizione link: Sezione Qualita' della didattica - sito web del Corso di laurea
Link inserito: http://cdlm-rie.unipr.it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

05/06/2024

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti).
Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.
Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

Nello specifico, a livello di Corso di Studio, la programmazione dei lavori relativi alla gestione dell'AQ e le relative scadenze riguardano:
- indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno entro il 31 dicembre;
- definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno, se necessario, entro il 31 gennaio;
- riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali;
- stesura e approvazione del manifesto degli studi: ogni anno entro il 30 aprile;
- attribuzione Incarichi didattici dei docenti strutturati: ogni anno entro il 30 aprile;
- armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro il 31 luglio;
- aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio;
- attribuzione Incarichi didattici dei docenti esterni (a contratto): ogni anno entro il 15 settembre;
- calendario delle sessioni d'esame e di laurea: ogni anno entro il 30 aprile;
- compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali;
- approvazione dell'orario delle lezioni e calendario appelli d'esame: entro 10 giorni dall'inizio di ciascun semestre;
- pubblicazione nella pagina web del CdS delle informazioni di interesse degli studenti: verifica e pubblicazione delle informazioni;
- valutazione dei questionari degli studenti: ogni anno entro il 31 ottobre;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: secondo le scadenze istituzionali previste;

- redazione del Rapporto di Riesame Ciclico: secondo le scadenze istituzionali previste;
- periodiche riunioni del Gruppo di Riesame, finalizzate al monitoraggio delle azioni svolte dal Presidente del CDS e dal Consiglio del CdS, nonché alla proposta di iniziative migliorative, concernenti:
-- l'analisi dell'indagine sulla domanda di formazione e l'eventuale riprogettazione dell'Offerta Formativa, l'analisi della relazione annuale del Nucleo di Valutazione e il monitoraggio degli abbandoni;
-- l'analisi della relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, la predisposizione della SUA-CdS, l'armonizzazione dei programmi, l'aggiornamento delle schede degli insegnamenti e la predisposizione del Manifesto degli Studi;
-- l'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, l'analisi degli indicatori del CdS e la predisposizione della SMA e la valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC;
-attività di orientamento in ingresso: in occasione delle attività organizzate a livello di Ateneo (Open Day e Info Day) e con iniziative presso o per le Scuole superiori, o su richiesta dei potenziali interessati;
- valutazione degli studenti in ingresso, valutazione delle carriere pregresse e organizzazione dei colloqui: secondo le tempistiche indicate sul sito web del Corso;
- organizzazione di attività di tutoraggio: ricevimento studenti che ne facciano richiesta in più giorni a settimana, sia da parte del tutor studenti sia da parte dei tutor docenti;
- attivazione di stage e tirocini: attività informativa e di promozione generale, attività informativa specifica su richiesta degli studenti interessati; assistenza negli aspetti organizzativi dell'attività;
- promozione mobilità internazionale: bandi in date prestabilite e attività informativa su richiesta degli studenti interessati;
- organizzazione di iniziative di job placement: più iniziative nell'arco dell'anno accademico.

QUADRO D4 | Riesame annuale

05/06/2024

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE
Nell'ambito della revisione del sistema AVA, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sostituisce il Rapporto Annuale di Riesame (RAR). Tale provvedimento rientra tra le semplificazioni e modifiche introdotte rispetto alla precedente versione delle linee guida AVA, nell'intento di promuovere una maggiore attenzione all'uso appropriato di indicatori di risultato.
La Scheda di Monitoraggio Annuale, redatta dai CdS, prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.
Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS deve autonomamente confrontarsi con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea e di pervenire al riconoscimento dei casi critici.
La scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e la SMA costituiscono i due documenti fondamentali dell'autovalutazione annuale. L'insieme di queste coppie, per un congruo numero di anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirle.
La Scheda di Monitoraggio Annuale viene redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) del Corso di Studio, sotto la responsabilità del Presidente del CdS, ed approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.
Sulla base delle Linee guida AVA (versione del 10 agosto 2017) il rapporto di riesame ciclico viene redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti

di AQ pertinenti, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. È prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il Rapporto di Riesame ciclico è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS.

Al presente quadro si trovano allegati i rapporti di riesame a oggi, realizzati: i Rapporti di Riesame annuale condotti negli anni accademici 2012/2013; 2013/2014; 2014/2015 e 2015/2016 e i Rapporti di Riesame Ciclico realizzati nell'anno accademico 2015/2016, 2018/2019 e 2023/24.

Nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, realizzato nel dicembre 2023 sono stati descritte le azioni già intraprese o quelle in previsione al fine di realizzare gli obiettivi posti nel precedente rapporto (2018). Si riportano qui di seguito in sintesi i risultati raggiunti.

Con riferimento alla definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CDS

Obiettivo n.1:
Potenziare ulteriormente le opportunità di apprendimento delle lingue. Si noti che tale obiettivo sembra al tempo stesso poter rispondere alla richiesta del Comitato di indirizzo di individuare un aspetto di eccellenza su cui investire. Una laurea a doppia lingua sembra potersi interpretare anche in tal senso

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Le azioni definite nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico prevedevano:

A) Consolidare e possibilmente accrescere il numero di insegnamenti in grado di favorire l'apprendimento della lingua inglese;

B) Favorire la partecipazione alle azioni del progetto Overworld

Al fine di realizzare l'obiettivo prefissatosi, seguendo le azioni indicate, si sono realizzate le seguenti attività.

A) A partire dall'offerta formativa dell'a.a. 2018/2019, sono stati attivati 4 insegnamenti obbligatori impartiti in lingua inglese (Contract law, globalization and digital markets – a partire dall'a.a. 2023/2024 divenuto Contract Law and Business Negotiation; International politics; Public economics; Rights protection in the European Union – dall'a.a. 2021/2022 divenuto European Union Substantive Law). A oggi gli insegnamenti obbligatori impartiti in lingua inglese sono sei; si sono infatti aggiunti ai quattro iniziali Economic History of Europe and European Food (nell'a.a. 2020/2021) e English for International Relations (nell'a.a. 2021/2022). A questo proposito, va segnalato che la scelta di introdurre insegnamenti obbligatori in inglese è stata caldeggiata dagli Studenti che l'hanno particolarmente appoggiata. È stata altresì prevista, a partire dall'a.a. 2018/2029, un'idoneità di lingua inglese B2 che si aggiunge all'insegnamento di profitto di lingua inglese, divenuto Lingua inglese per le relazioni internazionali da 6 CFU in vece del precedente Lingua inglese da 5 CFU. Inoltre, sempre in relazione al tema internazionalizzazione e conoscenze linguistiche, va segnalato che, rispetto alla situazione fotografata in occasione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, si è registrato un significativo ampliamento delle collaborazioni in ambito di Sedi Erasmus convenzionate (passate da 6 nell'a.a. 2019/2020 a 11 nell'a.a.2023/2024).

B) Anche al fine di favorire la partecipazione ai programmi di studio e tirocinio all'estero:
- a partire dall'a.a. 2018/2019, è stata promossa l'organizzazione di una giornata, denominata Internationalization Day, attraverso la quale si intende realizzare un duplice obiettivo: sensibilizzare gli Studenti/esse sull'importanza di un'esperienza di studio all'estero, attraverso il confronto con Studenti/esse o ex Studenti/esse che abbiano già partecipato ai programmi di scambio Erasmus o che abbiano effettuato tirocini all'estero; favorire l'integrazione degli/delle Studenti/esse Erasmus in ingresso, anche al fine di incrementare le opportunità di apprendimento linguistico degli Studenti del CdS;
- dall'anno accademico 2021-2022, è stato attivato, a livello di Dipartimento, il programma Buddy, nato da una iniziativa dei tutor internazionali. Con tale programma si prevede l'abbinamento di uno/a studente/studentessa del Dipartimento con uno/a uno studente/studentessa incoming, al fine di aiutare quest'ultimo/a a familiarizzare con il nuovo contesto accademico e con la realtà della città. Contestualmente, gli studenti e le studentesse che ricoprono il ruolo di Buddy hanno

l’occasione per perfezionare la conoscenza di una lingua straniera

Obiettivo n.2:
Incrementare ulteriormente le attività di carattere laboratoriale

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Al fine di realizzare l’obiettivo indicato, si era previsto in sede di Rapporto di Riesame Ciclico di sollecitare i Docenti che ancora non avessero incluso attività di carattere laboratoriale nei loro insegnamenti a valutare la possibilità di affiancare alle lezioni frontali altre modalità didattiche, quali esercitazioni, discussione di casi, redazione di tesine e loro presentazione, simulazioni etc.
A tal fine, In Consiglio di Corso di studi si sono periodicamente invitati i Docenti del Corso a valutare l’importanza delle attività di carattere laboratoriale (si veda verbale del 14 giugno 2023 e del 15 settembre 2020). Si è inoltre proceduto, attraverso email circolari inviate ai Docenti, a mappare le attività laboratoriali proposte nei vari insegnamenti.
A seguito dell’ultima mappatura di giugno 2023, risultano svariati insegnamenti del Corso in cui si realizzano attività di carattere laboratoriale, ma le stesse potrebbero essere utilmente implementate in ulteriori insegnamenti che al momento sembrano principalmente improntati a una attività didattica frontale

Con riferimento all'esperienza dello studente

Obiettivo n.1:
Migliorare la conoscenza della Laurea Magistrale da parte degli studenti in uscita dalla Laurea triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Azioni intraprese e risultati conseguiti
L’attività di orientamento in ingresso realizzata dal Corso di studi nel corso degli ultimi anni (in particolare anche successivamente al precedente Rapporto di Riesame ciclico) appare particolarmente intensa e si è sviluppata in modo significativo secondo varie direttrici di seguito descritte.
Con particolare riferimento all’obiettivo qui menzionato, le azioni previste riguardavano:
- Intensificare le iniziative mirate di orientamento sui temi più strettamente trattati in insegnamenti della laurea magistrale, dedicate in particolare agli studenti dei corsi di laurea triennale (incontri durante le ore di lezione).
- In particolare, si intendono incrementare le iniziative rivolte ai triennalisti provenienti dal Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.
- Coinvolgere gli/le Studenti/esse della Laurea Magistrale nelle iniziative di orientamento in ingresso.

Queste sono state implementate promuovendo incontri periodici di presentazione del Corso di studi magistrale in occasione di lezioni degli ultimi anni del Corso triennale.
Sono infatti state promosse periodicamente –ad eccezione della sospensione a causa della pandemia – presentazioni del Corso magistrale in occasione di lezioni dell’ultimo anno del Corso triennale. Queste presentazioni si sono tenute in particolare: per l’anno accademico 2018/2019 il 6 maggio 2019; per l’anno accademico 2020/2021 il 6 maggio 2021; per l’anno accademico 2022/2023 il 7 e il 9 febbraio 2023 (anche coinvolgendo Studenti/esse iscritti al Corso magistrale).

Obiettivo n.2:
Colmare eventuali lacune nelle competenze in ingresso

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Le azioni previste al fine di realizzare l’obiettivo citato riguardavano:
- Sensibilizzare i Docenti sul problema delle carenze specifiche degli/delle Studenti/esse, e chiedere loro di svolgere, nella prima lezione, una sorta di test ai loro Studenti/esse per capire le loro conoscenze di partenza.
- Promuovere l’utilizzo della piattaforma Elly per i materiali didattici, letture consigliare e lezioni video-registrate, con particolare riferimento ai materiali propedeutici per ogni corso.
A tal fine, si è proceduto fin dai primi periodi successivi all’approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico a sollecitare i Docenti circa l’uso della piattaforma Elly per Colmare eventuali lacune nelle competenze in ingresso (Si veda verbale Consiglio di Corso di studi del 22 maggio 2019 e del 15 settembre 2020). L’uso efficace di Elly è stato quindi richiamato come elemento di rilievo in varie altre occasioni, sia in Consiglio di Corso di studi (es. 14 giugno 2023), si all’interno delle

relazione del RAQ (es. relazione del 3 maggio 2021).
Si noti che, nell'a.a. 2017/2018, la percentuale di studenti che dichiarava insufficienti le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame rispetto ai vari insegnamenti era pari al 18%; percentuale scesa al 13% nell'a.a. 2022/2023 (fonte dati U-Gov).
In relazione al tema in oggetto, è in generale rilevante segnalare come l'avvento della pandemia abbia portato a uno sviluppo esponenziale delle attività didattiche online (incluse le attività di tutorato) e ha inoltre portato negli ultimi anni a una crescita rilevante di materiale didattico online particolarmente funzionale ai fini di favorire la preparazione di Studenti e Studentesse anche nell'ottica di eventuali carenze delle conoscenze preliminari per sostenere gli esami

Obiettivo n.3:
Favorire la conoscenza dei principali sbocchi occupazionali in ambito internazionalistico presso: Unione Europea, Nazioni Unite, ONG e Carriera diplomatica Azioni intraprese e risultati conseguiti

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Le attività previste in sede di Rapporto di Riesame Ciclico prevedevano l'organizzazione, a cadenza annuale, di un evento che preveda la partecipazione di testimoni privilegiati provenienti dalle organizzazioni internazionali operanti negli ambiti sopra riportati.
A partire dal 2018 si è organizzato – a cadenza sostanzialmente annuale salvo l'interruzione dovuta alla pandemia – un incontro di orientamento alle carriere internazionali promosso dai Corsi di studio in Scienze politiche in collaborazione con i Corsi di Giurisprudenza e Servizio sociale, in collaborazione con ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale.
L'iniziativa, inizialmente realizzata nell'ambito dell'evento GLOBE: orientamento alle carriere internazionali, organizzato da ISPI in collaborazione con diversi Atenei italiani, ha poi assunto il carattere di un incontro di orientamento in uscita nell'ambito del Ciclo annualmente promosso dal referente orientamento in uscita del Dipartimento.

Con riferimento alle risorse del CdS

Obiettivo n.1:
Coordinamento e individuazione delle possibili sinergie tra gli insegnamenti del Corso

Azioni intraprese e risultati conseguiti
L'obiettivo esplicitato nel 2018 prevedeva il consolidamento degli incontri di coordinamento tra i Docenti del Corso sia di settori disciplinari appartenenti alla stessa area, sia di discipline diverse al fine di evitare ripetizioni e creare sinergie fra i programmi degli insegnamenti, rendendo gli incontri a cadenza almeno annuale.
L'obiettivo è stato realizzato programmando, alla fine di ogni anno accademico e in vista dell'inizio delle lezioni del successivo, un incontro con l'obiettivo di promuovere il coordinamento e la sinergia fra i programmi dei vari insegnamenti. Gli incontri, la cui discussione è stata costantemente ripresa in Consiglio di Corso di studi, hanno in particolare promosso l'organizzazione di iniziative finalizzate a valorizzare la prospettiva multidisciplinare del Corso di studi. Nell'a.a. 2022/2023 la riunione si è tenuta il 14 giugno 2023 e l'esito della discussione è stato riportato e ripreso in Consiglio di Corso di studi con la delibera del 13 settembre 2023 che prevede, per l'anno accademico 2023/2024, la promozione di un seminario interdisciplinare che coinvolga più docenti del Corso di studi in ambito food, considerando le declinazioni dell'argomento in ottica di sostenibilità, innovazione e spreco alimentare.
Per quanto riguarda l'anno accademico precedente, la riunione di coordinamento si è tenuta il 13 luglio 2022 e il 14 settembre dello stesso anno si è deliberato in Consiglio di Corso di considerare "Cibo e sostenibilità" come tema oggetto dei seminari multidisciplinari proposti dal Corso di studi per l'a.a. 2022/2023 (seminari svoltisi in marzo 2023 con la partecipazione di diversi Docenti del Corso di studi) e come tema rispetto al quale invitare a tenere eventuali tesi da parte di laureandi; e di considerare il tema Guerra, pace e disarmo come tema oggetto di valutazione per i docenti che volessero proporre approfondimenti specifici nei loro insegnamenti favorendo quindi una trattazione trasversale del tema che enfatizzi la multidisciplinarietà del Corso di studi.

Obiettivo n.2:
Attività di mentoring in aula
Azioni intraprese e risultati conseguiti
L'obiettivo dichiarato nel 2018 prevedeva l'avvio di iniziative di mentoring in aula. Il mentore, dopo aver assistito ad alcune lezioni di singoli insegnamenti obbligatori, avrebbe dovuto formulare ai Docenti interessati osservazioni e suggerimenti volti a migliorare l'efficacia della loro attività didattica in aula per poi trasmettere al Presidente di CCS e al RAQ una breve

relazione sugli esiti dell'attività svolta.

Con riferimento al monitoraggio e revisione del CdS

Obiettivo n.1:
Agevolare gli Studenti che intendono portare all'attenzione degli organi competenti specifiche richieste

Azioni intraprese e risultati conseguiti
L'obiettivo fissato in sede di Rapporto di Riesame Ciclico nel 2018 prevedeva la predisposizione di modelli standard, scaricabili dal sito del Corso di laurea, finalizzati ad agevolare gli Studenti che intendono portare negli organi competenti specifiche richieste.

A seguito di tale obiettivo, sono stati predisposti modelli standard, compilabili dal sito del Corso di laurea, finalizzati ad agevolare gli Studenti che intendono portare negli organi competenti specifiche richieste. I moduli (https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/modulistica) consentono di avanzare le seguenti richieste:
- Iscrizione alla prova di accertamento per studenti con votazione di maturità inferiore a 70/100 (o 42/60) a.a. 2019/2020
- Domanda di valutazione preventiva riconoscimento CFU per iscrizione al Cdl in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- Richiesta di inserimento nel piano degli studi di insegnamenti a scelta, non espressamente proposti dal Corso di Studi in Scienze politiche
- Richiesta di riconoscimento del Servizio civile nazionale come attività a scelta (6 CFU)
- Riconoscimento di CFU extracurriculari in relazione alla partecipazione ad attività extracurriculari quali seminari, simulazioni diplomatiche etc.
- Richiesta di inserimento di insegnamenti extracurriculari nel piano degli studi Corso di studi in Scienze politiche

Obiettivo n.2:
Promuovere la raccolta di informazioni sulla percezione del Corso di studi da parte delle parti interessate
Azioni intraprese e risultati conseguiti
L'obiettivo fissato in sede di Rapporto di Riesame Ciclico nel 2018 prevedeva la promozione di seminari che coinvolgessero interlocutori esterni, quali esponenti del mondo dell'impresa o del terzo settore, al fine di promuovere la raccolta di informazioni circa la loro percezione del Corso di laurea in Scienze politiche.

Nel corso degli anni all'interno dei vari insegnamenti sono stati promossi una molteplicità di seminari che hanno coinvolti soggetti esterni. Tuttavia la rilevazione delle opinioni relative al Corso in occasioni seminariali non è risultata agevole.

Obiettivo n.3:
Monitorare il percorso di studio e i tassi di superamento degli esami.

Azioni intraprese e risultati conseguiti
L'obiettivo fissato in sede di Rapporto di Riesame Ciclico nel 2018 prevedeva di istituire un gruppo di lavoro per l'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio e dei tassi di superamento degli esami relativi ai singoli insegnamenti del Corso di Studi.

Un Gruppo di lavoro per l'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio e dei tassi di superamento degli esami relativi ai singoli insegnamenti del Corso di Studi è stato istituito con delibera del CCS in data 11 luglio 2019.

Con riferimento al commento agli indicatori

Obiettivo n.1:
Favorire iniziative finalizzate sia all'accoglienza degli Studenti Erasmus incoming sia alla promozione e diffusione delle informazioni relative all'esperienza Erasmus.

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Si intende consolidare l'organizzazione di una giornata, denominata Internationalization Day, attraverso la quale realizzare un duplice obiettivo: sensibilizzare gli Studenti sull'importanza di un'esperienza di studio all'estero, attraverso il confronto

con Studenti o ex Studenti che abbiano già partecipato ai programmi di scambio Erasmus o che abbiano effettuato tirocini all'estero; favorire l'integrazione degli Studenti Erasmus in ingresso, anche al fine di incrementare le opportunità di apprendimento linguistico degli Studenti del CdS.
La prima edizione di tale evento si è realizzata il 23 ottobre 2018, la seconda edizione si è realizzata il 22 gennaio 2020, la terza il 28 gennaio 2021, la quarta il 24 gennaio 2022.

Obiettivo n.2:
Sviluppare le condizioni per una maggiore regolarità del percorso

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Si intende proseguire la riflessione relativa alla possibilità di incrementare il numero di insegnamenti che prevedono prove in itinere, evitando allo stesso tempo ripercussioni negative in termini di frequenza delle lezioni. A tal fine si intende sensibilizzare i Docenti rispetto all'utilità che le prove in itinere possono avere nel favorire la frequenza delle lezioni e lo studio delle materie. Tali prove dovranno eventualmente essere pianificate in modo da non influire negativamente sulla frequenza delle lezioni. Si dovrà quindi valutare la possibilità di ripensare il Calendario accademico a tal fine.
Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla regolarità del percorso, alla luce della riflessione sviluppatasi in occasione della elaborazione della SMA 2022 – quando sono emerse per la prima volta alcune criticità relativamente a tale aspetto - il Corso di studi si è in particolare attivato proponendo un bando per un tutor di materia rispetto a un insegnamento del Corso di studi (l'insegnamento del primo anno nel SSD IUS/01).

Nell'ultimo rapporto di riesame ciclico (dicembre 2023) sono stati posti i seguenti obiettivi e le relative azioni da intraprendere:

Con riferimento alla sezione "Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio" (D.CDS.1)

Obiettivo n. 1 - Eventi in collaborazione con le parti sociali
Azioni da intraprendere: Promozione di incontri di carattere seminariale e/o convegnistico in collaborazione con le parti sociali su temi di interesse comune.

Obiettivo n. 2 - Monitoraggio delle carriere intraprese dai laureati
Azioni da intraprendere: Promuovere un'azione monitoraggio delle carriere intraprese dai laureati, valutandone la fattibilità con gli Uffici.

Obiettivo n. 3 - Promozione di approccio didattico di carattere laboratoriale
Azioni da intraprendere: Promuovere l'implementazione di una didattica laboratoriale ed esperienziale, in particolare finalizzate a favorire l'acquisizione di competenze collegate alla capacità di scrittura, nell'ambito di un maggior numero di insegnamenti del Corso di studi.

Obiettivo n. 4 - Comunicazione in relazione alla didattica
Azioni da intraprendere: Riportare chiaramente nel sito del Corso di studi le ore di impegno complessive previste in relazione ai CFU associati agli insegnamenti.

Obiettivo n. 5 - Incontri relativi ai metodi e ai materiali didattici
Azioni da intraprendere: Promuovere incontri periodici, a cadenza annuale, di confronto in relazione ai metodi didattici adottati e alla modalità di preparazione dei materiali didattici.

Obiettivo n. 6 - Programmazione prove intermedie
Azioni da intraprendere: Promuovere un maggior coordinamento nella programmazione delle date relative alle prove intermedie.

Obiettivo n. 7 - Valutare l'opportunità di una maggiore o minore compattezza dell'orario delle lezioni
Azioni da intraprendere: Valutare pro e contro di una maggiore o minore compattezza dell'orario delle lezioni attraverso una consultazione allargata in particolare della componente studentesca del Corso.

Obiettivo n. 8 - Favorire una efficace attività di ricevimento studenti in sede da parte dei Docenti a contratto

Azioni da intraprendere: Avanzare richiesta alla segreteria dipartimentale in merito alle esigenze riscontrate

Con riferimento alla sezione “Assicurazione della qualità nell’erogazione del Corso di Studio” (D.CDS.2)

Obiettivo n. 1 - Incontri con laureati quale elemento di orientamento in entrata
Azioni da intraprendere: Coinvolgere maggiormente negli incontri di orientamento in uscita neo-laureati con esperienze in vari ambiti occupazionali. Tali figure, maggiormente legate alle dinamiche post-laurea rispetto a persone con percorsi di carriera più sviluppati possono meglio orientare le scelte anche degli studenti che devono valutare l’iscrizione al Corso magistrale.

Obiettivo n. 2 - Valutare la riattivazione di un evento di orientamento alle carriere internazionali – quale era l’evento GLOBE in collaborazione con ISPI
Azioni da intraprendere: Promuovere un evento dedicato di orientamento alle carriere internazionali quale quello in precedenza organizzato in collaborazione con ISPI - evento GLOBE, anche valutando la disponibilità specifica da parte dell’Istituto.

Obiettivo n. 3 - Attivazione attività didattico integrative
Azioni da intraprendere: Si intende valutare l’efficacia dell’attività di tutorato di materia relativamente al Corso magistrale e, nel caso di valutazione positiva, rafforzare le attività didattico integrative rispetto agli ambiti disciplinari che presenteranno maggiori criticità in termini di tassi di superamento degli esami.

Obiettivo n. 4 - Materiali didattici maggiormente efficaci
Azioni da intraprendere: Promuovere iniziative volte a discutere con i Docenti del Corso ed eventuali esperti esterni le caratteristiche che i materiali didattici potrebbero avere al fine di rispondere alle esigenze formative di Studenti/esse che non frequentano le lezioni in presenza potrebbe favorire l’elaborazione di materiale maggiormente omogeneo tra i diversi insegnamenti ed efficace.

Obiettivo n. 5 - Programma di doppio titolo
Azioni da intraprendere: Al fine di sondare l’opportunità di avviare un programma di doppio titolo sul Corso di studi, si intende riprendere i contatti con la Linkopings Universitet, sulla base di precedenti contatti e del consolidamento del rapporto nell’ambito del programma Erasmus

Obiettivo n. 6 - Indicare chiaramente il quadro complessivo degli insegnamenti che prevedono prove intermedia
Azioni da intraprendere: Prevedere nel sito del Corso, in uno specifico quadro di sintesi, l’informazione puntuale degli insegnamenti che prevedono prove intermedie

Con riferimento alla sezione “La gestione delle risorse del CDS” (D.CDS.3)

Obiettivo n. 1 - Incrementare il numero di tutor per attività didattico integrative
Azioni da intraprendere: Valutare la possibilità di bandire un maggior numero di posizioni da tutor, in particolare associati ad attività di didattica integrativa.

Con riferimento alla sezione “Riesame e miglioramento del CDS” (D.CDS.4)

Obiettivo n. 1 - Integrare la composizione del Comitato di indirizzo
Azioni già intraprese: Nel Consiglio di Dipartimento del 14 febbraio 2024, su proposta del Consiglio del Corso di Studi nella seduta precedente, il Comitato di indirizzo è stato integrato con le seguenti figure:
un/a rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; un/a rappresentante di un'Organizzazione Non Governativa internazionale.
Acquisita la disponibilità degli interessati, il Consiglio ha integrato il Comitato di indirizzo con, per la prima figura, Alessandro Azzoni, Ministro Plenipotenziario, Vice Direttore Generale per gli Affari Politici e Direttore Centrale Sicurezza, Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; per la seconda figura è stata coinvolta Arianna Briganti, Co-fondatrice e Vice Presidente di Nove Onlus, oltre che ex funzionaria OSCE.

Obiettivo n. 2 - Agevolare Docenti, Studenti e personale tecnico-amministrativo che intendano portare all'attenzione degli organi competenti specifiche osservazioni e proposte di miglioramento
Azioni da intraprendere: Creare un form online sul sito del Corso di studi attraverso cui Docenti, Studenti e Personale tecnico amministrativo abbiano modo di rendere note le loro osservazioni e proposte di miglioramento agli organi competenti

Obiettivo n. 3 - Revisione del percorso formativo al fine di favorire una migliore rispondenza dello stesso alle potenziali esigenze degli stakeholder con particolare riferimento agli Studenti
Azioni da intraprendere: Avviare una fase di discussione finalizzata alla revisione del percorso formativo.

Con riferimento al Commento agli indicatori:

Obiettivo n.1 - Contrastare la crescita della percentuale di abbandoni
Azioni da intraprendere: Promuovere indagini conoscitive rispetto a possibili motivazioni connesse all'abbandono del Corso di studi al fine di attivare azioni specifiche di contrasto al fenomeno.

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

16/04/2014

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

16/04/2014

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Relazioni Internazionali ed Europee
Nome del corso in inglese	International and European Relations
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-rie
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASTELLI Emanuele
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CSTMRT76B04A494F	CASTAGNINO BERLINGHIERI	Umberto	SPS/06	14/B2	PA	1	
2.	CSTMNL76S25G337H	CASTELLI	Emanuele	SPS/04	14/A2	PA	1	
3.	NGLMRC84P01C349I	INGLESE	Marco	IUS/14	12/E	RD	1	
4.	PNSLRA57S68L219M	PINESCHI	Laura	IUS/13	12/E1	PO	1	
5.	TRMFNC59T58F205D	TROMBETTA PANIGADI	Francesca	IUS/13	12/E1	PA	1	
6.	VGLPTR59C22C351K	VAGLIASINDI	Pietro	SECS-P/03	13/A3	PO	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Relazioni Internazionali ed Europee

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
AFNAN	MUHAMMAD		
COZZETTO	BENEDICTA		
LABRIOLA	GIOSUÈ VINCENZO		
RACO	STEFANO		
RAKI	HIDAYA		
SURACI	ANNA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CASTELLI (Presidente del Corso di studi)	Emanuele
DEGLI ANTONI (Docente del Corso di studi e Presidente vicario del Corso di studi)	Giacomo
DI LELLA (Studente Cds magistrale in Relazioni internazionali ed europee)	Nicolò
OCCORSO (Studente Cds triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali)	Riccardo
PINESCHI (Responsabile Assicurazione Qualita')	Laura
SIMONI (Manager didattico del Corso di studi)	Pietro

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CICERO	Alessia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
CORIGLIANO	Fabio		Docente di ruolo
CASTELLI	Emanuele		Docente di ruolo
DEGLI ANTONI	Giacomo		Docente di ruolo

PACCHIAROTTI	Benedetta		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
DI MARTINO	Sofia		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Via Università, 12 43121 PARMA - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	19/09/2024
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
PINESCHI	Laura	PNSLRA57S68L219M	
VAGLIASINDI	Pietro	VGLPTR59C22C351K	
CASTELLI	Emanuele	CSTMNL76S25G337H	

TROMBETTA PANIGADI	Francesca	TRMFNC59T58F205D	
INGLESE	Marco	NGLMRC84P01C349I	
CASTAGNINO BERLINGHIERI	Umberto	CSTMRT76B04A494F	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CICERO	Alessia	
CORIGLIANO	Fabio	
CASTELLI	Emanuele	
DEGLI ANTONI	Giacomo	
PACCHIAROTTI	Benedetta	
DI MARTINO	Sofia	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5044
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	24/01/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/11/2008 - 29/11/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/01/2009

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'istituzione del corso ha come obiettivo quello di preparare alle carriere internazionali; di preparare inoltre i funzionari e dirigenti degli organismi di cooperazione internazionale, delle organizzazioni partitiche, delle agenzie di valutazione e consulenza, delle imprese pubbliche e private, degli organi di informazione.. E' attivato un Comitato Tenico Ordinatore. Le risorse di docenza messe a disposizione da altre Facoltà sono risultate congrue. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La produzione scientifica dei docenti impiegati nelle attività formative del corso è ampiamente documentata. La proposta di istituzione tende ad estendere e rafforzare le conoscenze e le capacità di comprensione già maturate e consentire di elaborarle ed applicarle. La prova finale che consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto. Le conoscenze generali richieste per l'accesso sono dettagliate. L'andamento degli iscritti al 1° anno, l'andamento degli abbandoni, la percentuale degli studenti che si laureano in corso, il livello di soddisfazione dei laureati, la percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno e il livello di soddisfazione degli studenti non sono rilevabili trattandosi di corso di nuova istituzione.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

L'istituzione del corso ha come obiettivo quello di preparare alle carriere internazionali; di preparare inoltre i funzionari e i dirigenti degli organismi di cooperazione internazionale, delle organizzazioni partitiche, delle agenzie di valutazione e consulenza, delle imprese pubbliche e private, degli organi di informazione.. E' attivato un Comitato Tenico Ordinatore. Le risorse di docenza messe a disposizione da altre Facoltà sono risultate congrue. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La produzione scientifica dei docenti impiegati nelle attività formative del corso è ampiamente documentata. La proposta di istituzione tende ad estendere e rafforzare le conoscenze e le capacità di comprensione già maturate e consentire di elaborarle ed applicarle. La prova finale che consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto. Le conoscenze generali richieste per l'accesso sono dettagliate. L'andamento degli iscritti al 1° anno, l'andamento degli abbandoni, la percentuale degli studenti che si laureano in corso, il livello di soddisfazione dei laureati, la percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno e il livello di soddisfazione degli studenti non sono rilevabili trattandosi di corso di nuova istituzione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	212405864	**CONTRACT LAW, GLOBALIZATION AND DIGITAL MARKETS** *semestrale*	IUS/01	Fabrizio MONCALVO		48
2	2024	212403993	**DIRITTO DEL CONTENZIOSO INTERNAZIONALE** *semestrale*	IUS/13	Elena CARPANELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/13	36
3	2024	212404003	**DIRITTO INTERCULTURALE** *semestrale*	IUS/11	Docente non specificato		48
4	2024	212403665	**DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE** *semestrale*	IUS/13	**Docente di riferimento** Francesca TROMBETTA PANIGADI CV *Professore Associato confermato*	IUS/13	55
5	2023	212401740	**ECONOMIC HISTORY OF EUROPE AND EUROPEAN FOOD** *semestrale*	SECS-P/12	Docente non specificato		48
6	2023	212401741	**ENGLISH FOR INTERNATIONAL RELATIONS** *semestrale*	L-LIN/12	Fraser Harris BRESNAHAN		36
7	2024	212403996	**EUROPEAN LEGAL ROOTS** *semestrale*	IUS/18	Docente non specificato		6
8	2024	212403996	**EUROPEAN LEGAL ROOTS** *semestrale*	IUS/18	Marco GARDINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/18	30
9	2023	212401742	**EUROPEAN UNION SUBSTANTIVE LAW** *semestrale*	IUS/14	**Docente di riferimento** Marco INGLESE CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	IUS/14	48
10	2024	212403998	**I BRICS E GLI ALTRI. MODELLI COSTITUZIONALI A CONFRONTO** *semestrale*	IUS/21	Giulia FORMICI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	IUS/21	36
11	2024	212404004	**IDONEITA' INFORMATICA** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore	Antonio Luigi DEL SOLE		18

				dell'attivita' formativa			
12	2024	212404006	**INTERNATIONAL POLITICS** *semestrale*	SPS/02	**Docente di riferimento** Emanuele CASTELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/04	60
13	2024	212404007	**LINGUA FRANCESE** *semestrale*	L-LIN/04	Erika MARTELLI		36
14	2024	212404000	**NEGOZIAZIONE E MEDIAZIONE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE** *semestrale*	IUS/13	**Docente di riferimento** Laura PINESCHI CV *Professore Ordinario*	IUS/13	18
15	2024	212404000	**NEGOZIAZIONE E MEDIAZIONE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE** *semestrale*	IUS/13	Elena CARPANELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/13	18
16	2024	212404008	**PUBLIC ECONOMICS** *semestrale*	SECS-P/03	**Docente di riferimento** Pietro VAGLIASINDI CV *Professore Ordinario*	SECS-P/03	54
17	2023	212401745	**SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE** *semestrale*	SPS/08	Vincenza PELLEGRINO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/08	67
18	2024	212404009	**STORIA DEI TRATTATI E DELLA POLITICA INTERNAZIONALE** *semestrale*	SPS/06	**Docente di riferimento** Umberto CASTAGNINO BERLINGHIERI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/06	60
19	2024	212404002	**STORIA DEL PENSIERO POLITICO INTERNAZIONALE** *semestrale*	SPS/02	Fabio CORIGLIANO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SPS/02	36
20	2023	212401749	**TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI FONDAMENTALI** *semestrale*	IUS/13	**Docente di riferimento** Laura PINESCHI CV *Professore Ordinario*	IUS/13	48
						ore totali	806

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico	SECS-P/12 Storia economica ↳ *ECONOMIC HISTORY OF EUROPE AND EUROPEAN FOOD (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *INTERNATIONAL POLITICS (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* SPS/06 Storia delle relazioni internazionali ↳ *STORIA DEI TRATTATI E DELLA POLITICA INTERNAZIONALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	26	26	26 - 26
economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze ↳ *PUBLIC ECONOMICS (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	9 - 9
giuridico	IUS/01 Diritto privato ↳ *CONTRACT LAW, GLOBALIZATION AND DIGITAL MARKETS (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* IUS/13 Diritto internazionale ↳ *TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI FONDAMENTALI (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ *EUROPEAN UNION SUBSTANTIVE LAW (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	24	24	24 - 24
linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ *LINGUA FRANCESE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12

	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ *ENGLISH FOR INTERNATIONAL RELATIONS (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 71 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			71	71 - 71

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico ↳ *DIRITTO INTERCULTURALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ *SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	16	16	16 - 16 min 12
Totale attività Affini			16	16 - 16

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	33 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**

CFU totali inseriti	120	120 - 120

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	26	26	-
economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico	9	9	-
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	24	24	-
linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		71		

Totale Attività Caratterizzanti	71 - 71

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	16	16	12

Totale Attività Affini	16 - 16

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 33

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Fra i quadri in scadenza il 23/02/2018 sono stati modificati i seguenti, la cui variazione comporta una modifica di ordinamento didattico:

Sezione A: A2.a, A2.b, A4.a, A5a.
Sezione F: attività caratterizzanti, attività affini, altre attività.

Il quadro A2.a è stato cambiato al fine di descrivere in modo più preciso ed esauriente le diverse figure professionali, le funzioni e competenze previste per i laureati magistrali e gli sbocchi occupazionali a esse collegati alla luce degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea magistrale. Nella precedente formulazione era riportata una singola versione complessiva, che includeva una molteplicità di figure professionali.

Il quadro A2.b è stato cambiato al fine di garantire la coerenza con il modificato quadro A2.a.

Il quadro A4.a è stato integrato con una sintetica descrizione del percorso formativo del Corso. Ciò al fine di adeguarne il contenuto alla sua nuova denominazione, che a partire dall'a.a. 2017/2018 include la dicitura “descrizione del percorso formativo”.

Il quadro A4.c è stato modificato, in particolare, al fine di chiarire gli strumenti funzionali alla verifica degli obiettivi dichiarati.

Il quadro A5.a è stato modificato, specificando che la Prova finale è pari a 15 CFU, ed eliminando la frase 'Concorrono al raggiungimento dei 22 CFU della Prova finale, 4 CFU per ulteriori abilità linguistiche'. Il motivo di questo cambiamento sarà chiarito di seguito, descrivendo le modifiche apportate alla sezione F.

Per quanto riguarda la sezione F, sono state apportate le seguenti modifiche:
- nelle attività caratterizzanti, in ambito giuridico, è stato aggiunto IUS/14 – Diritto dell'unione europea;
- nelle attività caratterizzanti, in ambito linguistico, i CFU sono passati da 10 a 12;
- nelle attività affini il numero di CFU si è ridotto da 17 a 16;
- fra le attività affini è stato inserito il settore IUS/11- Diritto ecclesiastico e canonico;
- nelle altre attività, il numero di crediti relativo alle ulteriori abilità linguistiche si è ridotto da 4 a 3;
- nelle altre attività i crediti associati alla prova finale sono stati ridotti da 18 a 15
- nelle altre attività sono stati attribuiti 3 crediti alle Abilità informatiche e telematiche;
Le modifiche descritte sono in particolare funzionali a un incremento dell'apprendimento linguistico, di particolare rilevanza dati gli obiettivi formativi del Corso.

Le precedenti modifiche sono funzionali a:

- aumentare a 6 CFU ciascuno i due insegnamenti di lingua (inglese e francese);
- introdurre un'idoneità di lingua inglese, propedeutica all'insegnamento caratterizzante di lingua inglese, cui sono associati i 3 CFU previsti tra le altre attività – ulteriori conoscenze linguistiche (fino all'attuale anno accademico i CFU relativi alle altre attività - ulteriori conoscenze linguistiche erano acquisiti redigendo una parte dell'elaborato di tesi in lingua inglese o francese);
- introdurre una idoneità di informatica obbligatoria pari a 3 crediti;
- introdurre tra le attività caratterizzanti l'insegnamento del settore scientifico-disciplinare IUS/14 - Diritto dell'Unione europea, particolarmente rilevante nel percorso formativo alla luce degli obiettivi di carattere internazionale ed europeo del Corso; l'insegnamento di Diritto interculturale (IUS/11) sarà invece inserito fra le attività affini.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
RaD

Note relative alle attività di base
RaD

Note relative alle altre attività
RaD

Le ulteriori competenze linguistiche richieste vengono assicurate attraverso un'idoneità di lingua inglese da 3 CFU. I 3 CFU associati alla voce 'Abilità informatiche e telematiche' corrispondono a un'idoneità di informatica.

Note relative alle attività caratterizzanti
RaD

Le attività caratterizzanti introdotte consentono di ampliare l'offerta formativa, approfondendo la formazione in specifici ambiti che caratterizzano il Corso di laurea.